

N. 6 reg. VD.



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 27/09/2012

Il giorno 27/09/2012 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Prese	Assen		Prese	Assen
1 Da Re Gianantonio		X	12 Gomiero Maurizio	X	
2 Antiga Ennio	X		13 Longo Renato	X	
3 Botteon Adriano		X	14 Maset Giuseppe	X	
4 Campodall'Orto Mirco	X		15 Mognol Bruno	X	
5 Casagrande Rudi		X	16 Sabadin Giuseppe	X	
6 Costa Giuseppe	X		17 Saltini Barbara	X	
7 Costantini Adriana	X		18 Scottà Giancarlo		X
8 De Bastiani Alessandro	X		19 Tonon Roberto	X	
9 De Bastiani Giorgio		X	20 Trubian Stefano		X
10 De Nardi Nazzareno		X	21 Valenti Alessandro	X	
11 Fava Giacomo	X				
				14	7

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: COSTANTINI ADRIANA - FAVA GIACOMO, CAMPODALL'ORTO MIRCO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CALDART ANTONELLA – DE NARDI FLAVIO – FASAN BRUNO - MASO GIUSEPPE - ROSSET MARIO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Comunicazioni.**
- 2) **Interpellanza del consigliere Adriana Costantini, gruppo Sinistra Vittoriese, relativa al progetto esecutivo del traforo di Santa Augusta.**
- 3) **Interrogazione del consigliere Alessandro De Bastiani, gruppo Costa Sindaco, ad oggetto: “atto di acquisto del parcheggio interrato ex ospedale di Serravalle”.**
- 4) **Interpellanza della consigliera Adriana Costantini, gruppo Sinistra Vittoriese, ad oggetto: “Piano di recupero ex ospedale di Serravalle.”**
- 5) **Schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti all’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Veneto Orientale” ai sensi dell’art. 3, comma 3, e dell’art. 12, comma 1 L.R. 27.04.2012 n. 17. Approvazione.**
- 6) **Area di sosta per camper in località Fadalto Basso. Acquisizione terreno da Enel Servizi s.r.l..**
- 7) **Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 02.08.2012; “Bilancio di previsione esercizio 2012: 1° Variazione al bilancio di previsione 2012”.**
- 8) **Bilancio di previsione esercizio 2012: 2° Variazione e applicazione dell’avanzo di amministrazione dell’anno 2011.**
- 9) **Esercizio finanziario 2012: verifica degli equilibri di bilancio, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.**

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Comunicazioni.**
- 2) **Interpellanza del consigliere Adriana Costantini, gruppo Sinistra Vittoriese, relativa al progetto esecutivo del traforo di Santa Augusta.**
- 3) **Interrogazione del consigliere Alessandro De Bastiani, gruppo Costa Sindaco, ad oggetto: "Atto di acquisto del parcheggio interrato Ex Ospedale di Serravalle".**
- 4) **Interpellanza della consigliera Adriana Costantini, gruppo Sinistra Vittoriese, ad oggetto: "Piano di recupero Ex Ospedale di Serravalle."**
- 5) **Domanda di attualità del consigliere Adriano Botteon, gruppo Partito Democratico, ad oggetto: "Affidamento della gestione operativa del servizio doposcuola dell'Ipab Cesana Malanotti alla Cooperativa Insieme Si Può".**
- 6) **Schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti all'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale" ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1 L.R. 27.04.2012 n. 17. Approvazione.**
- 7) **Area di sosta per camper in località Fadalto Basso. Acquisizione terreno da Enel Servizi s.r.l..**
- 8) **Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 02.08.2012; "Bilancio di previsione esercizio 2012: 1° Variazione al bilancio di previsione 2012".**
- 9) **Bilancio di previsione esercizio 2012: 2° Variazione e applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2011.**
- 10) **Esercizio finanziario 2012: verifica degli equilibri di bilancio, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.**

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 27 SETTEMBRE 2012**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dichiariamo l'assemblea validamente costituita.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, c'è una comunicazione. Prego Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, la comunicazione riguarda lo stato di avanzamento lavori del Museo della Battaglia. Lunedì inizieranno, prenderanno il via i lavori e credo sia importante relazionare al Consiglio Comunale sullo stato dell'arte anche di tutto ciò che è stato fatto fino a oggi.

Quindi da gennaio a settembre sono state fatte le operazioni preliminari, i lavori di ristrutturazione e riallestimento del Museo. È stato fatto un lavoro dettagliato di censimento e di inventario all'interno del Museo, sono stati censiti ben 22.264 oggetti, inventariati il 7% di questi 22 mila, sono stati documentati con elenco e fotografie 20.626 oggetti, quindi il 93% del totale degli oggetti censiti. Sono state censite 1.398 armi.

Le operazioni svolte fino a oggi sono state la ricognizione della raccolta museale, propedeutica all'organizzazione dei lavori di trasferimento di tutto il materiale, il censimento degli oggetti, la documentazione fotografica degli oggetti, l'imballo del materiale in contenitori numerati idonei alla conservazione delle diverse tipologie, l'allestimento del deposito temporaneo presso la Chiesetta di San Paoletto, con scaffalature numerate, adatte ad accogliere i vari materiali diversi per tipologia e dimensioni, ora dotata anche ovviamente di apposito allarme di sicurezza, il trasloco del materiale nel deposito temporaneo, con registrazione della nuova collocazione, il trasloco degli arredi in sedi diverse, a seconda della loro tipologia e della necessità di ricollocazione del nuovo allestimento museale.

Tutto il lavoro è stato fatto pensando a dove dovranno e a quali oggetti dovranno essere poi ricollocati, quindi in un'ottica anche di rendere più semplice il lavoro futuro.

Per quanto riguarda la tempistica, è stata realizzata la documentazione della raccolta museale in 7 mesi circa, l'allestimento del deposito, l'imballo dei materiali, il trasloco e il materiale degli arredi nell'ultimo mese. I depositi sono: San Paoletto per quanto riguarda i reperti della collezione museale; i magazzini di Via del Carso per quanto riguarda i reparti di grandi dimensioni della Loggia del museo, compresi i cannoni; la Mafil per quanto riguarda gli arredi previsti del nuovo allestimento e

le Filande per quanto riguarda gli arredi non previsti nel nuovo allestimento.

Devo ringraziare, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, l'ufficio dei Musei Civici nella persona della Dottoressa Francesca Costa Peraria, Ivano Casagrande, Mario Rizzo e Mara Casagrande, e il personale dell'Ufficio tecnico nelle persone di Franco Piccin, con tutto il relativo personale, Edilizia, Giardini, Strade, Cimiteri e Nettezza Urbana, e Luigi Fadelli, Dario Piccin, Davide Gallonetto, Mauro Casagrande e Roberta Pozzobon, e le ditte Ruggio Manuele e Natalia Baccichetto, con relativo personale, oltre all'Ing. Luigi Marson, che ci ha seguito e continua a seguirci giorno per giorno, dando un apporto importante di tempo e soprattutto di conoscenze.

Lunedì, quindi, il via ai lavori.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, Assessore, della comunicazione.

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

No, ho detto...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Allora 22.264 è il totale, di questo il 93% 20.626 sono quelli documentati, cioè di cui sono state fatte le fotografie e inseriti in un elenco numerato, il restante 7%, invece, è stato proprio inventariato e quindi 1.638...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, 1.638 è il 7%.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, RELATIVA AL PROGETTO ESECUTIVO DEL TRAFORO DI SANTA AUGUSTA.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego, consigliere, se si vuole prenotare per l'illustrazione del punto.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Do lettura, perché non è lunghissima.

"Traforo di Santa Augusta: il Sindaco riferisca in Consiglio Comunale in merito alle modifiche apportate al progetto definitivo

ad opera del progetto esecutivo e si impegni a informare in modo trasparente e corretto sia i cittadini direttamente interessati sia i Vittoriesi.

Rilevato che ci sono giunte notizie in merito ai seguenti fatti:

1) ci sono errori nel progetto definitivo depositato dall'ANAS in Comune nel 2009 rispetto alla rotatoria di uscita su Via Virgilio, in quanto pare che nessuno abbia rilevato che tale progetto interclude l'accesso veicolare al complesso residenziale sito a ovest della rotatoria. Si renderebbe necessaria quindi o un'altra entrata nella rotatoria, o la creazione di altre soluzioni ("bretellina" nord-sud; accesso su altra via), presumibilmente da effettuarsi a spese del Comune e/o ricorrendo a ulteriori espropri;

2) i residenti interessati da quanto esposto al punto 1 non sono stati informati con chiarezza e trasparenza in merito alla problematiche emerse. Infatti alcuni sarebbero stati coinvolti a piccoli gruppi (vedi assemblea di condominio del condominio Ausonia, dove i funzionari si sono presentati senza alcuna cartografia), altri addirittura ignorati (i residenti degli altri condomini);

3) sarebbe in atto una azione di profonda modifica del progetto definitivo ad opera del progetto esecutivo, con un pesante cambiamento del tracciato sud della galleria, al fine di evitare che il tunnel intersechi come da progetto definitivo in ben due punti il canale dell'Enel;

4) alcuni cittadini interessati dalle modifiche di cui sopra sarebbero stati convocati singolarmente davanti al Sindaco e al Segretario Generale, i quali, in presenza di funzionari ANAS e dell'Azienda vincitrice dell'appalto, avrebbe svolto azione di convincimento, esprimendo proposte e promesse (risarcimenti, aumenti di cubatura) non supportate da alcuna determinazione ufficiale, né da parte della giunta , né da parte dell'ANAS.

La sottoscritta Consigliera Comunale chiede al Sindaco:

1) come mai al momento del deposito in Comune del progetto definitivo da parte dell'ANAS nell'aprile 2009 nessuno si è accorto della interclusione del consistente complesso residenziale sito a ovest della rotatoria di Via Virgilio, con la possibilità che si prospettino maggiori spese da parte del Comune e altri espropri;

2) se corrisponde a verità che sia in atto una pesante modifica del progetto definitivo in sede di progetto esecutivo, tanto da stravolgere completamente il tracciato della galleria all'ingresso sud, con interessamento del centro storico di Borghel (zona A secondo il vigente Piano Regolatore), al fine di evitare l'intersezione della stessa con il Canale Enel e se, trattandosi di fatto di un progetto in buona parte del tutto nuovo, non si prospetti come necessario un nuovo esame da parte della Conferenza dei Servizi;

3) se, qualora tale doppia intersezione venisse eliminata, manterrebbe validità e legittimità l'appalto indetto dall'ANAS, stante che tale appalto prevedeva una fidejussione di ben 13 milioni di euro a vantaggio dell'ENEL per eventuali possibili

danni al manufatto di sua proprietà, fidejussione che può aver determinato la rinuncia a partecipare alla gara da parte di una o più Imprese;

4) se conferma e intende continuare la pratica secondo la quale ai cittadini direttamente interessati, convocati singolarmente in Comune, sarebbero fornite da parte del Sindaco e di funzionari del Comune e dell'ANAS informazioni e soprattutto verrebbero formulate promesse di benefici (risarcimenti, aumenti di cubature...), non supportate da alcuna documentazione scritta emanata né dalla Giunta, né dall'ANAS, potendosi configurare tale azione come una pressione indebita per ottenere accordi bonari, senza peraltro alcuna garanzia di soddisfacimento delle promesse espresse.

La sottoscritta Consigliera Comunale chiede altresì al Sindaco se intende assumere l'impegno di informare il Consiglio Comunale e i cittadini direttamente o indirettamente interessati in merito alle problematiche e alla modifiche che starebbero emergendo nel corso della stesura del progetto esecutivo, con modalità improntate alla massima trasparenza e pubblicità".

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliera per l'esposizione. Il Sindaco, come anticipato, arriverà in questo consesso quanto prima, però non essendo presente, la risposta per il Sindaco la dà l'Ass. Maso. Prego Assessore.

MASO GIUSEPPE - Vicesindaco:

Buonasera. Con riferimento all'interpellanza, si precisa quanto segue. La redazione del progetto esecutivo, a seguito dell'intervenuto contratto d'appalto dei lavori confermato dal Tar Veneto e dal Consiglio di Stato, da parte del Consorzio Eureka con sede a Milano, costituito dalle imprese Unieco Modena e Cooperativa Braccianti e Muratori di Carpi, si è sviluppata sulla base del progetto definitivo approvato.

L'elaborazione di detto progetto è stata ovviamente svolta sulla base dei vincoli urbanistici esistenti e in particolar modo del tracciato del traforo, così come previsto nel vigente Piano regolatore generale.

La ditta, nella redazione del progetto esecutivo, ha proposto delle soluzioni migliorative in conformità alla pronuncia di compatibilità ambientale del 2004 da parte della Provincia di Treviso, ufficio di valutazione di impatto ambientale, nonché delle prescrizioni della Regione Veneto, direzione urbanistica e beni ambientali, Presidenza della Giunta Regionale del 16 agosto 2005.

Una in particolare è una variante plano-altimetrica dell'asse nord per l'eliminazione dell'interferenza del canale Enel Savassa-Caron, che nel progetto definitivo era sottopassato in due punti dal traforo di Santa Augusta, con una copertura di circa metri 5,45.

A tale proposito si ricorda che già fin dai primi anni 80 esisteva una corrispondenza con Enel, che comunicava al Comune di Vittorio

Veneto e al progettista Prof. Zuccolo l'esistenza di detta interferenza e la prescrizione che detto manufatto non venisse interessato in alcun modo dai lavori stessi. Purtroppo di detta prescrizione non si è tenuto conto nella redazione del progetto preliminare e nell'affidamento dell'incarico al Prof. Zuccolo, né da parte del Consiglio Comunale nel 1987 (deliberazione N. 61 del 25 febbraio 1987) né con successivo incarico confermativo, sempre da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione N. 137 del 28 dicembre 1998 e successiva formalizzazione dell'incarico stesso con deliberazione della Giunta Comunale N. 252 del 20 maggio 1999. In definitiva la principale modifica al progetto definitivo concerne una deviazione plani-altimetrica della galleria dell'asse nord, in modo tale da creare un flesso che porta il filo galleria a distare metri 9,30 dalla proiezione del bordo del canale Enel in galleria, per evitare quindi qualsiasi interferenza con la galleria naturale Santa Augusta.

Va inoltre precisato che lo sviluppo del progetto esecutivo svincola le tempistiche della realizzazione del traforo dalle finestre temporali fissate dalla convenzione Enel - Anas, con la possibilità di una rapida ultimazione dei lavori e consegna dell'opera, potendo effettuare lo scavo in contemporanea su due fronti e pertanto con minore disagio al territorio.

Le motivazioni della variante plani-altimetrica dell'asse nord e gli adeguamenti del progetto esecutivo alle prescrizioni sono stati presentati alla competente Commissione provinciale alla fine di luglio, la quale ha espresso parere favorevole.

Si precisa infine che gli elaborati del progetto esecutivo non sono in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, essendo stati consegnati alla competente direzione Anas di Roma.

Per quanto riguarda le abitazioni interessate al tracciato, si precisa che è stata effettuata dalla ditta appaltatrice una puntuale ricognizione degli elementi di criticità. In particolare i proprietari delle abitazioni interessate allo scavo nel sottosuolo sono stati all'uopo sentiti, comunicando loro che durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario, a titolo precauzionale, che si allontanino dalle residenze. Ovviamente tutte le spese e eventuali danni e risarcimenti sono a carico della ditta costruttrice.

- entra il consigliere Trubian -
(presenti n. 15)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliera.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Intanto parto da quello che non c'è e soprattutto dal fatto, che io considero una grave scorrettezza, che è quello che ho denunciato nell'interpellanza che agli incontri tra i funzionari dell'Anas e le persone interessate sono presenti il Sindaco e il Segretario.

Su questo non mi avete risposto, a me risulta che sono sempre presenti e lo ritengo a maggiore ragione, tenendo conto di questa parte della risposta che dice che in sostanza il Comune non sa niente, perché non ha neanche gli elaborati del progetto, quindi non dovrebbe teoricamente sapere niente, la considero una scorrettezza gravissima in quanto mette a disposizione l'autorevolezza di due ruoli estremamente importanti, a disposizione delle indebite pressioni dell'Anas su persone che in questo momento sono in una condizione di estrema debolezza e fragilità, perché gli stanno dicendo che o gli buttano giù la casa o li deportano da qualche parte chissà per quanto, perché questa è la situazione di queste persone!

Questi vengono chiamati uno a uno davanti a Sindaco e a Segretario Generale per cercare di condizionarli e per cercare di fare su di loro indebite pressioni, anzi posso aggiungere un'altra cosa che ho saputo in questi giorni...

- entra il consigliere Botteon -
(presenti n. 16)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, "grazie" niente! Non c'è nessun limite, come lei ben sa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi scusi, lei dovrebbe cortesemente prima attenersi alle mie disposizioni e di questo le dico grazie subito. Per la risposta lei dovrebbe dare una breve risposta, dicendo se è soddisfatta o non è soddisfatta...

(intervento senza microfono)

- applausi -

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Lei, consigliera, non può fare delle accuse che sono false! Non lo può fare, è scorretto! Lei non può insinuare delle accuse false, consigliere! Queste sono falsità presunte da lei.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei, consigliera, in questa serata si è portata una clap meravigliosa! E di questo abbiamo preso atto. Le dico una cosa: le persone, e questo è un mio invito personale da Presidente del Consiglio Comunale, che sotto suo - perché è tutto a verbale - hanno ricevuto delle indebite pressioni dall'Anas con la presenza del Sindaco e del Segretario Generale, le invito formalmente a non arrivare da lei e essere accompagnata dalla clap, ma andare alla

Caserma dei Carabinieri di Vittorio Veneto! Questa è dimostrazione di democrazia.

Passiamo al punto N. 3...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ha detto che non serve, che c'è scritto altro...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente.

Senta, sia cortese, questo Consiglio Comunale...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se ritiene le fisso io, quando lei, e mi auguro presto, arriverà in questo posto, gestirà come crede questo Consiglio Comunale. Invito anche...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito anche il pubblico presente, che se continua come ha continuato, dovrò fare abbandonare l'area a tutti!

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito a sgombrare l'aula dei presenti, sospendiamo finché non è finita.

- il Consiglio Comunale viene sospeso -

--- oOo ---

alla ripresa della seduta risultano assenti
i consiglieri De Bastiani Giorgio, De Nardi e Scottà
(presenti n. 18)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Riprendiamo il Consiglio Comunale al punto dove l'abbiamo abbandonato, invitando il pubblico presente a mantenere quello che lui sa, nulla di più.

--- oOo ---

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, AD OGGETTO: "ATTO DI ACQUISTO DEL PARCHEGGIO INTERRATO EX OSPEDALE DI SERRAVALLE".

"Premesso che:

- *il Comune di Vittorio Veneto ha pagato all'impresa Camerin E. 2.019.011,00 per 56 posti auto posizionati al piano -1 del parcheggio interrato dell'Ex Ospedale di Serravalle,;*
- *che secondo i primi accordi i posti auto dovevano essere pagati E. 25.000 cadauno e che alla fine il prezzo è lievitato a E. 36.000 il 44% in più del previsto;*
- *che il Sindaco, nella seduta consiliare del 2 agosto 2011 ha dichiarato che nella settimana successiva sarebbe stato siglato l'atto di acquisto del parcheggio, ma in realtà ciò non è avvenuto;*
- *che dopo un anno, il Sindaco nella seduta consiliare del 26 luglio 2012 ha nuovamente dichiarato che "nella prossima settimana qualsiasi data sarà utile per la stipula";*
- *che a tutt'oggi, trascorsi altri due mesi, non si ha nessuna notizia dell'avvenuto atto di stipula del contratto.*

Chiedo:

- *quali sono i veri motivi che impediscono la stipula dell'atto di acquisto del parcheggio?*
- *Perché il costo dei parcheggi ha subito un così notevole aumento e quale atto amministrativo ha accettato l'incremento del prezzo pattuito?"*.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere se vuole illustrare.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Grazie. La mia interpellanza riguarda il complesso ex ospedale di Serravalle e ritorno per la terza volta sull'argomento.

Alla premessa scritta devo fare una brevissima premessa verbale per inquadrare la questione, che come tutti sappiamo è molto complessa, si trascina da 10 anni e è governata da una miriade di atti amministrativi che superano le 50 unità, quindi molto complessa, intricata, di difficile individuazione di quelli che sono i veri problemi.

Adesso cito solo 2 passaggi e in mezzo ce ne sono un'altra cinquantina, che secondo me nei prossimi mesi noi dovremo verificare e vagliare, perché poiché l'iter non è ancora concluso, sarà questo Consiglio Comunale a verificare tutti i vari passaggi di questa questione.

Voglio citare la deliberazione del Consiglio Comunale del 2003, che praticamente era l'atto di indirizzo che dava il Consiglio Comunale per l'avvio di questa operazione e per la proposta dell'Ater, che poi è passata anche ai privati, al punto dove si dice che i benefici per il Comune di questa operazione consistono - fate attenzione a questo passaggio perché è importante - nella concreta e effettiva possibilità di immediato avvio del recupero dell'intero compendio immobiliare, secondo il Piano di recupero approvato, senza alcun onere per il Comune stesso.

Il Consiglio Comunale aveva approvato, dato l'indirizzo, questa deliberazione era stata votata penso...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi perdoni, consigliere, non vorrei mai che fosse una brutta sera, speriamo di no. L'interrogazione che lei dovrebbe leggere è il testo che ho io, quindi o io ho un altro testo o mi dovrebbe...

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, l'interrogazione non è che si debba leggere, si espone!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, ma si espone un testo presentato nei termini del testo.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, in quel caso si legge.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altrimenti lei basta che mi scriva "interrogazione" punto.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora può leggerlo anche lei, non serve che lo legga io!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Di fatti dovrebbe leggerlo lei e esporlo, ma se crede lo leggo io.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma l'interrogazione si espone, si fanno le considerazioni.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Si espone, ma nei termini dell'interrogazione, perché...

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma torniamo al punto di prima! Lei ha una gestione del tutto personale del Consiglio Comunale, ma sto illustrando, illustro brevemente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non riesco a seguire cosa voleva illustrare letta l'interrogazione, quindi lei sta parlando d'altro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, ho detto che faccio una premessa alla lettura dell'interrogazione, perché secondo me è importante chiarire questi due passaggi di questa operazione, che come ripeto dura da 10 anni e è composta da oltre 50 atti amministrativi. Quindi è importante questo primo atto...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Però per correttezza dei consiglieri, e un consigliere sono anch'io, se avessi un'interrogazione magari strutturata meglio, come quella che vediamo dopo, qualcosa di più ne sappiamo anche noi e aiuta un po' di più questa assemblea.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Va beh, d'accordo. Ho detto che c'è questa deliberazione di Consiglio Comunale che dice che l'operazione deve essere senza alcun onere per il Comune e eravamo nel 2003.

Nel 2007 si tirano le somme e le somme portano a un importo di spesa di 3.852.896 Euro. Questo è importante secondo me per capire che si era partiti per ristrutturare l'ex ospedale a costo zero e siamo arrivati a costo quasi 4 milioni.

L'interrogazione dice questo:

"Premesso che il Comune di Vittorio Veneto ha pagato l'impresa Camerin 2 milioni di Euro per i 56 posti auto posizionati al piano -1 del parcheggio interrato dell'ex ospedale di Serravalle,

Che secondo i primi accordi i posti auto dovevano essere pagati 25 mila Euro cadauno e che invece, alla fine dell'operazione, il prezzo è lievitato a 36 mila Euro cadauno, il 44% in più del previsto,

Che il Sindaco nella seduta consiliare del 02 agosto 2011 - un anno fa - ha dichiarato che nella settimana successiva sarebbe stato siglato l'atto di acquisto del parcheggio, ma che in realtà ciò non è avvenuto e la stessa cosa si è ripetuta nell'ultimo Consiglio Comunale, quello del 26 luglio 2012, dove il Sindaco ha nuovamente dichiarato "la prossima settimana, qualsiasi data sarà utile per la stipula", a tutt'oggi trascorsi altri 2 mesi non si ha nessuna notizia dell'avvenuto atto di stipula del contratto,

Chiedo:

1. quali sono i veri motivi che impediscono la stipula dell'atto di acquisto del parcheggio - credo che questo Consiglio Comunale, a questo punto, abbia il diritto di saperlo, perché è evidente che ci sono dei problemi -,
2. perché il costo dei parcheggi ha subito un così notevole aumento e quale atto amministrativo ha accettato l'incremento del prezzo pattuito."

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è la presenza del Sindaco, a lui la risposta.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Buonasera. Con riferimento all'interpellanza, si riscontra quanto segue.

Uno. Per quanto riguarda la stipula dell'atto di acquisto del parcheggio, trova conferma quanto ho già dichiarato nella seduta consiliare del 26 luglio 2012, pertanto qualsiasi data è utile per la stipula stessa. Purtroppo a tutt'oggi non è stato possibile fare coincidere la contemporanea presenza del Direttore Generale dell'Ulss, della ditta Camerin e della Provincia di Treviso.

Due. Nel merito del costo dei parcheggi, esso trova definizione nel progetto esecutivo approvato nel Contratto di Quartiere II, validato dalla società RINA, approvato in Regione Veneto e dal Ministero delle infrastrutture e debitamente collaudato da una terna nominata di concerto tra il Ministero, la Regione, il Comune e le persone arch. Giovanni Di Mambro, dott. Paolo Rosso arch. Cigni e prof. Tulio.

Se ne deduce pertanto che non trattasi di un costo all'interno di una negoziazione di compravendita, bensì di un corrispettivo a seguito della realizzazione di un'opera, dunque secondo la filosofia e i criteri informativi del bando contratto di Quartiere II il parcheggio interrato è stato realizzato in partnership con il cofinanziamento pubblico.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Sindaco. Prego consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Lo sapevamo tutti che c'erano all'interno del Contratto di Quartiere, lei non ha risposto perché il prezzo dei parcheggi è passato da 25 mila Euro a 36 mila Euro. Approfittavo brevemente per ricordare che, in questa sala, il Direttore dell'Ulss ha dichiarato che avrebbe pagato il piano dei parcheggi, uguale al nostro, 1.350.000 Euro e quindi vuol dire 25 mila Euro. Ricordo inoltre che, poco distante da Serravalle, cioè a Piazza Meschio, vengono venduti dei parcheggi molto più attrezzati, addirittura sono dei box, che mi dicono - devo verificare, però credo che le informazioni siano esatte - sono venduti a 23 mila Euro. Per cui prendo atto che il Sindaco non mi ha risposto perché sono aumentati e quale atto amministrativo ha permesso l'aumento. Indagheremo nei prossimi mesi, perché la vicenda è molto più complessa e lo vedremo dopo nell'interpellanza della Costantini.

- entra il consigliere Scottà -
(presenti n. 19)

--- oOo ---

PUNTO N. 4: INTERPELLANZA DELLA CONSIGLIERA ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, AD OGGETTO: "PIANO DI RECUPERO EX OSPEDALE DI SERRAVALLE."

"Piano di Recupero ex Ospedale di Serravalle: il Comune ha omissis di incassare 1 milione di euro di opere di urbanizzazione che gli spettava in forza delle normative vigenti?"

Il Sindaco sospenda la firma della Convenzione per la gestione unitaria del parcheggio interrato e chiarisca alcune anomalie presenti nel percorso amministrativo relativo al Piano di ristrutturazione dell' "ex Ospedale di Serravalle", verificando se dal bilancio complessivo dell'opera risulti mancante 1 milione di euro di contribuzioni e/o opere di urbanizzazione dovute e non effettuate dall'Impresa interessata, con conseguente possibile richiesta di trasferimento al Comune di un numero da quantificare di parcheggi del piano -3 oggetto della Convenzione.

La Giunta giustifica l'attivazione dei parcheggi a pagamento a Serravalle e la sua indisponibilità a ritirare la relativa delibera con la necessità di dare risposta a una "situazione piuttosto critica in merito alla viabilità, ma anche alla sosta"

(vedi risposta alla interpellanza della sottoscritta del 4.12.2010).

Una delle cause della dichiarata criticità della sosta potrebbe essere individuata nella mancata realizzazione dei parcheggi pubblici/di uso pubblico previsti dalle NTA del vigente Piano Regolatore, cui non avrebbe fatto seguito la monetizzazione, con la possibilità che siano stati assunti atti amministrativi incauti o arbitrari, che avrebbero determinato la concessione di ingiustificati vantaggi al privato e il mancato introito nel bilancio comunale di oneri dovuti.

Per favorire il rilancio di Serravalle, che è dovere e interesse di tutta la città, serve facilitare l'accesso e la permanenza. L'imposizione della sosta a pagamento in superficie o in sotterraneo invece disincentiva e danneggia i residenti, i visitatori, gli operatori economici.

In questa ottica negativa si colloca la Convenzione per la gestione unitaria del parcheggio approvata nel 2008 e non ancora firmata, che prevede l'ingresso a pagamento (prezzo medio 1 euro l'ora, con variazione in più o meno di 30 centesimi) e la divisione di profitti/perdite in base alle rispettive quote millesimali di proprietà (circa metà e metà) tra Comune e Impresa Camerin, che si dichiara disponibile a consentire l'accesso pubblico anche ai suoi parcheggi al piano -3.

Si tratta allora di verificare se parte dei parcheggi privati non siano già in realtà del Comune in quanto standard non fornito, al fine di ripensare una gestione diretta e per quanto possibile gratuita del parcheggio interrato e di tutto il sistema di sosta del quartiere, garantendo un servizio finalizzato allo sviluppo della residenza, delle attività produttive, del turismo.

A questo punto è indispensabile che il Sindaco faccia chiarezza in merito ai seguenti quesiti e verifichi se la città può vantare o no crediti nei confronti del privato.

Quesito n.1 : L'Impresa Camerin ha ottemperato all'obbligo di fornire il fabbisogno di verde e di parcheggi pubblici/di uso pubblico ai sensi della normativa vigente?

Quesito n.2: Nell'eventualità non siano stati forniti, la Ditta ha pagato i soldi della monetizzazione, ammesso e non concesso che il rispetto delle norme ne preveda l'applicazione obbligatoria a questo caso?

Premessa generale:

Ogni cittadino vittoriese che si cimenti nella ristrutturazione e/o nella costruzione di un immobile, a norma delle vigenti leggi e delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore di Vittorio Veneto*, è tenuto a :

1) fornire aree attrezzate a parcheggio in misura corrispondente alla superficie lorda destinata all'uso specifico, costituite dai parcheggi privati a servizio degli edifici e dai parcheggi pubblici, o a uso pubblico, che sono realizzati a spese e su area del privato (in superficie o sotterranei a sua scelta) e che vengono ceduti gratuitamente al Comune con atto registrato e trascritto prima del rilascio della concessione edilizia. Se è

impossibile reperire aree disponibili o non risulta opportuno dal punto di vista urbanistico, la giunta può procedere alla monetizzazione.

2) pagare gli oneri di costruzione (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione) al momento del ritiro della concessione a costruire, calcolati su base di indici prefissati. L'interessato può chiedere di trasferire al Comune, al posto del contante, opere di urbanizzazione concordate e eseguite interamente a sue spese, il cui valore viene scomputato dagli oneri di urbanizzazione.

Premessa specifica:

Per la determinazione dei sopra elencati adempimenti riguardo al Piano di recupero dell'ex Ospedale, l'atto amministrativo fondamentale di riferimento è il Consiglio Comunale del 29/7/2003, che ha approvato un atto di indirizzo in merito alla proposta di Piano di ristrutturazione dell'ex ospedale presentata dall'ATER il 17/3/2003. Tale proposta *"prevede ,in sintesi, la cessione da parte dal comune in proprietà - anziché in concessione in uso per 99 anni- dell'ala Segusini e dell'ala Meschio, così da rendere possibile una riqualificazione ed un recupero unitario e coordinato dell'intero compendio dell'ex-Ospedale di Serravalle, con la realizzazione di tutti i parcheggi nel sottosuolo dell'area libera interna ai corpi principali"* (Verbale c.c. 29/7/2003, premesse del dispositivo di delibera).

Nella sua relazione iniziale, il Sindaco Scottà ha presentato tale proposta come *"senza alcun onere per il Comune"* (relazione pag 4 del verbale del C.C.; dispositivo di delibera).

Lo stesso Sindaco ha affermato che *"sul piano economico, la proposta è migliorativa (...) in quanto prevede,oltre al rimborso di tutti i costi sopportati dal Comune per l'acquisto delle medesime porzioni immobiliari dalla Provincia di Treviso, anche la realizzazione di opere di urbanizzazione da concordare col Comune, fino ad un valore massimo di un milione di euro"*.

Siccome questo riferimento al *"valore massimo di un milione di euro"* avrebbe potuto creare equivoci, potendosi interpretare la frase come se l'ATER intendesse porre un tetto alla contribuzione a suo carico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da fornirsi per obbligo secondo norma, le quali, trattandosi di opere interrate, avrebbero avuto costo superiore, il Consiglio Comunale ha operato con precisione e correttezza per eliminare qualsiasi possibilità di dubbio o fraintendimento.

D'altra parte è stato lo stesso Sindaco a riferire *"che la IV Commissione Consiliare "Territorio" , esaminato il presente atto di indirizzo nella riunione tenutasi in data odierna, si è così espressa "l'importo relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione da concordare con il Comune fino a un massimo di un milione di euro indicato nella proposta di delibera al punto 8, sia da considerarsi solo indicativo e non esaustivo del valore complessivo delle opere da realizzare. Pertanto dette opere saranno definite nel loro preciso ammontare in sede di progettazione"*

esecutiva ed architettonica dell'intervento e comunque a prescindere dall'importo di euro 1.000.000".

Al momento della votazione, il Presidente ha precisato che l'o.d.g. *"recepisce, nelle premesse, il parere espresso dalla IV commissione consiliare"*.

Di conseguenza nel dispositivo della delibera posta in votazione è scomparsa al punto 8 la frase *"valore massimo fino a un milione di euro"* (presente come detto nella relazione introduttiva come da proposta dell'ATER), e nel successivo passaggio relativo ai *"benefici per il comune"* la frase *"opere di urbanizzazione per un valore stimato in circa un milione di euro"* (presente come detto nella relazione introduttiva) è stata sostituita da *"un valore determinato dal relativo computo metrico"* (vedi verbale C.C.)

Quanto sopra riportato in modo volutamente particolareggiato attesta che il Consiglio Comunale con inequivocabile chiarezza e senza possibilità di dubbio, contestualmente all'esprimere voto favorevole alla proposta oggetto dell'o.d.g., ha esplicitamente escluso l'eventualità di fissare un tetto alla contribuzione dell'ATER per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da conferire in base alle normative vigenti. Volendo aggiungere altri elementi a riprova, citiamo l'affermazione dell'Arch. Antoniazzi riportata dal verbale del Consiglio Comunale del 5/4/2004 (Variante n.1 al Piano di recupero) *"l'arch. Antoniazzi spiega che la parte privata ha proposto di realizzare la quota di parcheggi atta a soddisfare il carico urbanistico generato dalla ristrutturazione. Poi potranno essere realizzate altre opere stimate per un milione di euro."*

Considerata l'incontestabilità della espressione della volontà del Consiglio Comunale del 29/7/2003, pare evidente che qualsiasi atto eventualmente assunto in seguito in violazione di tale delibera consiliare andrebbe considerato arbitrario e nullo e che la responsabilità dell'assunzione dello stesso ricadrebbe sull'organo e/o sul funzionario responsabile che l'ha assunto e/o ne ha sancito la regolarità.

Situazione attuale:

Stante quanto sopra detto, da una verifica, per quanto parziale, degli atti amministrativi relativi alla realizzazione del Piano di recupero dell'ex Ospedale, riguardo all'adempimento da parte dell'Impresa degli obblighi previsti dalle norme risulta quanto segue:

1) Oneri di urbanizzazione: gli oneri di urbanizzazione, quantificati in 1.152.000, sarebbero stati scomputati interamente con l'esecuzione di opere di urbanizzazione di pari importo che sono: concorso nella sistemazione della Piazza Foro Boario e della corte interna da cedere in servitù di uso pubblico (1 milione di euro su un costo complessivo di euro 1.785.350, di cui 485.350 a carico del bilancio comunale e 300.000 di finanziamento pubblico collegato ai Contratti di Quartiere); concorso nella realizzazione del primo piano del parcheggio da cedere in proprietà al Comune (152.000 euro su un costo complessivo di 1.743.491, di cui euro 995.291 a carico del bilancio comunale e euro 546.200 di

finanziamento pubblico collegato ai Contratti di Quartiere, come da Convenzione 13/2/2007). L'atto di costituzione in servitù e di cessione di proprietà non è stato ancora perfezionato.

2) Standard privato: la Ditta ha realizzato nel parcheggio interrato i parcheggi privati a servizio del Distretto (n. 54 venduti all'ULSS7 a 1.350.000), a servizio degli alloggi realizzati nell'ala ovest (n.11 venduti all'ATER), a servizio dell'ITIS (n. 4 venduti alla Provincia).

Ha realizzato altresì 57 parcheggi di sua proprietà, parte dei quali si suppone a servizio degli esercizi commerciali attivi nel complesso.

Il fabbisogno di parcheggi privati, dovuto in base alle NTA, sarebbe quindi stato fornito.

3) Standard pubblico: la Ditta non risulterebbe aver ottemperato l'obbligo di fornire i parcheggi pubblici/di uso pubblico e il verde pubblico, che secondo le norme vigenti avrebbero dovuto essere realizzati a sue spese e su propria area.

Tale standard risulta quantificato dalla tabella C facente parte del "Piano di iniziativa pubblica interessante l'area dell'ex ospedale di Serravalle-Variante n.1", protocollato il 13 febbraio 2004, e corrisponde a: 2.357 mq di parcheggio pubblico e 2.731 mq di verde pubblico.

Inoltre non pare essere stato registrato e trascritto alcun atto prima del rilascio della concessione a costruire che contempili la cessione gratuita in proprietà o in uso pubblico dei parcheggi e del verde previsti dallo standard pubblico. **

4) monetizzazione dello standard pubblico: nella tabella C del 2004 sopra citata la monetizzazione viene quantificata in 851.996,59 euro per i parcheggi e 141.028,15 euro per il verde pubblico.

All'interpellanza della sottoscritta del 15/1/2011 il Sindaco ha risposto che i parcheggi pubblici/di uso pubblico sono stati monetizzati.

Tale risposta non risulta convincente in quanto:

a) le norme vigenti prevedono che *"qualora fosse impossibile reperire i posti auto necessari nell'area di pertinenza, è consentito asservire allo scopo aree equivalenti in altre posizioni, anche se di proprietà altrui, purchè ricadenti entro un raggio di ml.200 dall'intervento in oggetto"* (NTA, art.13, comma 4). *"Nell'ipotesi i cui risulti impossibile o urbanisticamente inopportuno utilizzare le aree di cui sopra, la Giunta comunale potrà consentire la monetizzazione"* (NTA, art.13, comma 5).

Quindi si può ricorrere alla monetizzazione solo nel caso che non ci siano spazi sufficienti o adeguati dal punto di vista urbanistico.

Nel caso in questione la disponibilità di spazi e l'assenza di controindicazioni a carattere urbanistico sono attestata al là di ogni dubbio dal fatto che il parcheggio, previsto fin dai primi progetti dell'ATER, è stato effettivamente realizzato e successivamente in parte mantenuto in proprietà privata, in parte venduto a Enti Pubblici, benché costruito anche su sottosuolo pubblico concesso gratis in uso, con garanzia preventiva per l'Impresa non solo di acquirenti certi, ma anche di un utile (vedi

Convenzione Comune-Camerin del 26/4/2006), e con un esborso dal bilancio comunale di 995.291 euro, più i 546.200 euro del finanziamento pubblico dei Contratti di Quartiere.

Inoltre va rilevato che l'importo di tale monetizzazione, quantificato come sopra detto nel 2004, risulta essere notevolmente basso, se rapportato ai costi effettivamente pagati con i soldi del Comune e dei Contratti di Quartiere: "euro 1.743.491 per i parcheggio interrato a destinazione pubblica al primo livello interrato" (la sua superficie è pari a 2.659 mq), e "Euro 1.785.350 per quanto riguarda la sistemazione dell'area esterna del compendio immobiliare e di Piazza foro Boario" (dalla Convenzione Comune-Camerin del 13/2/2007).

Anche questi dati evidenziano come il ricorso alla monetizzazione a prezzi stracciati, qualora la stessa non si fosse resa obbligatoria per assenza di spazi o per inopportunità urbanistica o in forza di altre normative, avrebbe recato grave danno alle finanze comunali.

b) della monetizzazione del fabbisogno di verde e di parcheggi pubblici la sottoscritta non è riuscita a trovare traccia nella vastissima documentazione relativa al percorso amministrativo di ristrutturazione dell' "ex Ospedale".

In particolare non è riuscita a reperire la delibera relativa a tale monetizzazione, né l'attestazione di pagamento avvenuto.

Per fare definitiva chiarezza in merito ai due quesiti sopra esposti, chiedo al Sindaco di voler dare una risposta precisa e circostanziata, pregandolo in particolare di citare gli estremi dei documenti cui fa riferimento e in particolare di produrre gli atti, se esistenti, che attestano :

1) che il fabbisogno di parcheggio e di verde pubblico/ ad uso pubblico è stato realizzato, con quale localizzazione e in quale entità, e che , nel rispetto delle NTA, al momento del rilascio del permesso a costruire è stato registrato e trascritto un atto che rende disponibili per l'uso pubblico tali parcheggi e verde, stante che la Convenzione Comune/Impresa Camerin con gli impegni reciproci è stata stipulata solo dopo due anni l'inizio lavori

2) o , qualora tale fabbisogno non sia stato fornito, che la monetizzazione del verde e dei parcheggi pubblici di cui sopra è applicabile obbligatoriamente nel caso in questione stanti le norme vigenti; è stata deliberata; è stata pagata.

Nel caso accerti l'assenza di attestazioni documentate dell'ottemperanza da parte dell'Impresa interessata di tutti gli obblighi relativi al conferimento degli oneri dovuti, chiedo al Sindaco di attivarsi per sanare l'irregolarità, richiedendo alla Ditta di mettere a disposizione della città e di Serravalle il verde e i parcheggi dovuti come fabbisogno pubblico in base alle norme vigenti, anche prevedendo a compensazione il passaggio al Comune in proprietà o in uso pubblico di parte dei 57 stalli di cui la stessa risulta proprietaria al piano -3 del parcheggio interrato.

(*Dalle NTA del PRG Comune di Vittorio Veneto: "in tutti gli interventi di nuova costruzione, sostituzione edilizia, ristrutturazione con aumento del numero di unità

immobiliari, cambio di destinazione, ampliamento della superficie commerciale, direzionale o comunque adibita ad attività terziaria, vanno attrezzate a parcheggio o autorimessa aree, possibilmente coperte, in misura corrispondente alla superficie lorda destinata all'uso specifico" (art. 13, comma 1)

"I parcheggi sono costituiti da:

a) parcheggi privati: sono realizzati a servizio dei singoli edifici e destinati a soddisfare le esigenze di parcheggio privato, sia al coperto (autorimesse) che all'esterno del fabbricato nell'area di pertinenza (posti auto scoperti)

b) parcheggi di uso pubblico: sono realizzati su aree private rese disponibili per l'uso pubblico con atto registrato e trascritto prima del rilascio della concessione edilizia e attrezzate contestualmente alle costruzioni

c) parcheggi pubblici: sono opere di urbanizzazione cedute al Comune per il soddisfacimento dei relativi standards urbanistici" (art.13. comma 2)

"Nell'ipotesi i cui risulti impossibile o urbanisticamente inopportuno utilizzare le aree di cui sopra, la Giunta comunale potrà consentire la monetizzazione" (art.13, comma5)

***A questo proposito ricordiamo che il permesso a costruire per "la realizzazione di un parcheggio interrato pubblico e di pertinenza delle attività ricavate nel complesso dell'ex ospedale" è del 19/9/2005, che la "comunicazione inizio lavori-(Escluse opere strutturali)" è del 26/9/2005, che la "comunicazione inizio lavori-opere strutturali" è del 5/10/2006. Lo stesso Sindaco, facendo una "relazione su "lavori nell'ex ospedale di Serravalle", richiesta dal gruppo DS" dichiara che "I lavori in Piazza Foro Boario sono iniziati a settembre con lo spostamento delle infrastrutture dal sottosuolo della strada, la scorsa settimana sono iniziati i primi interventi di escavazione per la realizzazione del parcheggio interrato"(verbale C.C. 20/12/2005, delibera n.97)".*

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliera.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Presidente, come le accennavo prima in via personale, siccome l'interpellanza è 5 facciate corpo 12...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Corposa e puntuale.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Perché è frutto di uno studio di documenti, su cui sto preparando un dossier, allora se lei mi assicura, come prima mi ha assicurato, che poi l'interpellanza verrà allegata integralmente, io procedo a una sintesi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Può procedere alla sintesi.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Dice l'interpellanza, diciamo così il titolo "Piano di recupero ex ospedale di Serravalle: il Comune ha ommesso di incassare un milione di Euro di opere di urbanizzazione che gli spettava in forza delle normative vigenti?", poi dice "il Sindaco sospenda la firma della convenzione per la gestione unitaria del parcheggio interrato e chiarisca alcune anomalie presenti nel percorso amministrativo relativo al Piano di ristrutturazione dell'ex ospedale di Serravalle, verificando se dal bilancio complessivo dell'opera risulti mancante"...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi permetta, consiglieria...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ho 5 minuti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lei ne ha molti di più e le spiego perché: c'è il consigliere, se non ho capito male, Campodall'Orto che, siccome non è a conoscenza del contenuto della lettera, ha piacere che lei la legga in toto.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, non c'è problema, io la leggo, anzi mi fa piacere, volentieri! Do lettura integrale, va bene.

Ero arrivata a "chiarisca alcune anomalie presenti nel percorso amministrativo relativo al Piano di ristrutturazione dell'ex ospedale di Serravalle, verificando se dal bilancio complessivo dell'opera risulti mancante un milione di Euro di contribuzioni e /o opere di urbanizzazione dovute e non effettuate dall'impresa interessata, con conseguente possibile richiesta di trasferimento al Comune di un numero da quantificare di parcheggi del piano -3, oggetto della convenzione." Questo è il titolo, leggo tutto.

"La Giunta Comunale giustifica l'attivazione dei parcheggi a pagamento a Serravalle e la sua indisponibilità a ritirare la relativa deliberazione, con la necessità di dare risposta a una situazione piuttosto critica in merito alla viabilità, ma anche alla sosta (vedi risposta all'interpellanza della sottoscritta del 04 dicembre 2010).

Una delle cause della dichiarata criticità della sosta potrebbe essere individuata nella mancata realizzazione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico previsti dalle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore generale, cui non avrebbe fatto seguito la monetizzazione, con la possibilità che siano stati assunti atti amministrativi incauti o arbitrari, che avrebbero determinato la concessione di ingiustificati vantaggi al privato e il mancato introito nel bilancio comunale degli oneri dovuti.

Per favorire il rilancio di Serravalle, che è dovere e interesse di tutta la Città, serve facilitare l'accesso e la permanenza,

l'imposizione della sosta a pagamento in superficie o in sotterraneo, invece, disincentiva e danneggia i residenti, i visitatori, gli operatori economici. In questa ottica negativa si colloca la convenzione per la gestione unitaria del parcheggio, approvata nel 2008 e non ancora firmata, che prevede l'ingresso a pagamento (prezzo medio un Euro l'ora con variazione in più o in meno di 30 centesimi) e la divisione di profitti e perdite in base alle rispettive quote millesimali di proprietà (circa metà e metà) tra Comune e impresa Camerin, che si dichiara disponibile a consentire l'accesso pubblico anche ai suoi parcheggi al piano -3. Si tratta allora di verificare se parte dei parcheggi privati non siano già in realtà del Comune, in quanto standard non fornito, al fine di ripensare una gestione diretta e per quanto possibile gratuita del parcheggio interrato e di tutto il sistema di sosta del quartiere, garantendo un servizio finalizzato allo sviluppo della residenza, delle attività produttive e del turismo.

A questo punto è indispensabile che il Sindaco faccia chiarezza in merito ai seguenti quesiti e verifichi se la Città può vantare o no crediti nei confronti del privato: 1) l'impresa Camerin ha ottemperato all'obbligo di fornire il fabbisogno di verde e di parcheggi pubblici o di uso pubblico, ai sensi della normativa vigente? 2) nell'eventualità non siano stati forniti, la ditta ha pagato i soldi della monetizzazione, ammesso e non concesso che il rispetto delle norme ne preveda l'applicazione obbligatoria in questo caso?

Premessa generale. Ogni cittadino vittoriese che si cimenti nella ristrutturazione e /o nella costruzione di un immobile, a norme delle vigenti leggi e delle norme di attuazione del Piano regolatore di Vittorio Veneto, è tenuto a: fornire aree attrezzate a parcheggio in misura corrispondente alla superficie lorda destinata all'uso specifico, costituite da parcheggi privati a servizio degli edifici e dai parcheggi pubblici o a uso pubblico che sono realizzati a spese e su aree del privato, in superficie o in sotterraneo come decide lui, e che vengono ceduti gratuitamente al Comune con atto registrato e trascritto prima del rilascio della concessione edilizia - questo dicono le norme tecniche -; se è impossibile reperire aree disponibili e non risulta opportuno dal punto di vista urbanistico, la Giunta Comunale può procedere alla monetizzazione, poi deve pagare gli oneri di costruzione, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, al momento del ritiro della concessione a costruire, calcolati su base di indici prefissati; l'interessato può chiedere di trasferire al Comune, al posto del contante, opere di urbanizzazione concordate e eseguite interamente a sue spese, il cui valore viene scomputato dagli oneri di urbanizzazione.

Premessa specifica - mi riferisco a quello che diceva prima il consigliere De Bastiani -. Per la determinazione dei sopra elencati dibattiti riguardo al Piano di recupero dell'ex ospedale, l'atto amministrativo fondamentale di riferimento è il Consiglio Comunale del 29 luglio 2003, che ha approvato un atto di indirizzo in merito alla proposta di Piano di ristrutturazione dell'ex ospedale, presentata dall'Ater il 17 marzo 2003. Tale proposta

"prevede in sintesi la cessione da parte del Comune in proprietà, anziché in concessione in uso per 99 anni, dell'ala Segusini e dell'ala Meschio, così da rendere possibile una riqualificazione e un recupero unitario e coordinato dell'intero compendio dell'ex ospedale di Serravalle, con la realizzazione di tutti i parcheggi nel sottosuolo dell'area libera interna ai corpi principali" - questo è dal verbale del Consiglio Comunale del 29 luglio 2003, premesse al dispositivo di delibera -.

Nella sua relazione iniziale il Sindaco Scottà ha presentato tale proposta come senza alcun onere per il Comune, relazione pagina 4 del verbale del Consiglio Comunale e anche nel dispositivo di deliberazione. Lo stesso Sindaco ha affermato che sul piano economico la proposta è migliorativa, in quanto prevede, oltre al rimborso di tutti i costi sopportati dal Comune per l'acquisto delle medesime porzioni immobiliari della Provincia di Treviso, anche la realizzazione di opere di urbanizzazione da concordare con il Comune fino a un valore massimo di un milione di Euro.

Siccome questo riferimento al valore massimo di un milione di Euro avrebbe potuto creare equivoci, potendosi interpretare la frase come se l'Ater intendesse porre un tetto alla contribuzione a suo carico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da fornirsi per obbligo secondo norma, le quali trattandosi di opere interrato avrebbero avuto costo superiore, il Consiglio Comunale ha operato con precisione e correttezza per eliminare qualsiasi possibilità di dubbio o fraintendimento.

D'altra parte è lo stesso Sindaco a riferire che la IV Commissione Consiliare territorio "esaminato il presente atto di indirizzo nella riunione tenutasi in data odierna, si è così espressa: l'importo relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione da concordare con il Comune fino a un massimo di un milione di Euro, indicato nella proposta di deliberazione al punto 8, sia da considerarsi solo indicativo e non esaustivo del valore complessivo delle opere da realizzare, pertanto dette opere saranno definite nel loro preciso ammontare in sede di progettazione esecutiva e architettonica dell'intervento e comunque a prescindere dall'importo di Euro un milione".

Al momento della votazione, il Presidente ha precisato che l'ordine del giorno "recepisce nelle premesse il parere espresso dalla IV Commissione Consiliare, di conseguenza nel dispositivo della deliberazione posta in votazione è scomparsa al punto 8 la frase "valore massimo fino a un milione di Euro", presente come detto nella relazione introduttiva come da proposta dell'Ater, e nel successivo passaggio relativo ai "benefici per il Comune" la frase "opere di urbanizzazione per un valore stimato di circa un milione di Euro", presente come detto nella relazione introduttiva, è stata sostituita da "un valore determinato dal relativo computo metrico", vedi verbale del Consiglio Comunale sopra detto.

Quanto sopra riportato in modo volutamente particolareggiato attesta che il Consiglio Comunale, con inequivocabile chiarezza e senza possibilità di dubbio, contestualmente all'esprimere voto favorevole alla proposta oggetto dell'ordine del giorno, ha

esplicitamente escluso l'eventualità di fissare un tetto alla contribuzione dell'Ater per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, da conferire in base alle normative vigenti. Volendo aggiungere altri elementi di prova, citiamo l'affermazione dell'Arch. Antoniazzi riportata dal verbale del Consiglio Comunale del 05 aprile 2004, variante N. 1 al Piano di recupero, "l'Arch. Antoniazzi spiega che la parte privata ha proposto di realizzare la quota di parcheggi atta a soddisfare il carico urbanistico generato dalla ristrutturazione, poi potranno essere realizzate altre opere stimate per un milione di Euro".

Considerata incontestabilità dell'espressione della volontà del Consiglio Comunale del 29 luglio 2003, pare evidente che qualsiasi atto eventualmente assunto in seguito, in violazione di tale delibera consiliare, andrebbe considerato arbitrario e nullo e che la responsabilità dell'assunzione dello stesso ricadrebbe sull'organo e /o sul funzionario responsabile che l'ha assunto e /o ne ha sancito la regolarità - quindi tutti quanti gli atti seguenti, a partire dalla convenzione del successivo gennaio a quella citata dal consigliere De Bastiani del 2007 -.

Situazione attuale. Stante quanto sopra detto, da una verifica, per quanto parziale, degli atti amministrativi relativi alla realizzazione del Piano di recupero dell'ex ospedale riguardo all'adempimento da parte dell'impresa degli obblighi previsti, dalle norme risulta quanto segue:

1. oneri di urbanizzazione. Gli oneri di urbanizzazione, quantificati in 1.152.000 Euro, sarebbero stati scomputati interamente con l'esecuzione di opere di urbanizzazione di pari importo, che sono concorso nella sistemazione della Piazza Foro Boario e della corte interna da cedere in servitù di uso pubblico un milione di Euro su un costo complessivo di 1.785.350, di cui 485.350 a carico del bilancio comunale e 300 mila Euro di finanziamento pubblico collegato ai contratti di quartiere; concorso nella realizzazione del primo piano del parcheggio da cedere in proprietà al Comune 152 mila Euro su un costo complessivo di 1.743.491 Euro, di cui Euro 995.291 a carico del bilancio comunale e Euro 546.200 di finanziamento pubblico collegato ai contratti di quartiere, come da convenzione 13 febbraio 2007; l'atto di costituzione in servitù e di cessione di proprietà non è ancora stato perfezionato;
2. standard privato. La ditta ha realizzazione, nel parcheggio interrato, i parcheggi privati a servizio del Distretto, numero 54 venduti all'Ulss a 1.350.000 Euro, a servizio degli alloggi realizzati nell'ala ovest, numero 11 venduti all'Ater a servizio dell'Itis, numero 4 venduti alla Provincia; ha realizzato altresì 57 parcheggi di sua proprietà, parte dei quali si suppone a servizio degli esercizi commerciali attivi nel complesso; il fabbisogno dei parcheggi privati, dovuto in base alle norme tecniche di attuazione, sarebbe quindi stato fornito;
3. standard pubblico. La ditta non risulterebbe avere ottemperato l'obbligo di fornire i parcheggi pubblici di uso pubblico e

- il verde pubblico, che secondo le norme vigenti avrebbero dovuto essere realizzati a sue spese e su propria area; tale standard risulta quantificato dalla tabella C, facente parte del piano di iniziativa pubblica interessante l'area dell'ex ospedale di Serravalle, variante N. 1, protocollato il 13 febbraio 2004, e corrisponde a 2.357 metri quadrati di parcheggio pubblico e 2.731 metri quadrati di verde pubblico; inoltre non pare essere stato registrato e trascritto alcun atto del rilascio della concessione a costruire, che contempli la cessione gratuita in proprietà o in uso pubblico dei parcheggi e del verde previsto dallo standard pubblico;
4. monetizzazione dello standard pubblico. Nella tabella C del 2004 sopra citata, la monetizzazione viene quantificata in 851.996 per i parcheggi e 141.028 Euro per il verde pubblico; all'interpellanza della sottoscritta del 15 gennaio 2011 il Sindaco ha risposto che i parcheggi pubblici di uso pubblico sono stati monetizzati e tale risposta non risulta convincente, in quanto a) le norme vigenti prevedono che "qualora fosse impossibile reperire i posti auto necessari nell'area di pertinenza, è consentito asservire allo scopo aree equivalenti in altre posizioni, anche se di proprietà altrui, purché ricadenti entro un raggio di metri lineari 200 dall'intervento in oggetto" Art. 13 comma 4 delle norme tecniche di attuazione; "nell'ipotesi in cui risulti impossibile o urbanisticamente inopportuno utilizzare le aree di cui sopra, la Giunta Comunale potrà consentire la monetizzazione" norme tecniche di attuazione Art. 13 comma 5, quindi si può ricorrere alla monetizzazione solo nel caso che non ci siano spazi sufficienti o adeguati dal punto di vista urbanistico.

Nel caso in questione le disponibilità di spazi, in assenza di controindicazioni a carattere urbanistico, sono attestate al di là di ogni dubbio dal fatto che il parcheggio, previsto fin dai primi progetti dell'Ater, è stato effettivamente realizzato e successivamente in parte mantenuto in proprietà privata e in parte venduto a enti pubblici, benché costruito anche su sottosuolo pubblico, concesso gratis in uso, con garanzia preventiva per l'impresa non solo di acquirenti certi, ma anche di un utile (vedi convenzione Comune - Camerin del 26 aprile 2006) e con un esborso dal bilancio comunale di 995.291 Euro, più 546.200 Euro del finanziamento pubblico dei contratti di quartiere.

Inoltre va rilevato che l'importo di tale monetizzazione, quantificato come sopra detto nel 2004, risulta essere notevolmente basso, se rapportato ai costi effettivamente pagati con i soldi del Comune dei contratti di quartiere (Euro 1.743.491 per il parcheggio interrato a destinazione pubblica nel primo livello interrato, la sua superficie è pari a 2.659 metri quadrati, e Euro 1.785.350 per quanto riguarda la sistemazione dell'area esterna del compendio immobiliare e di Piazza Foro Boario); le due citazioni precedenti vengono tratte dalla convenzione Comune - Camerin del 13 febbraio 2007.

Anche questi dati evidenziano come il ricorso alla monetizzazione a prezzi stracciati, qualora la stessa non si fosse resa obbligatoria per assenza di spazi o per inopportunità urbanistica o in forza di altre normative, avrebbe recato grave danno alle finanze comunali.

B) Della monetizzazione del fabbisogno di verde e di parcheggi pubblici la sottoscritta non è riuscita a trovare traccia nella vastissima documentazione relativa al percorso amministrativo di ristrutturazione dell'ex ospedale, in particolare non è riuscita a reperire la deliberazione relativa a tale monetizzazione, né l'attestazione di pagamento avvenuto.

Per fare definitiva chiarezza in merito ai due quesiti sopra esposti, chiedo al Sindaco di volere dare una risposta precisa e circostanziata, pregandolo in particolare di citare gli estremi dei documenti cui fa riferimento e in particolare di produrre gli atti, se esistenti, che attestano:

- 1) che il fabbisogno di parcheggio e di verde pubblico a uso pubblico è stato realizzato, con quale localizzazione e in quale entità, e che nel rispetto delle norme tecniche di attuazione, al momento del rilascio del permesso a costruire, è stato registrato e trascritto un atto che rende disponibili per l'uso pubblico tali parcheggi e verde, stante che la convenzione Comune - impresa Camerin, con gli impegni reciproci, è stata stipulata solo dopo 2 anni dall'inizio lavori;
- 2) qualora tale fabbisogno non sia stato fornito, che la monetizzazione del verde e dei parcheggi pubblici di cui sopra è applicabile obbligatoriamente nel caso in questione stante le norme vigenti, che è stata deliberata e che è stata pagata.-

Nel caso accerti l'assenza di attestazioni documentate dell'ottemperanza da parte dell'impresa interessata e di tutti gli obblighi relativi al conferimento degli oneri dovuti, chiedo al Sindaco di attivarsi per sanare le irregolarità, richiedendo alla ditta di mettere a disposizione della Città e di Serravalle il verde e i parcheggi dovuti come fabbisogno pubblico, in base alle norme vigenti, anche prevedendo a compensazione il passaggio al Comune in proprietà o in uso pubblico di parte dei 57 stalli, di cui la stessa risulta proprietaria al piano meno 3 del parcheggio interrato."

Scusi, Presidente, posso pregare il Sindaco di parlare lentamente e a voce chiara? Perché io la risposta che è stata data precedentemente non l'ho assolutamente sentita. Sarò un po' sorda, ma la prego di essere disponibile nei miei confronti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Va bene. Prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Rispondo all'interpellanza della consigliera Costantini del 14 settembre, relativa all'intervento del complesso ex ospedale di Serravalle, e in particolare alle puntuali domande che sono state

poi riformulate in nota che è pervenuta in data 25 settembre, protocollo 30.355.

Innanzitutto chiarirei che nella sua interpellanza fa riferimento a un atto di indirizzo del 2003, che però precede l'approvazione del Piano di recupero di iniziativa pubblica del 2004, che è il vero provvedimento del quale parte tutto il procedimento di attuazione dell'intervento. Tale piano, elaborato sulla base del precedente atto di indirizzo votato in Consiglio Comunale, è stato a sua volta votato dallo stesso Consiglio Comunale, oltre che dalla Giunta Comunale. Questo Piano di recupero, il fabbisogno di standard a parcheggio e verde pubblico per la trasformazione del complesso monumentale del Segusini, ex ospedale, è calcolato nella tabella B, che riporta per le destinazioni d'uso il progetto, la qualificazione del fabbisogno di aree a verde pubblico e parcheggi, calcolati ai sensi dell'Art. 25 della Legge regionale 61/85.

La quantificazione porta a un fabbisogno di metri quadri 2.357 a parcheggio pubblico o a uso pubblico e 2.731 di area a verde pubblico o a uso pubblico. Questo fabbisogno di standard pubblico è stato monetizzato, cioè quantificato come valore monetario con i valori tabellari allora vigenti, che portavano una cifra di Euro 993.024,75, arrotondato al milione di Euro che viene richiamato nella relazione e poi nella convenzione.

Questo valore di opere di urbanizzazione, che il Piano di recupero in tutta la sua trasformazione e quindi anche per la parte pertinente ai soggetti diversi da Camerin (Ater di Treviso, Provincia di Treviso, Comune di Vittorio Veneto), era quello fissato in relazione in convenzione per la trasformazione del complesso di cui doveva farsi carico Camerin, una volta che avesse deciso di partire.

Di più il Consiglio Comunale aveva anche dato una priorità di interventi da attuarsi, fino alla concorrenza di un milione, che erano come riportato in relazione e quindi in convenzione: la realizzazione del verde pubblico a uso pubblico, completo di percorsi pedonali, illuminazione e attrezzature di arredo urbano, infrastruttura di aree in Piazza Foro Boario e relativi sottoservizi, aree pubbliche, Piazza Foro Boario, parcheggio interrato a uso privato e eventualmente pubblico.

Per rispondere quindi alla sua interpellanza, attuando l'ala Meschio Umi 6 e l'ala Segusini Umi 4, che prevedevano la trasformazione in minima parte dell'intero complesso in terziario commerciale, e in realtà nell'ala Meschio non ha nemmeno attuato il cambio di destinazione d'uso previsto dal Piano di recupero, Camerin ha realizzato lo standard pubblico previsto dal Piano per tutto il Piano di recupero, andando a soddisfare non solo la propria quota parte, ma anche quella dell'unità di intervento (Torre dell'orologio, ex carceri, Casa Anselmi, Itis, di proprietà rispettivamente del Comune e della Provincia).

Questo standard e tutta l'area esterna di Piazza Foro Boario e spazi di pertinenza a uso pubblico, area ex ospedale di Serravalle, realizzati come elemento prioritario richiesto dalla convenzione urbanistica, che era stata approvata nel Consiglio

Comunale e approvando il Piano di recupero nel 2004, a rigore Camerin per la realizzazione delle sue due unità di intervento, ala Meschio e Segusini, avrebbe dovuto dare uno standard di 865 metri quadrati a verde e 865 metri quadrati a parcheggio, che se monetizzati corrispondevano a 357.384.

Ora, con la realizzazione del compendio ai sensi della convenzione, Camerin ha realizzato opere fino al concorso di 1.252.000 Euro, valore a scomputo oneri e finanziamento, pari dunque a 4 volte il valore della monetizzazione a copertura del valore di opere non solo di sua pertinenza, ma anche delle altre unità di intervento.

Ritengo pertanto di avere esauriente risposto con queste cifre all'obiezione e al dubbio se sia stato o meno realizzato il fabbisogno di standard rispetto alla convenzione stipulata con la ditta Camerin. Avendo risposto al primo, ritengo che il secondo punto dell'interpellanza decada di conseguenza. In merito al terzo punto dell'interpellanza, invece, ribadisco che l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale nel 2003 non costituisce l'atto di riferimento per la regolazione dei reciproci obblighi tra le parti; tali obblighi sono stabiliti dal Piano di recupero di iniziativa pubblica dello stesso Consiglio Comunale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliera.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Questa volta è molto accurato, andrò a vedere i documenti che lei cita...

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Sono stato bravo!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, sei stato bravo indubbiamente. La questione è questa, adesso mi farò dare in maniera più approfondita il dossier relativo al 2004, però se nel 2003 è stato fatto un atto di indirizzo che ha espresso chiaramente una volontà, all'inizio di gennaio 2004 è stata fatta una convenzione preliminare, con l'Ater, che questa volontà chiaramente espressa viola palesemente e negli atti successivi, portati in Consiglio Comunale, viene citata la deliberazione del 2003 e la convenzione del 2004, io ritengo che è stata data un'informazione falsa ai consiglieri comunali, perché in base a quella citazione, cioè se si dice - controllerò - "c'è stato quell'atto di indirizzo e l'applicazione è stata la convenzione del gennaio 2004", siccome la convenzione del 2004 viola palesemente, ribalta palesemente quella dichiarazione, tutti gli atti successivi che citano questi due atti danno un'informazione falsa ai consiglieri comunali e quindi tutti gli atti successivi, da chiunque firmati, sono nulli secondo me.

Mi dispiace, ma se voi venite qua e dite "il Consiglio Comunale nel 2003 ha deciso una cosa" e non è vero e lo citate in deliberazione, io che sono consigliere comunale - allora non

c'ero, ma l'avrei fatto tranquillamente - dico "è vero". Se non è vero, è un falso in atto pubblico e lo rende subito nullo. Controllo comunque, grazie, questa volta è molto preciso. Se mi dà fotocopia, la ringrazio moltissimo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consiglieri, anche per la sua lettura.

--- oOo ---

PUNTO N. 5: DOMANDA DI ATTUALITÀ DEL CONSIGLIERE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: "AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO DOPOSCUOLA DELL'IPAB CESANA MALANOTTI ALLA COOPERATIVA INSIEME SI PUÒ".

"PREPOSTO CHE

E' appena iniziato l'anno scolastico e con esso il servizio doposcuola.

Si apprende dalla stampa (Oggitreviso del 26.09.2012) che la retta, per l'anno scolastico 2012/2013 del Servizio Doposcuola è aumentata del 10%, da 600 a 660 Euro ad esempio, per un pacchetto di 15 ore settimanali.

Sempre da notizie della stampa (Gazzettino e Tribuna di Treviso del 12 settembre 2012), confermate dai fatti, si apprende come la gestione operativa delle insegnanti del servizio doposcuola sia stata recentemente affidata dall'Istituto Cesana Malanotti alla Cooperativa privata "Insieme si può" per il periodo da settembre 2012 a giugno 2013, come affermato sulla stampa dalla presidente dell'Istituto, Tiziana Botteon.

RICORDATO CHE

L'IBAP Istituto Cesana Malanotti, svolge il servizio doposcuola dopo l'incorporazione dell'Istituto De Zorzi Luzzatti, come da delibere di Giunta n. 6 del 20.01.2011 e n. 225 del 15.12.2011;

che il Servizio doposcuola è stato regolato da esplicita delibera di Giunta, n. 161 del 08.09.2011, con convenzione tra Comune di Vittorio Veneto, Istituto Cesana Malanotti ed Istituti Comprensivi di Vittorio Veneto per l'anno Accademico 2011/2012 con facoltà di rinnovo;

che in tale convenzione fra soggetti pubblici, non viene citata la possibilità di inserimento di altri soggetti pubblici e privati, nella gestione del servizio;

che in data odierna non esiste una nuova convenzione, che regoli il servizio;

EVIDENZIATO CHE

Il passaggio alla gestione Cooperativa ha comportato pesanti obblighi ed una forte perdita economica per le insegnanti, fatto che ha portato alla scelta di non proseguire il rapporto da parte di alcune educatrici, con conseguente perdita di esperienza e qualità del servizio, contravvenendo all'obiettivo di "Valorizzazione delle IPAB minori" indicato nella delibera di accorpamento delle stesse nell'Istituto Cesana";

CONSIDERATO CHE

L'Istituto Cesana Malanotti è un IPAB, pertanto organismo di diritto pubblico, soggetto al Decreto Legge n. 163/2006, in particolare per ciò che concerne l'affidamento dei servizi e la scelta dei contraenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Il sottoscritto, Adriano Botteon, consigliere comunale, chiede al Sindaco del Comune di Vittorio Veneto Gianantonio Da Re:

-) a quale titolo, visto la convenzione sopracitata, un privato possa prestare un servizio all'interno di scuole pubbliche vittoriesi;
-) di riferire al Consiglio Comunale attraverso quale modalità l'IPAB Istituto Cesana Malanotti ha affidato l'incarico di gestione delle insegnanti del Servizio doposcuola alla Cooperativa "Insieme si può" e le caratteristiche, di durata ed economiche, dello stesso affidamento;
-) se, in caso di affidamento non conforme al sopracitato DL n. 163/2006, non vi siano i presupposti per la richiesta all'autorità tutoria regionale di rimozione e revoca degli attuali amministratori dell'Istituto Cesana Malanotti".

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Abbiamo una domanda di attualità del consigliere Botteon, che adesso è presente, per il Consiglio Comunale riguardante l'affidamento della gestione operativa del servizio doposcuola dell'Ipab Cesana Malanotti alla cooperativa Insieme Si Può. Prego, consigliere, se vuole illustrare.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, buonasera a tutti i presenti. Intanto ringrazio gli uffici e il Presidente per avere accolto questa domanda, visto che l'ho presentata ieri.

"Premesso che è appena iniziato, 2 settimane fa, l'anno scolastico e con esso il servizio doposcuola, si apprende dalla stampa - Oggi Treviso del 26 settembre 2012 - che la retta per l'anno scolastico 2012/2013 del servizio doposcuola è aumentata del 10%, da 600 a 660 Euro per esempio, per un pacchetto da 15 ore settimanali; sempre da notizie della stampa - Gazzettino e Tribuna del 12 settembre 2012 - confermate dai fatti, si apprende che la gestione operativa delle insegnanti del servizio dopo scuola sia stata recentemente affidata dall'Istituto Cesana Malanotti alla cooperativa privata Insieme Si Può, per il periodo da settembre 2012 a giugno 2013, come affermato sulla stampa dalla Presidente dell'Istituto Tiziana Botteon;

Ricordato che l'Ipab Istituto Cesana Malanotti svolge il servizio doposcuola dopo l'incorporazione, che abbiamo votato in Consiglio Comunale, dell'Istituto De Zorzi-Luzzati, come da deliberazioni di Giunta Comunale N. 6 del 20 gennaio 2011 e N. 225 del 15 dicembre 2012;

Che il servizio doposcuola è stato regolato da esplicita deliberazione di Giunta Comunale N. 161 dell'08 settembre 2011, con convenzione tra Comune di Vittorio Veneto, Istituto Cesana Malanotti e Istituti comprensivi di Vittorio Veneto per l'anno accademico 2011/2012, con facoltà di rinnovo - quindi esiste una convenzione tra il Comune, le scuole e l'Istituto Cesana Malanotti, che non comprende assolutamente privati, non viene citata la possibilità di inserimento di privati nella gestione del servizio -;

Che in tale convenzione tra soggetti pubblici non viene citata la possibilità di inserimento di altri soggetti pubblici o privati nella gestione dello stesso;

Che in data odierna non esiste una nuova convenzione che regola il servizio;

Evidenziato che il passaggio alla gestione della cooperativa ha occupato pesanti obblighi e una forte perdita economica per le insegnanti - da 11 Euro lordi a 8 Euro lordi, quindi del 30%... immaginatevi il vostro stipendio che viene decurtato da un giorno all'altro del 30%! - fatto che ha portato alla scelta di non proseguire il rapporto da parte di alcune educatrici, con conseguente perdita di esperienza e qualità del servizio, contravvenendo all'obiettivo di valorizzazione delle Ipab minori, indicato nella deliberazione di accorpamento delle stesse - quindi alcune operatrici, anche di esperienza ultradecennale, hanno deciso di non proseguire, perché non hanno accettato le condizioni e quindi ovviamente abbiamo perso l'esperienza di queste educatrici -;

Considerato che l'Istituto Cesana Malanotti è un Ipab, perché tanto organismo di diritto pubblico, soggetto al decreto legge N. 163/2006, in particolare per quanto riguarda l'affidamento dei servizi e la scelta dei contraenti da parte delle pubbliche amministrazioni - breve ripasso: per i servizi tra i 40 e i 200 mila Euro l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ho saputo oggi che si parla di 307 mila Euro e quindi dovrebbe essere svolta, per darlo a un privato, una regolare gara di appalto e io non vedo vie d'uscita a questa Legge -,

Il sottoscritto chiede al Sindaco del Comune di Vittorio Veneto:

- a quale titolo, vista la convenzione sopra citata, un privato possa prestare un servizio all'interno di scuole pubbliche vittoriesi,

- di riferire al Consiglio Comunale attraverso quali modalità l'Ipab Istituto Cesana Malanotti ha affidato l'incarico di gestione delle insegnanti del servizio doposcuola alla cooperativa Insieme Si Può e le caratteristiche di durata e economiche dello stesso affidamento,

- se in caso di affidamento non conforme al sopra citato decreto legge 163/2006 non vi siano i presupposti per la richiesta all'Autorità tutoria regionale di rimozione e revoca degli attuali amministratori dell'Istituto Cesana Malanotti", detto in altri termini non riesco a capire la legalità di questa operazione e se questa operazione è illegale non vedo altra soluzione che rimuovere il Cda, il Consiglio di amministrazione della Cesana.

Ci sarebbero delle novità - chiedo a lei, Presidente - di oggi, perché ho richiesto documentazione alla Cesana e oggi mi è arrivata la documentazione. L'ho letta la documentazione e se mi dà 3 minuti due considerazioni su quello che mi è stato detto oggi dalla Cesana Malanotti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

È stato consegnato a lei dalla Cesana?

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, sono andato a prenderla alla Cesana.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sentiamo magari prima la risposta che dà l'Ass. Caldart, magari contiene la stessa cosa. Prego.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

In merito alla domanda di attualità, ora presentata dal consigliere Botteon, specifico quanto segue.

Da diversi anni viene organizzato il servizio di doposcuola a favore degli alunni delle scuole primarie, richiesto dalle scuole e dalle famiglie. Tale servizio viene realizzato in convenzione tra l'Amministrazione Comunale, gli Istituti comprensivi e l'Istituto De Zorzi - Luzzati prima e dall'anno scorso l'Istituto Cesana Malanotti, che ha incorporato lo stesso De Zorzi - Luzzati per effetto di una fusione delle Ipab del territorio.

Le attività vengono regolarmente svolte sulla base della citata convenzione, che prevede l'impegno dei soggetti coinvolti nei seguenti termini: l'Istituto Cesana Malanotti, titolare del servizio - questa è la cosa fondamentale - si impegna a assicurare l'assistenza durante la mensa, a organizzare le varie attività pomeridiane, a fornire sostegno nello svolgimento dei compiti e dello studio; l'Istituto deve provvedere al personale necessario per lo svolgimento del servizio, qualificato e specializzato nelle varie attività, garantendo il pagamento delle competenze, delle assicurazioni Inail, di tutti gli oneri previdenziali e fiscali relativi al rapporto instaurato con il suddetto personale; l'Istituto deve predisporre, in collaborazione con gli Istituti comprensivi, il calendario delle attività che verranno svolte nelle scuole interessate al servizio di doposcuola; l'Istituto si impegna a raccogliere, all'inizio dell'anno scolastico, le adesioni al servizio, a riscuotere le quote di frequenza stabilite, a stipulare un'apposita polizza di assicurazione Rc per le proprie assistenti e contro gli infortuni, sia per il personale che per i bambini partecipanti alle attività, nel caso in cui non risultino già assicurati con la scuola; l'Istituto deve inoltre tenere i contatti con le famiglie e le scuole, promuovere incontri di programmazione all'inizio dell'anno scolastico e eventualmente di verifica del servizio svolto.

L'Amministrazione Comunale si fa carico, per la riuscita dell'iniziativa, dell'organizzazione del servizio mensa, fornitura e distribuzione dei pasti e della verifica dei menù nelle scuole primarie interessate, delle spese di riscaldamento e di illuminazione dei locali, utilizzati per le suddette attività.

Gli Istituti comprensivi si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a destinare a uso esclusivo, a seconda del numero dei partecipanti, i locali per il servizio pomeridiano di doposcuola e a divulgare, tramite le scuole, il materiale informativo del servizio. Gli Istituti si fanno carico di organizzare, con il proprio personale, il servizio di pulizia e la

chiusura dei locali e del plesso al termine delle attività di doposcuola.

Da quanto sopra esposto, si evidenzia che spetta all'Istituto Cesana Malanotti, nella sua autonomia, individuare le forme contrattuali relative al personale.

Anche noi oggi abbiamo avuto, come il consigliere, le comunicazioni da parte dell'Istituto, sollecitato dal consigliere stesso. Leggo alcune delle considerazioni che poi sono probabilmente quelle che voleva restituirci il consigliere.

Da queste comunicazioni noi evinciamo che "in relazione alla normativa vigente, non esiste la possibilità di conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa al personale educativo, a esclusione di quelli a alta specializzazione, per i quali è richiesta la laurea specialistica o magistrale; la gestione del servizio, per il solo anno 2012/2013, è stata affidata alla cooperativa Insieme Si Può, socio della Cesana Servizi S.r.l., società mista pubblico - privata, costituita nel 2006 dall'Istituto Cesana Malanotti, al fine di sostenere la mission dell'Istituto e ciò in attesa di dare sistemazione definitiva alla gestione, anche in base al progetto del nuovo doposcuola programmato dal Cesana Malanotti per l'anno 2013.

L'offerta economica di Euro - a noi risulta, non lo so se corrisponde a quello che ha detto lei, ma è quello che ci ha comunicato - di 17,85 all'ora più Iva al 4% è stata valutata in linea ai prezzi medi di mercato e ai valori previsti dalle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative al contratto nazionale del lavoro delle cooperative sociali.

Il costo del personale, con il nuovo inquadramento, è aumentato e non diminuito e la differenza è dovuta alle tutele contrattuali riconosciute in categoria D1 contratto nazionale del lavoro cooperative del settore sociosanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo, che sono analoghe al lavoro dipendente. Ciò comporta che il netto in busta paga del personale educante sia diminuito mediante del 15%, a fronte del superamento del precariato, quindi delle tutele e delle garanzie previste dal lavoro dipendente e non riconosciute come CoCoCo.

Per quanto riguarda la continuità del servizio, come ha detto lei, risulta che su 19 persone 14 abbiano aderito a nuove assunzioni, mentre 5 abbiano rifiutato spontaneamente il nuovo regime.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, io andavo a monte, volevo sapere perché è stata scelta la cooperativa Insieme Si Può. Faccio le considerazioni di cui parlavo precedentemente.

Oggi, insieme con la documentazione, mi sono state date le deliberazioni del Consiglio di amministrazione Cesana Malanotti e vorrei leggere alcuni punti della deliberazione N. 30, perché lì secondo me casca il palco. "Con la lettera del 31 agosto 2012 è

stata richiesta alla Cesana Servizi la disponibilità a gestire in via sperimentale", partiamo da lì: non si può, sentenza della Corte dei Conti, almeno da quello che ho capito io, poi per l'amor del cielo! La Corte dei Conti ha chiarito, quindi, che gli enti che detengono partecipazioni in società che gestiscono contestualmente i servizi non possono affidare legittimamente a tali società la gestione di alcun servizio: non mi pare che sia interpretabile, perché in caso contrario si verificherebbe un'alterazione o comunque una distorsione della concorrenza all'interno del mercato locale di riferimento, una cosa che a me sembra ovvia, addirittura per le in house non è possibile farlo, figuriamoci per una S.r.l. in cui c'è anche un privato! Secondo me non esiste che sia possibile un'operazione di questo tipo, in base alla Legge, quindi sentenza della Corte dei Conti 14 dicembre 2011 N. 12.

Ma poi ci sono gli aspetti pratici, la lettera è del 31 agosto, in cui viene richiesta la disponibilità a Cesana Servizi. Il giorno prima è stata fatta una riunione tra le educatrici e la cooperativa Insieme Si Può, quindi prima ancora di informare e di chiedere alla Cesana Servizi S.r.l. se era disposta, il giorno prima è stato detto alle educatrici che sarà la cooperativa Insieme Si Può a gestire il servizio.

Vado avanti. Con la lettera del 10 settembre 2012 la cooperativa Insieme Si Può ha formalizzato la propria offerta: non si può, ma il 10 settembre molte operatrici avevano già firmato il contratto con la cooperativa Insieme Si Può. A me pare che siamo di fronte a una presa in giro, o non saprei come altro definirla, se queste informazioni sono corrette e vi chiedo di verificarle. In tale caso, secondo me, se ripeto l'operazione è illegale perché non riesco a capire come possa essere legale, visto ciò che ho detto, va chiesta all'autorità tutoria regionale la rimozione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Cesana Malanotti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Entriamo nel Consiglio Comunale con la nomina degli scrutatori, che per questa sera sono Costantini, Fava e Campodall'Orto.

--- oOo ---

PUNTO N. 6: SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COOPERAZIONE DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI ALL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO "VENETO ORIENTALE" AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, E DELL'ART. 12, COMMA 1 L.R. 27.04.2012 N. 17. APPROVAZIONE.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito l'Ass. Fasan o l'Ing. Tonon a prendere la parola per illustrare il punto.

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Reti Infrastrutturali:

La Legge 42/2010 ha disposto la soppressione delle Autorità d'ambito, che sono gli enti deputati al controllo del servizio idrico integrato, attribuendo poi alla Regione il compito di

creare dei nuovi enti. La Legge regionale 27 aprile 2012 N. 17 ha riattribuito la funzione, precedentemente in capo all'Autorità d'ambito, ai sensi della Legge regionale 5/98, a nuovi enti denominati Consigli di bacino. Questi ultimi devono essere formalmente costituiti mediante una convenzione tra gli enti locali, compresi negli ambiti territoriali ottimali, definiti con la recente Legge regionale, che ha confermato la decisione del Veneto in 7 bacini.

Con deliberazione del giugno 2012, la N. 1006, in attuazione della suddetta Legge regionale e in particolare dell'Art. 12, è stato approvato da parte della Giunta Regionale lo schema di convenzione, alla quale gli enti locali dovranno attenersi. Questo schema di convenzione è già stato approvato dall'Autorità d'ambito in assemblea e, entro 60 giorni, viene richiesto ai Consigli Comunali di tutti i comuni appartenenti all'ambito di approvare anch'esso lo schema di convenzione.

Lo schema di convenzione, come avete potuto vedere, indica quali sono gli enti locali partecipanti e sono tutti quelli dell'ambito Veneto Orientale, tutto il trevigiano, alcuni del bellunese, alcuni del veneziano sostanzialmente. Gli organi del Consiglio di bacino sono l'assemblea, costituita da sindaci o loro delegati, assessori delegati, il comitato istituzionale, costituito da 3 membri, di cui uno presidente e due membri del comitato, il direttore che è un dirigente regionale e il revisore dei conti.

Praticamente subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito, c'è un maggiore coordinamento a livello regionale da parte di questi Comitati, quindi ci sarà una regia regionale. Anche la parte tariffaria sapete è stata modificata recentemente, la competenza non è più del Comitato nazionale di vigilanza delle risorse idriche, ma è stata attribuita all'Autorità dell'energia elettrica e del gas, quindi ci sono abbastanza modifiche in corso su questo versante.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prenotazioni per il punto? La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo una domanda. Rispetto all'Ato, a parte il maggiore coordinamento, e è una domanda ovviamente non tecnica, cos'è che cambia?

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Reti Infrastrutturali:

Cambiano un po' le cose, gli organi cambiano nel senso che c'era il Consiglio di amministrazione che era costituito da 7 o 8 membri, scendono a 3, i revisori dei conti non sono più 3 ma sono uno, le funzioni di programmazione rimangono, non sono che la programmazione delle opere e del Piano d'ambito rimane, quello che viene coordinato di più sono le opere infra-ambito, quindi una regia maggiore della Regione. È un passaggio, qualcuno dice che è solamente un passaggio per arrivare probabilmente a un unico ambito regionale, però..

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi il coordinamento vuol dire che tra diversi consigli di bacino, la Regione coordina...

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Reti Infrastrutturali:

Esatto, il Presidente e il Direttore partecipano a un comitato regionale.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tra tutti i consigli in pratica?

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Reti Infrastrutturali:

Esatto, sì.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un intervento di 10 secondi, non voglio chiedere nulla all'Ing. Tonon. Un po' di tempo fa, un anno e mezzo fa avevo fatto un'interpellanza in cui sottolineavo l'aumento vertiginoso del costo dell'acqua a Vittorio Veneto, con cifre che passavano al 200%; se l'avete notato nelle bollette vi è stato un altro ulteriore aumento del costo dell'acqua, quindi sempre rifacendoci al discorso che è stata veramente un'ottima operazione questo confluire per il Comune di Vittorio Veneto a una gestione del servizio unitaria insieme agli altri comuni.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo chiedere se, approfittando di questo cambiamento di tipo di associazione, era mai venuto in mente a nessuno di potere avanzare una candidatura di Vittorio Veneto come sede dell'Atto, dal momento che negli anni abbiamo perso strutture, tribunali e varie agenzie, tutte trasferite nel Coneglianese o nel Trevigiano.

Credo che magari questa poteva essere un'occasione, o potrebbe - non so se facciamo ancora in tempo - per avanzare una nostra candidatura, affinché qualcosa rimanga anche a Vittorio Veneto. Non so se è ancora possibile farlo.

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Reti Infrastrutturali:

All'interno dell'assemblea dell'Autorità d'ambito due erano le cose: la durata della convenzione e la sede, la durata è stata decisa in 30 anni come era la vecchia dell'ambito e la sede è stata mantenuta a Conegliano. Questo è stato deciso da tutti i Sindaci dell'assemblea presenti.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Chiedo se era stata avanzata l'idea di una nostra candidatura...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se non erro, è partito inizialmente con la proposta di tutti i Sindaci che doveva rimanere a Conegliano. Ci sono altri interventi? No, dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione il punto n. 6: Schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti all'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale" ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1 L.R. 27.04.2012 n. 17. Approvazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 16 (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti, Campodall'Orto, Costa, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 3 (Botteon, Costantini, De Bastiani Alessandro)

È richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI 16 (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti, Campodall'Orto, Costa, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 3 (Botteon, Costantini, De Bastiani Alessandro)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 7: AREA DI SOSTA PER CAMPER IN LOCALITÀ FADALTO BASSO. ACQUISIZIONE TERRENO DA ENEL SERVIZI S.R.L.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Espone l'Ass. Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Buonasera a tutti. Stiamo parlando della creazione di un'area di sosta camper in località Basso Fadalto. L'Amministrazione Comunale ha deciso di fare questa area di sosta camper, perché esiste un finanziamento Ipa di 300 mila Euro per piccoli interventi turistici.

Questi 300 mila Euro sono divisi 150 mila Euro alla Sinistra Piave e 150 mila Euro alla Destra Piave e vanno a finanziare quei comuni che finora non hanno mai preso un avanzo di amministrazione dell'Ipa, vanno a finanziare quei comuni che finora non hanno mai preso nessun finanziamento Ipa.

La bozza del nostro progetto è stata presentata all'Ipa, è stata approvata da deliberazione regionale. Il progetto dovrà essere presentato entro novembre. Sono stati finanziati i comuni di Vittorio Veneto, Revine e Cordignano, per una cifra per il Comune di Vittorio Veneto di 56 mila Euro. Affinché si possa attingere a questo finanziamento, bisogna avere la disponibilità dell'area per almeno 7 anni.

L'area interessata è tutta di Enel, Enel Servizi e Enel Produzione. Enel Servizi è disposta a cedere l'area e noi questa sera siamo qui per votare l'acquisto di questa area. L'altra metà dell'area di Enel Produzione l'avremo, invece, in comodato d'uso per altri 7 anni.

E perché è stata fatta questa area camper? Perché secondo me il progetto turistico del Lago Morto merita anche questa piccola area camper; infatti insieme al percorso del Lago Morto, alla spiaggia del Lago Morto e ai laghi blu, mettere anche un'area camper tra i due caselli autostradali del Fadalto e di Vittorio Veneto Nord darà una rivalutazione anche turistica dell'area.

Adesso l'Ing. Tonon vi chiarirà.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è qualche domanda di intervento? Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ho letto il provvedimento, il ragionamento dell'Assessore è di volere dare - le ultime due parole che ha detto - una vocazione turistica a quell'area, personalmente ho presente l'area Via Fadalto Basso, quindi si scende, Enel etc., però dobbiamo chiederci quell'area sosta camper cos'è: è un'area dove vengono individuati 5 o 6 posti...

FASAN BRUNO - Assessore:

Alla fine saranno 40 stalli.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

I quali stalli saranno - presumo - dotati per lo scarico delle acque nere, acque grigie...

FASAN BRUNO - Assessore:

Chiaro, però questa sera non parliamo del progetto che verrà presentato prossimamente in Consiglio Comunale, parliamo dell'acquisizione dell'area. Io ho dato un'infarinatura del progetto, però...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Acquisizione dell'area sono d'accordo, ma acquisizione dell'area per farci cosa dopo? Per farci sosta camper, ok. Facciamo il ragionamento completo, anche perché dopo molto probabilmente credo che l'argomento non torna più in Consiglio Comunale, giusto?

FASAN BRUNO - Assessore:

Penso di sì, è nel Piano delle opere pubbliche probabilmente, sulla definizione del Piano delle opere pubbliche verrà presentato il progetto in Consiglio Comunale.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Dico solamente una cosa: dare una vocazione turistica a quella zona sarebbe bellissimo, però io non la vedo come zona di uno che passa con il camper e si ferma mezza giornata lì. Probabilmente quella sarà una sosta, un'area dove uno va, scarica le sue acque nere e grigie, rifà rifornimento, si guarda intorno un attimo, dopo riprende e va via, perché se deve andare...

FASAN BRUNO - Assessore:

Si vede che lei conosce poco quel posto! Si sta benissimo in quel posto.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Se mi lascia finire! Non ci vivo e non ci dormo perché abito in Via Garibaldi, ma di là ci passo in bicicletta...

FASAN BRUNO - Assessore:

Io non vedrei benissimo un'area camper in Via Garibaldi, per esempio.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

In Via Garibaldi no, non c'è spazio fisico. È anche simpatico! Volevo dire questo, se posso andare avanti con l'intervento. Questa area dedicata non la vedo, vedo che i soldi secondo me lì vanno, non sarà un investimento sicuro, è un atto non di fiducia, ma un atto di fede grande da fare, perché quella zona prenda uno sviluppo turistico, prima cosa.

Seconda cosa. Piuttosto facciamo, e qui arrivo alla proposta, un'altra valutazione, possiamo valutare, volere individuare un'area sosta camper nel parcheggio ex scalo delle ferrovie dove attualmente lì ci sono parecchi stalli e spesso molto molto liberi, tolto il lunedì? Basta andare a vedere, voi adesso andate là, tornando andate là e là cos'è che vi trovate? Sono passato alle 6 esatte, scendendo dal Fadalto e Via Fadalto Basso, in bicicletta sono andato e ho visto ci sono due camper.

Se noi vogliamo dare una vocazione un po', ci parliamo sempre addosso di vocazione turistica, oggi che abbiamo l'opportunità di creare una zona sosta camper, abbiamo dei finanziamenti pochi, saranno quelli che saranno, creiamo minori stalli, creiamo quei servizi indispensabili, ma li creiamo in spazi e luoghi che consentono una accessibilità immediata, perché sono 150 metri, uno va o giù dritto, torna in Via Trento e Trieste o fa l'altra e scende in Viale della Vittoria a piedi e l'utente straniero o forestiero in 150 metri è in centro a Vittorio Veneto e lì dopo sceglie se andare a destra o a sinistra.

Lì è una zona camper, un punto sosta camper dove uno si può effettivamente fermare alcune ore e accedere a Vittorio Veneto, altrimenti di là ho la netta sensazione, sono camperista da poco, però cogli subito i posti che ti danno fiducia dove ti fermi, dove ti conviene fermarti e dove invece cambi le acque e via, perché sarà una zona turistica, ma tolto luglio e agosto, sarà difficile che uno scenda, anche perché lì uno deve andare a posta, scendere a posta al Fadalto, altrimenti normalmente i camperisti fanno l'autostrada, perché puntano su. E poi, se devono andare in un posto più servito, allungano la salita, fanno 8 o 6 chilometri e vanno al Lago di Santa Croce. Dobbiamo essere realisti nelle cose. La mia proposta è quella che si facciano delle valutazioni sull'opportunità di individuare la zona camper possibilmente nella zona attualmente adibita a parcheggi ex scalo ferroviario, perché lì spazi ce ne sono. Andate là, c'erano due camper, di cui uno a 3 assi addirittura, quindi la gente ci va già là anche se non è indicata nei libretti, nelle riviste come zona camper. Tutto qua.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

In parte l'intervento era simile. Devo dire, senza sovrappormi magari, non fosse altro che per il ruolo, all'Ass. Fasan, che

quello che ha sollevato, i dubbi e le perplessità che ha sollevato il consigliere Costa non erano dubbi, ma erano quesiti che anch'io avevo posto ai due Assessori, all'Ass. Miatto e all'Ass. Fasan. Informalmente mi era stato detto, e questo mi conforta, che c'erano già richieste tali per cui tutti e 40 i posti sarebbero perennemente occupati: questo mi è stato detto informalmente, quando chiesi analoghe rassicurazioni.

Per cui, anticipando il voto favorevole, l'unica questione che pongo è che tutte queste aree e tutti questi interventi, pure meritori, poi vanno mantenuti, vanno adeguatamente manutentati. Secondo me è opportuno ragionare sin dal principio chi poi si occuperà di quelle aree e in che formula, perché fare aree che poi siano soggette a degrado, come spesso accade in giro per il mondo, è cosa... meglio non fare le cose, se poi le lasciamo trascurate. Siccome questo non sarà, ma era una premura che volevo condividere con tutti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Intanto ringrazio il consigliere Trubian, perché una delle mie domande era riferita alla gestione, quindi se c'è già un progetto di gestione, perché altrimenti è inutile acquisire un'area, se non vi è un progetto di gestione inerente, com'è già successo più volte in altri luoghi di Vittorio Veneto, recentemente anche.

Piccola domanda: non capisco perché neanche questa volta non sia stata convocata la Commissione consiliare sport e turismo, di cui faccio parte. Era un punto questo turistico e poteva finalmente essere convocata per parlare, non è mai stata convocata finora per parlare di turismo questa Commissione, poteva essere questa l'occasione buona, ma ancora una volta non è successo, quindi sicuramente me ne rammarico.

Uno dei punti principali di Vittorio Veneto dove sono state investite risorse negli ultimi anni è sicuramente quello di cui parliamo oggi, cioè i Laghi Blu, sicuramente molto cari all'Ass. Fasan. Una cosa che trovo particolare è che mi pare anche in passato, avendo letto alcuni progetti anche del molto attivo Consiglio di Quartiere della Val Lapisina, erano di ben altro tipo di richieste del Consiglio di Quartiere Val Lapisina, che non turistiche, per quell'area soprattutto continuano a richiedere attenzioni a servizi fondamentali, tipo la farmacia, e invece l'unica attenzione che si dà per quell'area è quella turistica per la zona Laghi Blu.

Chiusa questa parentesi, volevo fare una domanda invece all'Amministrazione Comunale, all'Ass. Fasan. C'è un progetto, un vero progetto che da anni esiste in Città e è forse secondo me l'unico progetto veramente serio che interessa la Città dal punto di vista culturale, sociale e turistico e è il progetto Fenderl. Credo che questa, e non so se è stata valutata oppure no, sarebbe potuta essere l'occasione per aggiungere finalmente, anche da parte della vostra Amministrazione Comunale, un sassolino, un

contributo alla realizzazione di questo progetto, che è un vero progetto a larga veduta pluriennale, per raggiungere veramente un'area di interesse alla Città, e secondo me un contributo di questo tipo poteva essere indirizzato da quella parte per questo progetto.

Volevo sapere se è stata valutata e perché è stata scartata se è stata valutata questa possibilità.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Premetto che non sono una camperista proprio per niente, perché sono per il turismo comodo, e vado volentieri nella zona a nord, ma non spessissimo, quindi non sono una grande conoscitrice dell'area, non mi posso permettere di dare giudizi di carattere tecnico.

Io però credo che politicamente abbiamo il dovere di dare risposte a quell'area e se l'attivazione di questo parcheggio, di questo servizio nuovo può essere di incentivo, io credo che vada sicuramente preso in considerazione. Vorrei sapere se purtroppo i Consigli di Quartiere non ci sono più, perché li avete cancellati e quindi non avete avuto un contatto ufficiale, non avete potuto, vi siete privati dell'avere un contatto ufficiale con la gente del quartiere e quindi non l'avete avuto, però avete avuto almeno un giro di opinioni, sentito cosa ne pensa la gente dell'area? Perché sono loro che ci vivono che hanno bisogno di questa operazione, oppure che non ne hanno bisogno, sono loro che hanno il diritto di valutare.

Certo credo che un intervento di questo tipo, posto che, e su questo ripeto tecnicamente non sono competente, sia valida dal punto di vista tecnico quella scelta, deve essere inserito in un contesto. Giustamente diceva prima Botteon "sì va beh, io metto lì un sistema di sviluppo turistico, ma se poi mi manca il punto di riferimento per la farmacia, voglio vedere che turista ci va".

Bisogna secondo me, e qua bisognerebbe discuterne, già oggi qualcosa è venuto fuori, bisognerebbe discuterne in Consiglio Comunale, il problema di questa Amministrazione Comunale è che non si avvale dei contributi né dei consiglieri né di chiunque altro, va avanti per pezzi e bocconi seguendo il proprio naso: questo è il problema.

Allora dico per concludere: questo progetto, questa proposta sulla carta mi sembra interessante, solo però se è inserita in un contesto complessivo che crei servizi validi, che attiri le persone a fermarsi lì. Questo comunque in ogni caso non esclude che si possa pensare a dei punti di parcheggio, che poi il problema è le acque di carico e scarico di quei sistemi, magari anche in zona centro, che giustamente potrebbe essere un momento di incentivo, per chi fa questo tipo di turismo, di fermarsi in centro città.

Ribadirei quello che ha già detto l'Assessore nella Commissione, in ogni caso però raccomanderei che il parcheggio sia fatto con

grandissima attenzione all'ambiente, non possiamo pensare di fare una gettata di cemento e o una gettata di asfalto! So che ci sono delle modalità molto leggere, di impatto molto leggero anche per i parcheggi e sono certa che di questo si terrà conto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Saltini.

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Scusate se intervengo, non è mia abitudine intervenire spesso, ma in relazione all'opportunità di questa area sosta racconto una mia esperienza.

Intanto condivido assolutamente l'opportunità che ci viene data anche da un finanziamento importante, che mi pare di avere capito ci copre il 100% dei costi, e l'area è stata individuata anche in relazione all'opportunità di usufruire di un terreno che era disponibile per fare questa cosa, ma quando io sono stata assessore, più volte l'Associazione nazionale dei camperisti segnalava alla nostra Amministrazione Comunale di individuare un'area nel territorio comunale, non centrale, perché ai camperisti questo non interessa per una ragione che poi spiegherò, che fosse a servizio del turista che vuole fermarsi, vuole fare rifornimento di acqua etc. etc. e poi magari avere.

E perché non interessa al camperista? In tutte le grandi metropoli europee, che molti di voi avranno visitato, le aree sosta non si trovano in centro città, si trovano in periferia, perché la mentalità del camperista non è quella del campeggiatore, è un'altra cosa. Quindi individua un itinerario a priori, sa che lì potrà fermarsi a dormire, fare rifornimento etc., ma comunque si sposta con il camper anche per venire a visitare a ridosso, perché il camper non è una roulotte che si lascia, si deposita là e poi ci si muove in macchina, per cui ai camperisti il fatto che ci sia un'area sosta all'interno di un centro città non interessa. Questo proprio per questo motivo.

Il fatto che sia a nord della Città..

(intervento senza microfono)

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

No, non sto dicendo niente, perché lei mi trovi una città che ha un'area sosta campeggi attrezzata nel cuore della città, se me ne tira fuori una io sono contenta! Quindi un motivo ci sarà..

(intervento senza microfono)

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Allora me ne tiri fuori una in Italia..

(intervento senza microfono)

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

No assolutamente, ci sono aree di sosta sì, ma non aree attrezzate per la sosta lunga, che è un'altra cosa. Poi il camper può sostare

dappertutto, basta che ci sia un parcheggio, per fare le 2 o le 3 ore di sosta non ha bisogno di quello.

Per quanto riguarda la farmacia...

(intervento senza microfono)

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Sto parlando io, lei mi fa la cortesia di non ascoltare se non ne ha voglia, di ascoltare se ne ha voglia, di non sghignazzare, perché non sto dicendo stupidaggini, sto dicendo storie reperibili in qualsiasi...

(intervento senza microfono)

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

No, vissute no, perché io non sono una camperista, quindi informazioni che ho, che mi sono state date dall'Associazione direttamente, con cui ho interloquito. Quindi lei non sghignazza, recepisce, caso mai alla fine del mio intervento lei fornirà la sua opinione, chiaro?

Per quanto riguarda la farmacia, vi è noto che c'era una farmacia in Fadalto, che è stata questa Amministrazione Comunale a concedere e fare, vi è anche noto che il farmacista della farmacia aveva altre mire per aprire la farmacia e non dite di no, e vi è noto pure che la farmacia è stata chiusa da chi l'ha aperta, quindi dallo stesso farmacista, perciò non è causa dell'Amministrazione Comunale se una farmacia in Fadalto ha fallito, perché faceva un incasso medio giornaliero di 6,80 Euro. Quando menzioniamo queste cose, dobbiamo menzionarle con la coscienza di sapere cosa stiamo dicendo, perché la farmacia è una attività commerciale che o si sostiene, o chiude, come il caso della farmacia che per 2 anni, rimettendoci soldi il privato, e non pochi, è successo, quindi evidentemente stiamo parlando di aria fritta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se vuole rispondere l'Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Bene, tante domande per un piccolo intervento! Cominciamo con Adriana Costantini. L'intervento sarà anche di riqualificazione ambientale, perché il progetto comprende anche l'asfaltatura della strada per Basso Fadalto, un'area di parcheggi per il borgo e una piccola area con una fontanella o una panchina, vediamo quanti soldi sono a disposizione, il che riqualifica tutta l'area.

Non sarà sicuramente impattante, perché dovrà passare attraverso la Commissione integrata e poi anche dal parere dei beni ambientali.

Botteon, i Laghi Blu sono molto cari a tutti i vittoriesi, non solo a me, perché io penso che sia una cosa che si è fatta non per l'Ass. Fasan, ma per tutti gli abitanti della Val Lapisina. Il

progetto Fenderl non mi addentro nelle pastoie di quel progetto, faremo sicuramente in futuro una serata per il progetto Fenderl, però lasciamolo perdere in questo momento. Io rispondo così telegraficamente.

Al consigliere Costa cosa rispondo? Che prima di pensare di fare il progetto camper, mi sono preoccupato tramite Internet di contattare tre Presidenti di associazioni camperiste, che sono venuti anche sul posto, e era il Presidente camperisti di Torino, quello di Santa Lucia e quello di Villorba mi sembra; uno rappresentava 4 mila camperisti, uno un migliaio mi sembra, quello di Santa Lucia appena 400. Entusiasti dell'idea! Io non sono un camperista, però mi fido dei Presidenti dei camperisti.

Consigliere Trubian, non si deve preoccupare per la gestione, perché abbiamo dimostrato di essere bravi a fare queste cose e continueremo a esserlo.

Volevo dire anche al consigliere Botteon che sì i consigli di quartiere sono stati chiusi, però io e il consigliere Trubian rappresentiamo 400 voti personali, pertanto siamo ottimamente rappresentanti in Consiglio Comunale. Se ho lasciato qualche risposta me la fate nel secondo giro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Avevo chiesto sull'area Fenderl solamente se era stato considerato, non è che volevo tutta la riflessione lunga. Era stato considerato sì o no di prendere questi soldi e destinarli a quel progetto? Solo questa era la domanda.

Sul discorso sulla farmacia, per la consigliera Saltini, è rimasta un po' indietro, perché sono d'accordissimo che una farmacia in Fadalto non sia sostenibile, ma da anni, anni e anni la richiesta del consiglio di quartiere, prima che lo sceglieressero, ma anche dopo dalle stesse persone, dall'associazione che si è formata, è quella della richiesta di una farmacia in Porta Cadore. Sinceramente io in lei ci investirei tutti i soldi che ho sulla farmacia in Porta Cadore...

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Forse ho sbagliato i termini.

FASAN BRUNO - Assessore:

Scusate un attimo, vi interrompo subito. Qui stiamo parlando di finanziamento Ipa per piccoli interventi turistici, non parliamo di altre cose, pertanto tutto quello che diciamo è pleonastico direi. Parliamo di piccoli interventi turistici, non di farmacie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altri interventi non ne vedo, dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo solamente, da quello che ho capito dall'intervento dell'Assessore, che ha detto "ci sono 40 stalli a vocazione turistica", per favorire lo sviluppo turistico della zona io ho tutte le mie grandi, grandissime perplessità, anche perché uno quando va lì, cosa fa lì? Dimora lì oppure si ferma, se è uno che intende rimanere qualche giorno e ho grandi perplessità, anche perché non so se ha possibilità di accedere al lago per sciacquarsi i piedi, per esempio, o fare un bagnetto in luglio e agosto, non lo so...

FASAN BRUNO - Assessore:

Uno fa quello che gli aggrada direi.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, bisognerebbe saperlo se è vocazione turistica, oppure a meno che non si intenda creare una situazione di stallo di parcheggio analogo a quello che c'è in Via del Calsiglio.

FASAN BRUNO - Assessore:

No, assolutamente no.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Io speravo, almeno così sapevo dove metterlo! Comunque ho le mie grandi perplessità che quello possa essere un posto che consenta uno sviluppo turistico, vedremo tra 3 o 5 anni che sviluppo avrà quello, anche perché uno, quando va lì con il camper, si ferma e cosa fa? Tira giù la bicicletta e scende in città, o va su in Fadalto e non mi immagino tanti ciclisti, tanti camperisti con la bicicletta che si spostano, quindi ho grandi perplessità.

Rimango invece sempre dell'idea dell'opportunità di creare, individuare, anche se non vogliamo chiamarla zona camper, ma perlomeno parcheggio consentito per i camper, perché già nella nostra Città abbiamo zone dove c'è il divieto parcheggio camper, quindi individuare alcuni stalli nell'ex scalo ferroviario dove già vanno i camper, perché in parecchie città come Vittorio Veneto c'è "divieto parcheggio camper", questa è una cosa.

Poi per quanto riguarda il discorso che nelle capitali, nelle città, testualmente nelle capitali europee non si entra con il camper, come anche dico io nelle città, questa è la cosa più ovvia, perché se passi nei centri cittadini neanche ci passi con il camper! E se per caso tu dovessi passarci un attimo, becchi sempre tutto, ormai cominciano anche le cittadine piccole, la zona, la ZTL, quindi quella è una cosa talmente ovvia che non merita neanche di essere commentata.

Il mio ragionamento è solo questo, la proposta la ripeto: di valutare l'opportunità di, in alternativa o insieme, creare una zona sosta camper, e adesso non sarà attrezzata, o più o meno attrezzata, comunque individuata nell'ex scalo ferroviario, perché lì ho capito che nessuna città ha la zona sosta camper in centro, anzi li metto tutti fuori, ma questo è di una ovvietà che anche un

bambino, un neonato capisce, però mi chiedo se la Città di Vittorio Veneto ha questa opportunità di avere uno stupendo parcheggio a 150 metri dalla piazza comunale, perché non allargare 5 o 6 stalli e prevedere il parcheggio? Intanto ce ne sono già 2 parcheggiati, quindi il camperista sa dove andare, città o non città. Vittorio Veneto è una piccola piccola città.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, in dichiarazione di voto il suo voto? Siamo in dichiarazione di voto, pensavo di capire quale era il suo voto. Siamo in dichiarazione di voto perché quando ha preso la parola il consigliere Botteon, ho detto "visto che ci sono tante domande e è un piccolo problema, riusciamo a fare questo intervento anche come dichiarazione di voto?" e il consigliere che stava parlando ha detto sì, non ho visto nessuno...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma lui è di un altro partito.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, il suo voto com'è?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

È favorevole.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Altri interventi non ce ne sono...

FASAN BRUNO - Assessore:

Posso rispondere?

- esce il consigliere Scottà -
(presenti n. 18)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Siamo in dichiarazione di voto, grazie Assessore.

Pongo in votazione il punto n. 7: Area di sosta per camper in località Fadalto Basso. Acquisizione terreno da Enel Servizi s.r.l.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

E' richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 8: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 138 DEL 02.08.2012; "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012: 1° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012".

- escono i consiglieri Trubian e Fava -
(presenti n. 16)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola all'Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Si tratta di una variazione al bilancio del 02 agosto 2012, che prevede una maggiore entrata di contributi da due nostre partecipate, 20 mila Euro dal Bim Piave e 40 dal Bim Livenza, 60 mila Euro che vengono immediatamente impiegati per la realizzazione di 3 cassette dell'acqua, un trasferimento della Regione per il progetto giovani di 19.100 Euro, che viene immediatamente trasferito al progetto stesso, poi 64 mila Euro in entrata della transazione Enel, che insieme a altri 35 mila Euro di arretrati Enel vengono, per un totale di 99 mila Euro, impiegati per tutte quelle azioni di cui vi ho parlato in apertura di catalogazione e spese varie, che hanno riguardato i primi mesi di attività all'interno del Museo della Battaglia, per preparare poi il trasferimento di tutti i materiali.

Oltre a ciò, c'è un'entrata di un contributo da privati per 18 mila Euro che viene reimpiegato, insieme a un'altra parte di nostra competenza, per la sistemazione definitiva di Piazza Flaminio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Vediamo che di supporto c'è anche il responsabile del settore, dott.ssa Elvassore. Prego consiglieri se vi volete prenotare. La parola al consigliere Valenti.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Questa sera ci troviamo di fronte a 3 atti di bilancio, questo è il primo. Cari colleghi e in particolare cari colleghi di quella maggioranza che ha sottoscritto questo impegno con i cittadini vittoriesi, e mi riferisco al programma elettorale depositato in Comune da Lega Nord, Lista Scottà, Lista Da Re, Lista Vittorio Nuova e Forza Vittorio Città delle Libertà e sottoscritto in aprile 2009 dall'allora candidato sindaco Antonio Da Re.

Non sto a percorrere ciò che è stato detto da Forza Vittorio dal luglio 2009 fino all'altro giorno sul controllo di gestione.

Questo particolare momento politico invita, però, a una riflessione. I nostri soldi, i soldi pubblici sono sempre più spesso usati per arricchimenti o vantaggi personali da parte di una classe dirigente che mi pare abbia perso ogni dignità e molto probabilmente non ha mai avuto il senso dell'onore. Diciamo che gli episodi ultimi a cui mi riferisco sono quelli della Regione Lazio, ma anche i fatti della vicinissima Conegliano non mi piacciono per niente. Non mi è neanche piaciuto che, scoperchiato

il vaso di Pandora dei 2.250 Euro circa di rimborsi spese a forfait dei nostri consiglieri regionali, oggi si tenti una duplice frase, una duplice strada, meno alcuni onesti tra cui un consigliere della Lega Nord e Nereo Laroni, si tenti la strada di dire "esistevano dal 1985, quindi tutto va bene e sono previsti dalla Legge, quindi tutto va bene", ma che ragionamento è? Non è un ragionamento!

Non sto a ricordare che con due successive leggi regionali del 2010 e del 2011 si era detto, tra le altre cose, via ai compensi forfettari, ma probabilmente era nelle premesse, non era nei dispositivi nelle leggi!

Oggi tutti, da Destra a Sinistra, gridano che ci vogliono più controlli, che deve essere introdotto il principio della trasparenza sui soldi pubblici, che sui bilanci degli enti pubblici ci vuole la certificazione esterna, che tutti i compensi, non una parte solo di essi, di politici e dirigenti devono andare online e chi più ne ha più ne metta.

Ma torniamo alla nostra storia, in cui abbiamo insistito molto per il controllo di gestione. So che si cercano motivi per attuare questo controllo di gestione, ve ne dico 6 di buoni e assolutamente non contestabili. Il primo è: nell'aprile 2009 Forza Vittorio aveva deciso di condividere con il candidato sindaco Toni Da Re, con gli amici della Lega Nord, della Lista Scottà, della Lista Da Re e di Vittorio Nuova un percorso amministrativo sulla base di questo programma elettorale, non di un altro, di questo!

Ci siamo riuniti più volte nell'ufficio a Meschio del consigliere regionale Gianpiero Possamai, che molto gentilmente ci aveva messo a disposizione una stanza. Ebbene, proprio perché stava a tutti a cuore che il municipio fosse un Palazzo di assoluta trasparenza, oltre a tante altre cose si decise di comune accordo di inserire, nel programma elettorale, il controllo di gestione come strumento indispensabile, nel profondo processo di innovazione, contro il sistema della burocrazia e per riportare al riconoscimento della centralità del cittadino, non dell'atto ma del cittadino.

Abbiamo scritto in questo programma "il primo passo da fare è la semplificazione delle procedure, strumento essenziale è il controllo di gestione" firmato da tutti noi. Ecco allora che il primo buon motivo per introdurre, già dall'estate 2009, il controllo di gestione è che abbiamo, tutti insieme, promesso ai cittadini che ci hanno premiato per quel programma, attribuendo tra l'altro a Forza Vittorio 687 voti, risultati buoni all'esito delle elezioni, abbiamo promesso questo.

Il secondo ottimo motivo è che la Giunta Comunale, con deliberazione N. 199 del 10 settembre 2009, ha adottato il programma elettorale a proprio documento programmatico di mandato 2009/2014, presenti alla seduta il Sindaco, il Vicesindaco Giuseppe Maso e gli Assessori Antonella Caldart, Michele De Bertolis, Flavio De Nardi, Bruno Fasan e Mario Rosset, assente l'Ass. Toni Miatto. E quindi anche la Giunta Comunale come noi ha deciso che il primo passo da fare dell'Amministrazione Comunale è la semplificazione delle procedure, il cui strumento essenziale è il controllo di gestione.

Terza buona ragione è che il controllo di gestione è previsto dal Testo unico enti locali, approvato con Legge 267/2000, che all'Art. 196, richiamati i principi di imparzialità e trasparenza, prevede l'obbligatorietà del controllo di gestione quale procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e delle comparazioni tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia e l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, e non ci piove neanche qua! Quarto buon motivo è lo statuto comunale.

Lo statuto comunale è lo strumento ritenuto essenziale al processo di federalismo delle autonomie locali, sia chiaro questo.

L'Art. 95 stabilisce "al fine di garantire che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi programmati, secondo i criteri di efficienza e di efficacia, il Comune adotta un sistema di controllo interno di gestione; il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività dell'ente". Ricordo che lo statuto è stato elaborato e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 33 dell'11 giugno 2002, al terzo anno della prima Giunta Comunale Scottà.

Il quinto buon motivo è dato dal regolamento di contabilità, che all'Art. 20 prescrive - attenzione, perché questo è ancora più feroce - "nell'ambito degli obiettivi politici, viene attivato il controllo di gestione sull'attività amministrativa e gestionale del Comune", più di così non lo so! E alla fine aggiunge "le conclusioni del controllo di gestione sono assunte a base per la corresponsione di incentivi economici e di carriera di dirigenti e personale". Il regolamento di contabilità è stato approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione N. 77 del 29 settembre 2005, primo o secondo anno della seconda Giunta Comunale Scottà.

Apro una parentesi. Il controllo di gestione voleva essere assunto per verificare se dare dei soldi in più rispetto allo stipendio a dirigenti e personale, per esempio Vittorio Veneto ha un'anomalia rispetto a Treviso: Treviso pubblica oggi lo stipendio di dirigenti, lo stipendio che hanno; l'anno successivo pubblica, per l'anno precedente, stipendio, emolumenti, premi di produttività, Merloni etc. e alla fine si vede cosa, noi come consiglieri comunali e i cittadini possono vedere quanto prende, quanto mette in tasca un singolo dirigente. Da noi no, resta sempre e solo lo stipendio, tutto il resto dovremo andarlo a vedere non si sa dove.

Il sesto ma non ultimo motivo è la nota del Collegio dei revisori dei conti, che nella relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 raccomandava all'Amministrazione Comunale di provvedere a dotarsi della struttura interna per il controllo della gestione dell'ente, come previsto dal Tuel, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

Ora la domanda sorge spontanea: sono passati 3 anni, chi è che si oppone? Vorrei saperlo chi si oppone alla realizzazione di una promessa che abbiamo fatto ai cittadini a tutti i livelli, che è contenuta in tutti i regolamenti, che è nello statuto comunale, chi è che si oppone? E sorge subito un'altra domanda: perché si

oppone? Non vogliamo controlli sulla spesa pubblica, non vogliamo che si verificino gli obiettivi? Cosa non vogliamo? E perché la maggioranza consiliare non ha mai fatto sentire la sua voce? Altra domanda che rivolgo a voi, perché avete anche voi promesso ai cittadini queste cose.

Ora rivolgo a tutti una domanda e in particolare se c'era l'Ass. Rosset, ma non c'è, domanda: se ai cittadini vittoriesi chiediamo di rispettare i regolamenti comunali e se non lo fanno li multiamo, non ci pare che per primi dovremmo essere noi a rispettare i nostri regolamenti? Poco fa è successo un episodio che il Presidente del Consiglio Comunale per me ha gestito correttamente, c'è stato del "tumulto" in aula e lui ha applicato pari pari, senza grandi cose, l'Art. 45 del regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale, ha applicato un regolamento, e perché non lo applichiamo su quello che abbiamo promesso il regolamento? Lo applichiamo solo nei confronti dei cittadini e non nei nostri confronti? Altra domanda. Siccome so che all'interno della maggioranza, che il 06 e 07 maggio 2009 ha sottoscritto pubblico impegno per l'attuazione del controllo di gestione, di cui Forza Vittorio è stata componente determinante per l'esito positivo della consultazione elettorale, si sta facendo strada che bene o male bisogna tenere fede agli impegni assunti. Chiedo ancora una volta all'Amministrazione Comunale, che ha adottato il documento di mandato, di attuare questo impegno. Il primo passo che farà l'Amministrazione Comunale - ormai non sarà più il primo, viene dopo 3 anni! - è la semplificazione delle procedure, di cui strumento essenziale è il controllo di gestione.

Come Forza Vittorio vogliamo considerare che ciò che ha preceduto questo Consiglio Comunale sia stato un errore di percorso, nessuno è qui con i fucili, e per dimostrare ancora una volta la fedeltà di Forza Vittorio agli impegni assunti con quella maggioranza e non con altre maggioranze che pare siano venute avanti, ma con quella maggioranza che ha sottoscritto questi impegni, esprimeremo, come segno di buona volontà e di atteggiamento assolutamente propositivo, voto favorevole ai 3 punti all'ordine del giorno attinenti il bilancio.

Mi corre l'obbligo di una precisazione, qualcuno ha detto che abbiamo votato contro l'altra volta: assolutamente no, non abbiamo votato contro. Senza uno strumento come il controllo di gestione, abbiamo ritenuto che non eravamo in grado di esaminare gli atti di bilancio e siamo usciti, perché non potevamo né votare contro né votare a favore. Siamo solamente usciti.

La nostra preoccupazione è che in questa coalizione si sia formata una maggioranza completamente diversa da quella che ha sottoscritto, con i vittoriesi, questo impegno. E se la maggioranza è diversa, noi non ci riconosciamo.

Come atto di buona volontà questa volta (sic), faccio una chiosa per sorridere un po'. È di oggi la dichiarazione dell'ex Ministro Calderoli, che ricorda la sua attività tesa alla semplificazione normativa, in cui il controllo di gestione era - sono sue parole - unico strumento universalmente riconosciuto in grado di guidare le

amministrazioni locali e centrali verso il raggiungimento dell'obiettivo. Lo diceva da Ministro e l'ha ripetuto oggi. Ma temo che questa roba non interessi tanto, perché deve essere una questione della famiglia Calderoli, e mi spiego perché.

Infatti la compagna di Calderoli, Gianna Gancia che io conosco personalmente, la più giovane presidente di provincia, Provincia di Cuneo, classe 1972, ha avvocato a sé, tra le tante competenze non demandate a assessori, questi punti: grandi infrastrutture - le tratta direttamente lei -, sostegno all'economia locale, programmazione e sostegno imprenditoria agricola, sicurezza stradale e ordine pubblico, federalismo e controllo di gestione. Curioso no? Ma lo volevamo fare.

Faccio solo l'appello e finisco qui, Presidente, ma accorato questa volta, perché altrimenti devo dire, ribadisco che se la maggioranza che ha firmato questo impegno è cambiata, mi si dica e noi restiamo fedeli a quella maggioranza, non a un'altra.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Mi ero segnato un paio di punti su cui ragionare relativi alla deliberazione, però adesso effettivamente il consigliere Valenti mi ha stuzzicato su un paio di ragionamenti semplici semplici. A me fa piacere, intanto, che il consigliere Valenti, dopo 3 anni, si accorga che ci sia qualche inadempienza...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, è la prima volta che sento una relazione così accaldata e così accorata e - aggiungo di più, questo a suo onore - una così approfondita esegesi dei vari testi legislativi, normativi, regolamentari. Mi fa piacere.

Però le rispondo subito. Non so lei in che maggioranza sia, ma non mi interessa, era però anche lei presente qua, quando abbiamo avuto un illustre componente del Collegio dei revisori dei conti, il quale cooptato da poco, prima che dessero le dimissioni e un mese dopo subito ricollocati sulla stessa sedia, mi sembra che fosse stato il Dott. Nardin, il quale, novello guru della scienza per noi, ha detto una cosa semplicissima e basta leggere il verbale, consigliere Valenti: "è pleonastico"! Il verbale del Consiglio Comunale, quando si chiedeva "ma nei verbali?", come mai non dite più che manca il controllo di gestione, mentre in tutti gli altri verbali era riportato? L'ha chiesto anche lei o qualche altro consigliere qua dentro e l'altro ha risposto seraficamente "è pleonastico"!

Quindi è inutile agitarci tanto, comunque convengo con lei l'altro aspetto sulla pubblicità e sulla trasparenza degli stipendi che vengono pubblicati, lì nel nostro sito sono pubblicati i vari stipendi, vediamo le due o tre voci fondamentali, l'anno successivo non vediamo le voci variabili che sono state

corrisposte l'anno precedente, però rispetto a Treviso noi siamo molto più bravi, Treviso riporta tutte le cifre e noi siamo molto più bravi, noi abbiamo fantasia, e cos'è che c'è scritto se lei legge alla fine in fondo pagina? Che i valori sono riportati in conformità della circolare ministeriale numero etc. etc. del. Formalmente forse siamo a posto, mancano tante caselle che sono vuote, però è conforme alle disposizioni di una circolare del dipartimento vattela a pesca, credo che sia della funzione pubblica, così ci prendono in giro, ma comunque è questo il concetto di trasparenza che ha questa Amministrazione Comunale. In merito al provvedimento, cos'è che devo dire? A me sembra di avere capito che si cercano, Assessore, 97 mila Euro da utilizzare per il Museo...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

E cosa ho detto io? In pratica andiamo a prendere 100 mila Euro perché occorrono, quindi se occorrono si va a cercare e io sono favorevole, io condivido questa opera di ristrutturazione, meglio questo che niente.

Però qua, come prima con il campeggio, cerco di fare una proposta o comunque ribadire quella che è già una proposta che avevo fatto tempo fa: va bene questa opera in sé e per sé, perché è giusto recuperare quell'immobile e ristrutturarlo, però noi dobbiamo, l'Amministrazione Comunale dovrebbe programmare a ampio respiro, considerare tutto quel compendio immobiliare, tutta la piazza, tutto Ceneda...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Arrivavo ai soldi, guardi! Ho segnato due cose, arriviamo anche ai soldi, prima però facciamo una programmazione, perché noi non possiamo, come vittoriese non mi ritengo soddisfatto personalmente e orgoglioso di arrivare al 2018, alla fine del centenario della prima guerra mondiale, che solamente è stato ristrutturato il Museo, perché viva Dio noi siamo nel 2012, certo ci sarà la crisi, continuerà quest'anno e anche l'anno prossimo, però questa si allenterà pure in un qualche momento e di anni ne abbiamo davanti. Niente ci impedisce, anche se oggi non abbiamo i soldi, però un atto di fede o di fiducia nel futuro lo dobbiamo fare, cominciare a ragionare e programmare qualche cosa, anche se oggi non ho i soldi, ma è un atto di fiducia nel futuro, avere le idee e programmare in maniera tale che rimanga alla Città qualcosa che rimanga tale, non avvenimenti o fatti che servono solo dopo per ricordare "ma sì nell'anniversario, nel centesimo anniversario alla fine della guerra abbiamo fatto questo e quest'altro". In pratica a me sembra un po' pochino.

Ho sentito i vari amministratori che hanno qualche bella proposta e anche quelle le condivido, però mi sembra abbastanza poco e riduttivo che cominci a pensare per il 2018 di organizzare

l'arrivo di una tappa del giro d'Italia, che a me va benissimo, organizzare l'adunata degli alpini nazionale, che a me va teoricamente benissimo, però credo che sia impossibile da fare, con la stretta di Salsa e Serravalle, credo sia molto, a meno che non si voglia fare in rete come si dice..

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ecco, la sfilata in zona industriale! È qualcosa, io gradirei che - questa è la proposta - venisse studiato qualcosa, in maniera tale da creare delle idee e porci qualche obiettivo, perché per il 2018 ci sia qualcosa che rimanga fisso nella Città, venga acquisito al patrimonio della Città e non solo avvenimenti o fatti, che poi servono per ricordare. I nostri figli diranno "sì, nel centesimo anniversario ho visto passare Coppi e Bartali, abbiamo visto un arrivo del giro d'Italia, abbiamo visto l'adunata degli alpini" e dopo?

Questa, consigliere, è una proposta, perché ogni tanto lei ci dice che non facciamo proposte, è una proposta che vale la pena, secondo me, mettersi a un tavolo, coinvolgere le associazioni, i commercianti, gli industriali, quelli che operano nella Città e vedere che idee vengono fuori. Questo è.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prenotazioni non ne vedo, la risposta al Sindaco che voleva fare un appunto.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Come lei ben ricorda, nella motivazione di vendita del Papadopoli, con i soldi che sarebbero stati realizzati nell'eventuale vendita comprendeva anche una riqualificazione di tutta l'area di Ceneda, ivi compresa la Piazza. È chiaro che si possono fare delle progettualità con le nuove normative, ma devono essere progettate, finanziate e soprattutto avere la copertura finanziaria.

Non è che la sua sia un'idea da scartare, ma è un'idea che è stata perfettamente sviscerata e portata in questo Consiglio Comunale, credo qualche anno fa, quando tutti maggioranza e minoranza erano d'accordo su questa operazione. È chiaro che l'operazione è legata a un motivo economico: la copertura economica, che in questo momento non c'è..

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Progettini di piazza non ne ho visti, c'è stata una discussione nel contesto, tra l'altro è stato anche coinvolto il Vescovo, perché anche il Vescovo ha delle necessità, delle priorità, che l'area dell'ex seminario di avere un accesso di entrata nella piazza, proprio per valorizzare quelli che sono i musei di proprietà, ma era tutto nel contesto già discusso, già pensato. Mi fa piacere che lei lo riporti e lo rinverdisca, perché

effettivamente è l'unica parte della Città dove di investimenti se ne sono fatti pochi.

Fortunatamente è arrivato quel finanziamento regionale e europeo che vede la Città di Vittorio Veneto non capofila, ma sicuramente la beneficiaria di 2 milioni di Euro quasi per la ristrutturazione del Museo e qua colgo l'occasione per ringraziare i dipendenti comunali e tutta la Struttura comunale che ha fatto un grandissimo lavoro, l'ha svuotato e quindi ha già preparato, predisposto l'intero edificio per la ristrutturazione. Non è che non si faccia qualcosa, effettivamente si fa qualcosa, ma lo si fa a ragion veduta e soprattutto con copertura finanziaria.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Un modo per intervenire in quell'area è avere nuovi finanziamenti o tanti finanziamenti, un altro modo è usarli bene. Io ho sentito con attenzione quando l'Ass. Caldart ci illustrava come sta procedendo e siamo contenti che almeno questo proceda, ma è evidente che il Museo della Battaglia, così come viene proposto e è stato proposto e è stato deciso da questa Amministrazione Comunale e da questa maggioranza, è un'occasione persa. È un'occasione persa perché è evidente che la struttura è disomogenea, è evidente che è insufficiente a contenere i materiali che abbiamo, è evidente che non è espandibile, a fronte di possibili altre donazioni.

È evidente, secondo me almeno, dal mio punto di vista, che la sede ottimale era e è - spero che si possa dire, anche usare il presente - Villa Papadopoli. Mi sento di dirlo per l'ultima volta, anche se ormai credo che questo Sindaco e questa Giunta Comunale abbiano fatto un errore irreversibile, rifiutandosi di praticare una soluzione che avrebbe consentito 1) di dare al Museo una sede adeguata e prestigiosa, 2) di mantenere nella proprietà storica e storicamente consolidata dei vittoriesi un bene, che invece adesso sta cercando di svendere all'asta, e chissà se lo svenderà e chissà a chi.

Certo 3 milioni di Euro già adesso sono 3 milioni e 100, vediamo che succederà quando faremo la convenzione, vedremo gli imprevisti, tireremo fuori una barca di soldi! E questi soldi potevano essere usati per stralci per ristrutturare, con un progetto complessivo, Villa Papadopoli, intanto un'ala dove mettere il Museo, poi si poteva anche pensare di mettere dentro la biblioteca, si poteva anche pensare di vendere la vecchia sede della biblioteca.

Guardate che queste cose le abbiamo dette qui dentro, ma non perché le abbiamo inventate noi, ma perché le hanno dette, le hanno dette i comitati di quartiere, le hanno dette gli esperti, le hanno dette i professionisti, ma siccome questa Amministrazione Comunale e questa maggioranza non sono in grado di pensare con lo sguardo lungo e neanche di ascoltare e dire la verità, si è fatto quello che si era deciso a priori di fare, perché si era deciso a

priori di vendere Villa Papadopoli, quindi l'abbiamo visto come l'avete venduta! Vedremo a chi la venderete, ci faremo anche le pulci, perché secondo me in questa situazione la vendete solo ai mafiosi e basta, nessuno può comprare quella struttura, nessuno la può comprare in questo momento! Vediamo, staremo a vedere.

Era possibile dare a Vittorio Veneto quel centro culturale che manca a Vittorio Veneto, era possibile trovare quel punto focale, quel punto di forza su cui costruire un progetto culturale e turistico che potesse avere incisività. Vittorio Veneto ha avuto dalla storia il dono di essere conosciuto, in tutta Italia e in tutta Europa, perché lì è finita una guerra: questo è il punto da cui partire, su cui costruire un'ipotesi di turismo non solo scolastico, anche se prevalentemente scolastico, ma anche rivolto all'associazionismo, ma anche rivolto in ambito nazionale e europeo. Avevamo la possibilità di farlo, adesso no, perché questo Museo, per quanto bello e per quanto sia stato pensato con grande impegno e anche con una certa capacità di inventiva da parte dei professionisti, è piccolo, è insufficiente.

Come giustamente diceva chi mi ha preceduto, si è andati avanti con lo stile di progettazione di questa Giunta Comunale, che è quello della frammentazione, allora abbiamo 7 musei, io ho letto un libro che è di un giornalista, diceva le 100 città che bisogna visitare, le 100 cose che bisogna visitare e Vittorio Veneto è individuata, per un certo modo curiosamente, come la Città dei 7 musei: bene, questi 7 musei sono chiusi, questi 7 musei sono affidati ad associazioni tutte diverse, che voglio vedere come si coordinano! Bravi per l'amor del cielo, non voglio dire nulla, bravi sicuramente, qualcuno ha anche parlato, ma che senso ha? Che coordinamento c'è? È il metodo della frammentazione del fare una cosa dietro l'altra, arriva uno "facciamo una cosa?" "sì sì", magari anche carina e magari scopiazzata, ne abbiamo almeno un paio di scopiazzate, senza puntare su un nodo fondamentale, senza puntare su un piano unificante, senza puntare su un punto di forza.

Continuiamo a andare avanti così, anche questo Museo - chiaramente speriamo che venga fuori il meglio possibile, veramente lo dico di cuore ormai - così pensato è un'occasione persa, come un bene di proprietà della Città, che andrà distrutto come proprietà della Città, è Villa Papadopoli, ma la colpa è vostra, perché la possibilità di ottenere ambedue le cose pian piano, per stralci, con un progetto c'era.

- entrano i consiglieri Scottà, Trubian e Fava -
(presenti n. 19)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Faccio una precisazione finale, nel senso che la condizione indispensabile per avere quel contributo doveva esserci già un museo alla guerra e quindi era per la ristrutturazione e valorizzazione. Pensare di fare il museo al Papadopoli era improponibile, non prendeva quei 2 milioni di Euro. Questo è per chiarezza, che magari chi ascolta può pensare che i 2 milioni

potessero essere messi dappertutto. Dovevano andare in un museo, il museo doveva essere funzionante e doveva essere ristrutturato. Da quello che ho visto del progetto, e secondo me è un grande progetto, andremo io e lei all'inaugurazione e vedrà che cambierà idea.

Altri interventi, consiglieri, non ne vedo. Dichiarazioni di voto? Non ne vedo, grazie consiglieri.

Pongo in votazione il punto n. 8: Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 02.08.2012; "Bilancio di previsione esercizio 2012: 1° Variazione al bilancio di previsione 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 14 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
- ASTENUTI: 0

E' richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 14 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 9: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012: 2° VARIAZIONE E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2011.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola all'Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Questa seconda variazione prevede innanzitutto un utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione per 581.300 Euro per aprire un fondo di svalutazione crediti, che ci tuteli dal credito che vantiamo nei confronti del gruppo Cerfim..

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

No, veramente il credito c'è fino al momento in cui..

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Va beh, appunto per questo apriamo il fondo di svalutazione! Forse ricordate quando, in sede di approvazione di bilancio, avevamo fatto le nostre ipotesi, che purtroppo sono risultate veritiere, sui trasferimenti Imu dallo Stato. Io avevo specificato che, in base alle nostre proiezioni basate anche evidentemente sull'esperienza pregressa, valutavamo quella cifra che la normativa ci ha obbligato a iscrivere come una cifra eccessiva. Di fatto ora abbiamo avuto la riprova, dopo il versamento della prima rata, che avremo una diminuzione di entrate da Imu di altri immobili per 400 mila Euro.

C'è stato nel frattempo, tra l'approvazione del bilancio e oggi, l'intervento della spending review, che prevede un taglio nazionale di 500 milioni di Euro, che noi abbiamo quantificato, per quanto di nostra competenza, in 200 mila Euro, che quindi troviamo in diminuzione all'entrata.

Abbiamo 60 mila Euro in meno di proventi dalle sanzioni amministrative alla circolazione stradale. Abbiamo iscritto una minore entrata di 50 mila Euro prudenzialmente, perché non abbiamo ancora, non è ancora stato stipulato il contratto per un canone di locazione, ipotizzato di 120 mila Euro, ci siamo attestati sulla situazione precedente a questo nuovo contratto, che era di 70 mila Euro, quindi prudenzialmente abbiamo iscritto 50 mila Euro in diminuzione. Abbiamo poi minori utili da società partecipate per 40 mila Euro, abbiamo invece un aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF di 100 mila Euro, che ci mettiamo comunque dentro la forbice di previsione come da normativa, e poi iscriviamo due partite, una da 260 e una da 290 mila Euro per un totale di 550, degli arretrati Ici e Enel. La prima parte è 260 per spesa corrente e la seconda parte 290 per spesa in conto capitale.

Tutto ciò ci porta a questa variazione all'uscita, quindi la presenza, l'istituzione del fondo svalutazione crediti per 581.300 Euro, che corrisponde a 562.769 già accertati della Cerfim, più il 25% di residui precedenti al 2007 di 18 mila Euro.

Poi abbiamo minori spese di interessi, noi abbiamo sostanzialmente quasi tutti i tassi variabili, i tassi si sono abbassati e inoltre, quando abbiamo estinto il mutuo, se vi ricordate avevamo iscritto prudenzialmente una penale di 15 mila Euro, che poi invece non è stata necessaria, quindi abbiamo un risparmio esattamente di 100 mila Euro sugli interessi dei mutui.

Questo è quanto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consiglieri, se volete prenotarvi. La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo una domanda. Nel punto prima aveva parlato di maggiori entrate da parte di società per 60 mila Euro, che sarebbero stati utilizzati per le cassette dell'acqua, o avevo capito male? Erano relative? Non ricordo a quali...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bim Piave e Bim Livenza. Mentre, invece, in questa abbiamo un minore introito della Vittorio Veneto Servizi di 40 mila Euro, quindi un bilancio calante, relativo al bilancio 2011 se non erro. La domanda relativa alle "aspettative", viste anche le dichiarazioni che ho letto sul giornale, sull'impossibilità di sapere quali sarebbero state le conseguenze della, nota peraltro sui giornali, situazione del gruppo di costruzioni vittoriese, il Gruppo Cerfim, quali sono le aspettative rispetto ai crediti? Notevoli e pluriennali tra l'altro - non so se anche questo riguarda il controllo di gestione, ma lasciamo stare - che il Comune vanta, vantava e speriamo che vanti ancora nei confronti del gruppo.

E poi solo un appunto, ma è proprio un appunto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito l'Assessore a prendersi nota, prego consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, questo non riguarda l'Assessore, penso sia solo un semplice rischio di taglia e incolla, perché si sa già chi vota e quanto si vota anche.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Che bello!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Così meno lavoro per il Presidente, così viene pagato senza fare niente!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei era presente a quella votazione, consigliere? C'è scritto?...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Una osservazione e una domanda per vedere se ho capito. Per quanto riguarda il primo punto illustrato dall'Assessore, relativamente al finanziamento con avanzo di amministrazione 2011 per il credito di 562 mila Euro che abbiamo nei confronti del Gruppo Cerfim, volevo chiedere l'avanzo di amministrazione poteva essere utilizzato? Questo avanzo, perché noi con l'avanzo di amministrazione una parte abbiamo estinto un debito, un mutuo che

mi pareva fosse 900 mila Euro e una parte sono questi 581 mila Euro di avanzo di amministrazione.

Questi 581 mila Euro erano quella parte libera che potevamo impiegare come volevamo, o aveva un vincolo? Questa è la prima domanda, perché non ricordo questa cosa.

Seconda cosa. La questione dell'imposta Ici sugli immobili Cerfim è stata accertata, l'imposta dell'Ici sugli immobili e le aree fabbricabili della Cerfim è stata accertata nei seguenti anni, nel 2008 per il 2003, nel 2009 per il 2004 e per il 2005, nel 2011 per il 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, allora io sono abbastanza sconcertata, ma mi spiegate se ci sono delle motivazioni prima che mi sconcerti del tutto, che si siano aspettati 5 anni per accertare l'anno 2003 e che, una volta che si sono verificate delle irregolarità, si siano aspettati altri 2 anni per accertare il 2004 e il 2005 e addirittura altri 2 anni per accertare tutti gli altri. Quando si sapeva già, perché era un po' che purtroppo giravano queste notizie, si sapeva già che purtroppo l'impresa, l'azienda era in pessime acque. Ci si è svegliati, andando a accertare il 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, quando ormai purtroppo la Cerfim non era sull'orlo del baratro, ma c'era già ben dentro!

Nella risposta che è stata data dall'Assessore alla domanda di attualità fatta nel corso di un Consiglio Comunale precedente da Alessandro De Bastiani, qui leggo che il commissario giudiziale Dott. Gianni Dall'Agata, nell'ambito della procedura del concordato preventivo presentato dalla ditta Cerfim in liquidazione, ha riconosciuto in classe quarta quale creditore con privilegio immobiliare degradato il debito Ici del Comune di Vittorio Veneto in Euro 118.961: questo vuol dire che è quello che prenderemo? Oppure no, c'è anche possibilità successiva? Vorrei capire se prendiamo questo, se non prendiamo neanche questo, oppure se è tutto da vedere e in che termini.

Domande finite.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è il consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo un chiarimento a proposito di queste entrate Enel, 260 mila e 290 mila Euro, che presuppongo siano quelle che fanno parte di quella partita di 2 milioni di Euro che l'Enel ci deve dare a stralci, volevo capire se questi soldi hanno una destinazione vincolata, perché qui vedo che sono destinati in parte a spese correnti e in parte in conto capitale.

Guardando la vostra relazione, trovo qui a pagina 42 una nota che dice che solamente le entrate in conto capitale consentono di effettuare pagamenti in conto capitale. Sarebbe stato bello che ci fosse stato qualcuno dei revisori dei conti, un rappresentante, i famosi, dal momento che sono loro. Volevo chiedere questa cosa: se è giusto, se è consentito, se è coerente destinare gli introiti in due capitoli diversi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Mi ha già anticipato, era proprio un'errata corregge relativamente alla deliberazione, quando dà atto dei 19 consiglieri votanti e degli esiti favorevoli e contrari, che trovo opportuno venga modificata. Manca peraltro anche...

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Per il calcolo delle probabilità è difficile! Chiedevo magari venisse inserita anche la data del verbale della III Commissione, che almeno nella mia versione non è riportata.

Approfitto e mi riallaccio a prima, rapidissimamente, sul controllo di gestione. Mi sento davvero di contraddire rispetto a quanto ha detto il consigliere Valenti, non è vero che questa maggioranza è silente, è vero che divergiamo nei metodi, non nella sostanza delle cose. Per vero era una questione che abbiamo anche noi sollevato e, siccome sappiamo quanto lavora l'Assessore al bilancio e quanti problemi risolve nel quotidiano, sappiamo e siamo tranquilli che anche questo sarà un problema che verrà risolto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito per le risposte, l'Ass. Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, io vi rispondo con la massima tranquillità. Devo dire la verità che mi inquieta il tono che state usando, in primis quando citate i revisori dei conti come se fossero delle persone che non sanno fare il loro lavoro...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Assolutamente sì, Dott. Costa! E mi permetto di difendere il lavoro che stiamo facendo noi con gli uffici e con i nostri revisori dei conti...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Non è una difesa inutile, è che qui bisogna dire le cose! Io che ci lavoro, e la Dottoressa Elvassore lo sa, il Segretario Generale lo sa, noi che ci lavoriamo, questi vengono regolarmente, lavorano con noi, nello spirito che è lo spirito che io conoscevo quando sono diventata assessore al bilancio di collaborazione.

E comunque attaccare e parlare male di persone che non sono presenti, non sta a loro essere presenti nel momento degli equilibri, quindi è facile parlare e è veramente scorretto. Detto ciò...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consiglieri, per cortesia!

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Guardi, Dott. Costa, stia sereno che poi avrà il microfono!

Secondariamente, il tono che usate quando ci rivolgete le domande, che sembra che stiamo facendo dei giochi e non che stiamo gestendo un bilancio, scusate, e non è un excusatio non petita, è che sono sempre stata gentile e corretta nei vostri confronti, però quando ci si sente rivolgere con il tono che avete usato questa sera, scusate se anche noi possiamo essere irritati.

Detto ciò con somma tranquillità, rispondo con massima trasparenza alle vostre richieste, assolutamente lecite, nell'ordine.

La destinazione di un'entrata una tantum qual è quella dell'Ici e dell'Enel ha un unico vincolo: che venga usata, sia in spesa corrente che in spesa in conto capitale, per interventi una tantum. Quindi se lei, come avrà certamente fatto...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Scusi, consigliere, non è che possiamo prendere tutto e metterlo insieme! Quello che lei sta leggendo a pagina 42...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, ma non c'entra con il caso specifico...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Scusi, io non riesco a rispondere a delle persone che, anziché ascoltare, interpretano la risposta! Scusi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei deve immedesimarsi in una persona che dà la sua risposta e, siccome sono fuori microfono, non si preoccupi, finisca l'intervento, gentile grazie.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Allora gentilmente risponderemo anche, spiegheremo, Segretario Generale, vada a pagina 42 per favore e spieghi al consigliere De Bastiani perché quell'osservazione non c'entra con quello che stiamo dicendo.

Torniamo a noi. Entrate Enel una tantum possono essere utilizzate unico vincolo per destinazione una tantum. Nel parere dei revisori

dei conti alla seconda variazione, e vado a memoria, loro sottolineano, fanno questo discorso sugli oneri... dove parlano dell'uso degli oneri è sugli equilibri, comunque possiamo prenderla lo stesso perché riguarda lo stesso tema. È il parere sugli equilibri, ma si rifà a questo punto: a pagina 2 del parere dei revisori dei conti agli equilibri al punto C) dice "il Collegio dei revisori dei conti ritiene percorribile l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, purché questi siano destinati esclusivamente a finanziare le manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale".

E perché le dico questo? Perché noi, dal punto di vista tecnico, ovviamente abbiamo fatto questa operazione: abbiamo suddiviso i 550 mila Euro dell'Enel in due tranches, una per la parte corrente 260, individuando una serie di interventi di parte corrente che sono stati elencati e sono stati sottoposti anche all'attenzione dei revisori dei conti, che sono interventi una tantum; per quanto riguarda la parte in conto capitale, abbiamo previsto di usare questi 290 mila Euro per interventi in conto capitale, quindi per interventi al titolo 2 sostanzialmente, sostituendoli a una somma uguale, evidentemente i 290 mila Euro il cui finanziamento proveniva dagli oneri di urbanizzazione, che se vi ricordate erano stati usati in toto per il titolo 2.

I 290 mila Euro degli oneri vengono ora destinati alle manutenzioni ordinarie. La pari somma, che sono i 290 mila Euro che provengono dagli arretrati Ici, vengono invece destinati all'opera, che in quanto opera ovviamente è un'opera una tantum. Questo per spiegare tecnicamente anche come useremo questi fondi. Per quanto riguarda il discorso Cerfim e accertamenti, consigliere Costantini, gli accertamenti lei sa che possono risalire fino a 5 anni prima. Adesso lei ha le date in mano, comunque diciamo che nel passato c'era questo modus operandi, per cui c'era un certo ritardo, si accertava al limite del tempo. Negli anni però se vi ricordate abbiamo migliorato questa attività, tant'è che oggi andiamo a accertamenti dell'anno scorso, non siamo più così indietro, però gli accertamenti vanno per anno, non vanno per persona o per situazione, nel senso che quando si fa un accertamento non si fa un accertamento per accanirsi contro tizio, caio o sempronio, si fa un accertamento per anno. Una volta accertata una annualità, si passa all'annata successiva.

Credo che, senza fare il nome della Cerfim o di chiunque altro, nel momento in cui fossero stati fatti degli accertamenti per un unico caso in un anno diverso dagli altri, probabilmente ci sarebbe stato un retropensiero negativo, nel senso che invece così la correttezza vuole che si vada per anno.

Comunque gli accertamenti attenzione, perché questi fondi che noi avanziamo dalla Cerfim non sono tutti per l'Ici dovuta, per molte delle loro situazioni hanno pagato ciò che loro pensavamo fosse dovuto, c'è stato poi fatto un ulteriore accertamento dell'Ufficio tributi, sono stati fatti i ricorsi, i ricorsi li abbiamo vinti tutti, quindi molte di queste partite sono riferibili non

all'intera somma, ma alla somma che il Comune poi ha riaccertato e per la quale è stato ricorso alla Commissione tributaria.

L'avanzo di amministrazione, la parte impegnata oggi, i 581.300 Euro fanno parte della parte ancora libera, che corrisponde a 849.207 Euro, quindi noi non la stiamo impegnando per intero, abbiamo ancora circa 250 mila Euro ancora liberi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Assessore. Una cortesia: o lei o il Segretario Generale potete essere un po' più specifici sul discorso dei ricorsi della Cerfim e le commissioni? Grazie.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Sì, colgo l'occasione. Innanzitutto va detto che tutti i comuni, quindi anche Vittorio Veneto, non hanno avuto fino al 2009 l'annualità di riscontro dei pagamenti Ici, questo significa, e qua va dato atto che c'è stata un'iniziativa fortissima da parte e della Senatrice Rubinato, Sindaco di Roncade, ma anche dei deputati della Lega Nord, di obbligare il concessionario d'imposta a trasmettere nell'anno o al massimo l'anno successivo gli intervenuti pagamenti Ici, perché ovviamente non si possono fare accertamenti se tu non sai com'è stato pagato.

Ecco perché Cerfim, ma lo sanno anche benissimo tutti altri cittadini vittoriesi che hanno pagato, ci siamo trovati nel 2007 e 2008 a fare un lavoro enorme, perché ci sono arrivati improvvisamente nel 2007 e nel 2008 i pagamenti intervenuti negli anni pregressi. Come diceva l'Assessore, l'Ufficio tributi ha fatto un lavoro eccezionale, ha bonificato tutta la banca dati e oggi siamo in grado di rimborsare tutta l'Ici dei cittadini fino al 2011 e chi ha crediti Ici a Vittorio Veneto è stato rimborsato fino al 2011. Adesso partiranno gli accertamenti Ici relativi all'anno 2010 ma siamo a soli due anni di distanza.

Nel merito della questione giudiziaria. Partono gli accertamenti, che come diceva l'Assessore non erano per mancato pagamento o per evasione, tanto per essere chiari, erano su interventi edilizi e relativamente a aree fabbricabili che il Consiglio Comunale aveva - sto pensando per esempio all'area Carnielli piuttosto che all'area Fassina - reso edificabili approvando i relativi strumenti urbanistici, ma anche l'ex cinema Impero, tanto per capirci.

La Giunta Comunale, su mandato del Consiglio Comunale, aveva adottato un criterio rigorosissimo, vale a dire che per le ristrutturazioni si assegna il valore di area fabbricabile avendo fissato un valore di area fabbricabile. Evidentemente la società di cui sopra non ha ritenuto di pagare l'Ici sul valore da noi richiesto di area fabbricabile, di qui un accertamento motivato. Attualmente è stato discusso in Commissione regionale a febbraio, ho fatto telefonare proprio ieri mattina, perché non era ancora depositata su Internet la sentenza e siamo in attesa della sentenza, che confidiamo sia favorevole.

Altra cosa è la partita, come diceva l'Assessore, con il commissario giudiziario Dott. Dall'Agata, il quale sa benissimo

che i crediti da tributi sono crediti privilegiati, a una condizione però: che ci sia qualcuno disposto a comprare i beni, perché evidentemente, se non c'è questa disponibilità, la cosa si chiude là.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Ho dimenticato di rispondere a De Bastiani per pagina 42. A pagina 42 stiamo parlando del prospetto del patto di stabilità.

Nel prospetto che viene anche allegato, in cui si deve dimostrare il rispetto del patto di stabilità, com'è scritto qua le entrate in conto capitale sono quelle che garantiscono, che permettono il pagamento in conto capitale, ma questo vale non per il bilancio in sé, semplicemente per il patto di stabilità. Stiamo parlando di due cose completamente diverse, mi sono spiegata? Se lei guarda il prospetto vede che ci sono le entrate del titolo IV che vanno a finanziare le uscite del titolo II, però non è che questo sia vero per il bilancio, è vero per il prospetto del patto di stabilità. Infatti qua si parla specificatamente di patto di stabilità, sono due cose diverse.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prenotazioni per la dichiarazione di voto? La parola al consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Mi costringe a un commento sul revisore dei conti, perché è stato detto, probabilmente forse l'Ass. Caldart ha ragione, perché adesso vedo qua che abbiamo dei revisori dei conti bravissimi, mi sembra che il revisore Papparotto l'altro giorno era stato detto che aveva 17 o 18 incarichi, adesso leggo che il revisore Nardin, oltre a essere assessore a Ponzano e oltre a essere il tesoriere della Lega Nord, è sindaco effettivo di Asco Tlc, sindaco dell'Ater di Treviso, presidente del Collegio sindacale di Alto Trevigiano Servizi, è sindaco effettivo dell'Ulss 9, è revisore dei conti nei Comuni di Villorba, Chiarano e Vittorio Veneto, è anche nel Consiglio di amministrazione o sindaco della nuova società Mobilità di Marca e è sindaco effettivo di Save Energy, quindi sicuramente abbiamo i migliori!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

È sicuramente uomo capace.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sicuramente, peccato che non hanno il tempo di leggere le deliberazioni! Ma va beh, quella è una sottigliezza.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Dichiarazione di voto. Devo rispondere all'Assessore, quello che penso l'ho sempre detto, che ci sia presente o non presente la

persona, di certo non mi manca il coraggio, ma soprattutto la serenità di precisare come stimo io il Collegio che voi avete ricompattato con quell'operazione furbetta. Ci sono i furbetti del quartiere, i furbetti dei revisori dei conti etc..

Adesso non posso altro che ripetere che possiamo essere tutti fieri di avere, all'interno del Collegio, un guru, perché se sono veri tutti questi incarichi, abbiamo il massimo dell'eccellenza! Se andiamo a vedere gli errori che ci sono, gli strafalcioni che ci sono nei verbali, dove uno entra con un nome, ne esce con un altro, dove mancano le date, questo mi fa.

Poi sulla serietà professionale di chi dice "vado via" e si dimette, nel senso di "non voglio più fare quel lavoro" e dopo 15 giorni... sì, probabilmente è stato a Medjugorje o da qualche altra parte! Quindi ridere, ci ha perdonato. Sono stati subito ricollocati, prima cosa.

Seconda cosa. A volte può capitare che lei parli mentre ci risponde, magari noi interloquiamo per capire, per precisare qualcosa, ma da parte mia non ho mai avuto un comportamento di irriverenza, mentre invece effettivamente la sua uscita mi ha disturbato, per cui quell'excusatio petita è proprio excusatio petita accusatio manifesta! Questo proprio con estrema serenità.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, purtroppo... anzi no "purtroppo", faccio mie tutte quante le motivazioni addotte dal consigliere Valenti, però in base a tutto quello che ha detto il consigliere Valenti, diventano frasi di Costa Giuseppe e ovviamente traggio la conseguenza più logica: voto contrario.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Nell'annunciare il voto contrario, due sole notazioni. Innanzitutto i 40 mila Euro in meno che vengono dalla Vittorio Veneto Servizi sono 40 mila Euro in meno rispetto al bilancio preventivo che abbiamo approvato a giugno e questo dimostra, come si è detto ormai molte volte, che stiamo andando avanti verso il totale spolpamento, cioè voi in questi ultimi anni siete riusciti a spolpare tutto, l'Atm lo stesso e questo è in fase, ormai è ridotto a un guscio vuoto, non so cosa ne farete, forse ci darete un calcio o forse no, comunque l'operazione di divoraggio si è quasi conclusa.

Io mi ricordo qua dentro quanti utili davano le farmacie, me lo ricordo, perché sono tanti anni purtroppo che ci sto, quindi me lo ricordo e allora è inutile che facciate tante scene guardando per aria. Adesso non ci entra più niente di denaro fresco, ok?

Per quanto riguarda poi il discorso del Cerfim, comprendo perfettamente e apprezzo il grande lavoro che sta facendo l'Ufficio tributi, ci mancherebbe altro! So che lavorano disperatamente e so che da parte del livello nazionale collaborazione ce n'è poca e quella che c'è è anche brutta e cattiva. Però una volta che io posso avere i dati dal livello nazionale e individuo una persona che non è che mi debba dare 10 Euro, 100 Euro, 200 Euro, ma migliaia di Euro, non è un accanirsi

nei confronti di questa se la seguo con particolare attenzione, senza aspettare che vada a vedere tutti quelli dell'anno 2004 e 2005, che magari mi devono dare, se mi devono dare 100 Euro...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sono stati accertati tardi, quando ormai era sull'orlo...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, quando io lo accerto...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Nel 2011 accerto il 2006, se nel 2007 controllo e verifico che questo non ha pagato, cosa può fare lui? Ditemi cosa può fare lui! Lui fa ricorso e se lo fa...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Se lo fa nel 2004, la risposta al ricorso arriva nel 2005; se lo fa nel 2011, la risposta arriva quando è già fallito! Voi non avete controllato e adesso...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Va beh, state buoni!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Signori, per cortesia!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Quello che si capisce è questo, perché chi fa ricorso è chiaro che mi state dicendo che il ricorso l'abbiamo vinto, un conto è farlo nel 2005 e 2006, quando ancora questo poteva pagare, e un conto è farlo nel 2011, quando ormai questo non paga più!...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Va beh, ci saranno anche, altrimenti nessun cittadino di Vittorio Veneto paghi! Ragazzi, nessun cittadino di Vittorio Veneto paghi a questo punto, perché se Cerfim può non pagare, è giusto che nessun cittadino paghi, se l'Amministrazione Comunale dice "se Cerfim non vuole pagare non paga" è bene...

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Detto da un consigliere comunale, è grave questo!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, è detto da voi, miei cari! Voi lo state dicendo, voi me l'avete detto in questo momento.

Allora io dico attenzione, siccome l'ho vista così da come me l'avete spiegata e ribadisco che è così...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Posso esprimere la mia opinione?! Può stare zitto un momento?! E stia al suo posto, che non è né il Sindaco né il Presidente del Consiglio!

Io l'ho vista così, se non è così avete tutto...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sia cortese: non faccia il Presidente del Consiglio...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, io la tengo spenta finché credo! Quando lei cortesemente ascolta, parliamo e discutiamo di cose serie e le ridò la parola, perché lei non si può...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliera, è tranquilla adesso? L'unico appunto che le ho fatto io è quando lei dice "lei faccia qua, lei faccia là", se permette...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente.

Ha capito perfettamente. È tranquilla, consigliera?

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Voglio dire che il Segretario Generale, in questa sede...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

vogliamo ricomporre?!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Voglio dire che il Segretario Generale non è persona eletta in questa sede e quindi, a meno che non sia direttamente coinvolto dall'Assessore o guarda caso dai consiglieri, cosa che non fa mai,

dovrebbe dire il suo parere. Allora dico, e finisco se mi permette il Presidente, secondo me c'è stata negligenza, perché secondo me ribadisco 4 volte, in base a quello che ho capito, quando io almeno dal mio punto di vista vedo che c'è uno che non paga, non è che mi accanisca su di lui, ma lo seguo con particolare attenzione, prima di accumulare 562 mila Euro, mezzo milione di Euro che non vedremo più!

E allora, signori, andatelo a dire a tutti quei cittadini che hanno protestato, perché hanno visto un'applicazione dell'Imu che è andata a bastonare i redditi bassi e le attività produttive, andatelo a dire a quelli che hanno dovuto pagare un aumento indifferenziato dell'IRPEF, dallo 0,5 allo 0,8, andategli a dire che una gran parte, una buona parte, o una parte di quello che loro hanno pagato andrà, è andato a colmare il credito non richiesto dalla Cerfim. Andateglielo a dire!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Dò la parola al Segretario Generale per una breve risposta, visto che è personale.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Purtroppo si è verificato quello che temevo e che era facile temere, cioè l'accusa di negligenza. Siccome ho firmato quegli accertamenti, e purtroppo dirigo l'ufficio tributi. Penso che la politica in questo momento stia dimostrando all'Italia di non essere all'altezza delle situazioni e mi fermo a questo.

Rifuggo dalla negligenza con questo semplice argomento, forse non sono stato chiaro ed era per quello che avevo invitato a un po' di attenzione. Cerco di ripetere, ma probabilmente saranno inutili anche queste parole.

La banca dati dell'Ici, che è il presupposto per fare i controlli e gli accertamenti, purtroppo i comuni ripeto, grazie all'azione sinergica di una senatrice sindaco di un comune, e se si può dire il nome sto parlando della Senatrice Rubinato, e di alcuni deputati della Lega Nord, sono riusciti per una mossa davvero fondamentale, perché una cosa è dire le cose e una cosa è farle, che i comuni abbiano finalmente, e questo l'abbiamo avuto solo dal 2009/2010, la banca dati Ici in tempo reale. Questo significa che, se si fa un accertamento, si sa con precisione il cittadino, l'impresa, la società quando ha pagato, quanto ha pagato, a che titolo ha pagato e su che rendita, su che area e quant'altro. Sembra una cosa banale, ma fino al 2008 i comuni non erano in grado di avere questa banca dati.

Nel 2007 - 2008 si è resa disponibile la banca dati relativa agli anni d'imposta 2004, 2003, 2005 e immediatamente l'Ufficio tributi ha bonificato tutta la banca dati. Vi risparmio il mare di errori e di omonimia, perché sembra semplice, ma quando voi digitate un codice fiscale che sembra l'operazione più banale, vi escono un mare di situazioni patrimoniali, perché siamo in anagrafe tributaria, per cui se io digito "Traina Lorenzo" non mi viene fuori solo l'Ici, mi viene fuori anche il suo reddito imponibile, mi vengono fuori anche le proprietà immobiliari. Cerco di essere

molto sintetico, ma siccome non fa piacere a nessuno sentirsi dire che sei negligente, anche perché sei pagato dall'ente e sei qui per lavorare, ma non per me, consigliere Botteon, per quei collaboratori che devo dire fanno ottimamente il loro lavoro.

Questo spiega perché c'è stato uno sfasamento, ma non solo per Cerfim, ripeto per tutti. Poi a questo aggiungo il fatto che ci sono dei contribuenti che si trovano accertamenti di importo limitati, noi abbiamo un ottimo regolamento che consente anche la rateizzazione: pertanto chi si trova sopra 2 o 3 mila Euro abbiamo rateizzato anche a 2 anni. Le società, ma non solo la Cerfim, anche altre società immobiliari che si trovano accertamenti di una certa consistenza trovano più agevole andare in Commissione tributaria.

Noi non abbiamo il principio, che non era certamente un principio di diritto, quello "paga e ricorri", ma uno ricorre e non paga! Guardi che siamo talmente garantisti in questo Paese, e infatti ne stiamo soffrendo tutti le conseguenze, che c'è il primo grado, il secondo grado e il ricorso per cassazione e le dirò che questa situazione non è una situazione anomala solo per Vittorio Veneto, basta andare a 15 chilometri di distanza e c'è un'importante iniziativa immobiliare per la quale il Comune è a credito di un milione di Euro. Tutto il mondo immobiliare è così! Chi ha seguito in questi giorni le vicende del bilancio di Milano, sa che ci sono interi quartieri di Milano che sono in questa situazione.

E qui chiudo, però mi permetta, Costantini, dica pure negligente al Segretario Generale, ma guardi che non c'è stata assolutamente negligenza da parte di nessun dipendente o collaboratore!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Voi ci prendete per i fondelli! Voi ci prendete per degli imbecilli! Voi avanzavate soldi e centinaia di migliaia di Euro dalla Cerfim e contemporaneamente stavate contattando sull'area del Victoria, concedendogli tutto quello che ha chiesto, perché tutto quello che ha chiesto gli avete dato! Non potevate usarlo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No!

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non potevate usarlo come leva...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Senti una cosa: una persona normale, uno che è in commercio non gli dice...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, quella che dice lei si chiama "estorsione"! E per quanto riguarda...

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, perché a casa mia, se viene da me un creditore, gli dico...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Per quanto riguarda il Victoria, mi creda non abbiamo concesso nulla!

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma va! Senta una cosa: quando viene da me uno a cui avanzo soldi, gli dico "per favore prima mi paghi quel debito, dopo facciamo qualsiasi altra cosa". Voi potevate farlo benissimo!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Si chiama "estorsione".

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non si chiama "estorsione", no! Tu usi le parole, ma non sai il significato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Perché lei ha appena detto "non ti concedo se non mi paghi" e quella è estorsione, purtroppo è così!

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Voi potevate benissimo fare leva e farvi dare...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Consigliere. Siamo al punto N. 8 all'ordine del giorno, prima di porre in votazione ci sono state delle correzioni al punto se non erro, sono stati naturalmente cancellati i numeri che non ci dovevano essere...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La data del verbale normalmente viene inserita dopo mi dicono, ma se crede... viene inserita dopo. E poi nella deliberazione c'è stata fatta la nota di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 decreto legislativo 267/2000, considerando che detta deliberazione risulta propedeutica alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Così come configurata la deliberazione, la pongo in votazione.

Punto n. 9: Bilancio di previsione esercizio 2012: 2° Variazione e applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 14 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re,

Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin,
Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)

CONTRARI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani
 Alessandro, Tonon)

ASTENUTI: 0

E' richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: 14 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)

CONTRARI: 5 (Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 10: ESERCIZIO FINANZIARIO 2012: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego Assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Ancora, mi dispiace! Questa sera va così!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se ritengono che tutto è agli atti, andiamo alla discussione...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, consigliere, prima su proposta...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, è giusto, ma prima su proposta del consigliere Campodall'Orto la collega consigliera è stata brava che ha letto tutto, però poteva dire "io faccio un riassunto", che sia chiaro. Prego Assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Cerco di seguire il documento che avete in mano, faccio riferimento alle tabelle e parto dalla tabella di pagina 7 che riguarda le entrate tributarie. Analizzo le proiezioni, se vi ricordate la modalità è stanziamenti al 31 agosto, proiezioni al 31 dicembre e scostamento previsto.

Premetto che questi risultati, quindi il risultato di equilibrio del bilancio lo si prevede tenendo in considerazione le variazioni che avete appena approvato, quindi sostanzialmente le variazioni che troviamo sono riferite alla seconda variazione di bilancio.

A pagina 7 vedete che per la categoria 1 c'è uno scostamento riguardo le entrate tributarie di 40 mila Euro, che è la differenza tra i 40 mila Euro in meno di Imu, i 260 in più di Ici

e Enel parte corrente e i 100 mila Euro addizionale comunale, la differenza fa 40 mila Euro (meno 400, più 260 più 100, differenza 40).

Per quanto riguarda i 217, sono i 200 mila Euro della spending review di cui vi avevo detto prima. Vi do un dato aggiuntivo rispetto a prima: i minori trasferimenti 2012 rispetto al 2011 sono stati di 449 mila Euro per ancora la parte che riguardava il Governo Berlusconi, Monti ci ha poi diminuito di 745 mila Euro in prima battuta e con la spending review ulteriori 200 mila Euro, quindi noi nel 2012 ci troviamo a avere, rispetto al 2011 che già era in grossa diminuzione sugli anni precedenti, 1.394.000 Euro in meno di trasferimenti dallo Stato.

Voi sapete che nel 2012 il trasferimento dallo Stato per il cittadino di Vittorio Veneto è di 75 Euro rispetto ai 168 del 2011 e noi riceviamo 75 Euro a testa come abitanti, a fronte di una contribuzione IRPEF di 2.739 Euro, senza contare tutti gli altri contributi che diamo su Iva, imposte di registro e accise varie.

Titolo 2 pagina 9 differenza di 76 mila Euro: sono ancora minori trasferimenti, 17.600 è un minore trasferimento dalla Regione per sostegno affitti, però va in base alla domanda.

Titolo 3 pagina 11 alla categoria 1 i 60 mila Euro sono quelli delle sanzioni al Codice della strada che abbiamo variato prima, i 50 mila Euro l'affitto della Caserma, i 40 mila Euro l'utile della Vittorio Veneto Servizi.

A pagina 13 titolo 4 abbiamo maggiore entrata trasferimenti capitale 290, sempre quelli dell'Ici Enel per gli oneri, e riscossione di crediti 190 mila Euro, questo è il ribasso d'asta che come ben sapete è una partita di giro.

Per quanto riguarda, invece, le spese pagina 17 noi riusciamo a garantire copertura per le spese correnti e prevediamo, quindi, con copertura garantita un impegno del 98% rispetto allo stanziamento iniziale, quindi con uno scostamento minimo e comunque in linea con gli anni precedenti. Ovviamente su questa tabella non troverete il dettaglio di funzione per funzione, ma abbiamo previsto di raggiungere il 98% di impegni e quindi l'importante è ciò che dà come risultato, poi è chiaro che possono esserci delle variazioni interne, funzione per funzione.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, credo che anche questa sia una tabella interessante, che trovate a pagina 18 e 19. Se guardate il risultato finale, vedrete che l'unico scostamento previsto, e questo lo voglio sottolineare perché negli anni scorsi ben ci ricordiamo che lo scostamento finale era piuttosto ingente, l'unico scostamento previsto è quello del ribasso d'asta, che non è niente altro, come abbiamo visto, che un fondo giro in entrata al titolo 4, il che significa che prevediamo per fine anno di stanziare, garantire gli stanziamenti per tutto il Piano opere pubbliche e per tutti gli interventi che avevamo previsto a bilancio. Se poi lo desiderate, possiamo entrare nel dettaglio, comunque c'è la copertura al 100%.

Vi do un dato in più che non emerge da queste tabelle, cioè lo stato dei pagamenti. Quest'anno, al 17 settembre per la precisione, avevamo pagato 3,5 milioni di Euro... no scusate,

avevamo pagato 2,5 milioni di Euro più 3,5 milioni di oneri, quindi siamo a 6 milioni e 55 mila Euro.

Altra informazione che non è compresa in questa tabella, ovviamente a pagina 22 e 23 vedete il raggiungimento, la garanzia degli equilibri, con un risultato di bilancio corrente di 161.809 Euro, quindi il bilancio risulta in equilibrio. Vi do questa informazione aggiuntiva: il 06 settembre la Giunta Regionale, con un decreto del Presidente, ha deliberato il patto di stabilità verticale incentivato, praticamente la Regione ha messo a disposizione 70 milioni di Euro per i comuni che hanno rispettato il patto di stabilità 2011 e abbiamo avuto la possibilità di fare le nostre richieste.

Potevamo chiedere il 70% della cassa che avevamo disponibile al 31 luglio, nel nostro caso il 70% corrispondeva a 1.881.000 e abbiamo fatto richiesta per quella somma; poi ovviamente sono stati divisi i 70 milioni per tutte le richieste e alla fine ci hanno liberato 430 mila Euro, che non sono denaro corrente, ma è una cifra che ci aiuta a migliorare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Il nostro nuovo obiettivo di patto parte da 1.810.512,90 a 1.380.512,90.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Penso di procedere così: alcuni appunti, anche relativamente soprattutto alla relazione, se potete rispondermi, altrimenti resteranno affermazioni.

Voglio partire con un aspetto che avrà ricaduta sul bilancio, non fortissima, ma ha una valenza di carattere politico e di carattere morale oserei dire estremamente importante. Mi riferisco a pagina 37, laddove sotto "contenzioso penale" si dice "stante l'inserzione - cito la relazione - sullo spazio dei commenti e la notizia pubblicata sul quotidiano online Oggi Treviso, dell'avvenuto collaudo e dell'imminente inaugurazione della bretella di Ceneda, di alcune espressioni che potrebbero integrare gli estremi della diffamazione, è stato disposto di proporre denuncia o querela", io ho fatto un'interpellanza questa mattina perché chiaramente è una cosa che mi ha colpito moltissimo, anche perché c'era un piccolo passaggio anche in un giornale locale questa mattina, quindi mi sono sentita stimolata a andare a leggere la vostra deliberazione, deliberazione fatta a luglio, ma pubblicata soltanto il 25 settembre, nella quale voi autorizzate il Sindaco a proporre denuncia o querela di tutti questi che hanno scritto chissà cosa nel blog del quotidiano online, "di conferire l'incarico per l'avvio delle azioni sopra indicate all'Avv. Barbara Colla dell'Ufficio Legale, di autorizzare il Sindaco a firmare i conseguenti atti e di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale". Intanto voglio fare un'osservazione di carattere tecnico, perché non è vero che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale, perché il lavoro della Dottoressa Colla ha un

valore quantificabile in costo orario e la prestazione dei dipendenti comunali va resa solo se dovuta, perché i dipendenti comunali non sono al servizio personale né del Sindaco né degli Assessori. Questo è un elemento che mi va di sottoporre alla vostra attenzione e di sottolinearlo, quindi evitate per favore di scrivere falsità nelle vostre deliberazioni, perché non è vero. Secondo. Se poi si dice...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Si bravo!

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Abbia pazienza, l'Avv. Colla è già a bilancio comunale con lo stipendio!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ma cosa vuol dire?! Non potete dire che non c'è, perché voi usate per questa scelta vostra una persona, che sarebbe meglio che facesse altro, perché poi andrò a dire cos'è meglio che faccia! Non dico lei, ma naturalmente l'Ufficio legale, non vorrei personalizzare, perché cito il nome della persona perché è citata nella deliberazione, altrimenti non mi permetterei ovviamente, anzi d'ora in poi non lo citerò, perché non è la persona naturalmente, è l'Ufficio legale. Io utilizzo il lavoro dell'Ufficio legale solo se è dovuto.

Nello statuto è vero, e tra l'altro parlando di consiglieri comunali tra l'altro, all'Art. 22 comma 3...

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Mi scusi un secondo, consigliere Costantini, solo un secondo...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, lei proprio non ha nessun dovere di intervenire e nessun ruolo per intervenire, quindi lei non mi interrompe! Presidente, può tacitare quel soggetto che sta alla sua destra?! Non a caso.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Adesso ha detto bene.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Lo statuto comunale dice che il Comune, nella tutela dei propri interessi, assicura qualora richiesto l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri Comunali, agli Assessori e al Sindaco e ai Presidenti dei comitati di quartiere - questa ovviamente è una vecchia edizione, ma è quella che ho - che si trovino implicati, in conseguenza di fatti e atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti giudiziari.

Mi pare di interpretare, e posso sbagliare, che qua la ratio almeno dello statuto, e adesso non so la Legge a cui si riferisce, è quella di dire "se tu, per una cosa che hai fatto o che hai detto, vieni sottoposto a una azione, quindi subisci un'azione,

noi ti difendiamo; se poi viene condannato, paghi": è così, quindi mi pare che la ratio esclude l'atto attivo, non è che se un assessore, con l'accordo degli altri assessori, gli gira che uno l'ha offeso può fare un'azione di questo tipo.

Per favore lei faccia l'Assessore meglio che può e faccia l'Avvocato fuori di qua, perché quando le si chiede un parere come avvocato non risponde, quando gli si chiede un parere come assessore lo stesso, allora stia zitto per favore!...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Perché mi interrompono tutti?! Si divertono! La cosa mi diverte alla fine, e molto, però faccio finta di no...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

L'ho letto, Assessore, lei è veramente un po' distratto, o ha difficoltà di comprensione, perché l'ho appena letto, oltre a essere scritto nell'interpellanza che ho mandato questa mattina. Quando scatta, mi accorgo che sono passati 14 minuti, poi ne ho altri 10 e poi altri 6.

Secondo me non è ammissibile che il Comune "protegga", dia protezione legale, e scusate i termini non precisi, quando l'azione è di "attacco" - non è un giudizio questo - perché altrimenti potrebbe essere che un assessore, con l'aiuto degli altri Assessori, se gli capita di volere fare una querela nei confronti di uno che gli è antipatico, lo possa fare. Non è vero, perché se un assessore o un consigliere comunale ritiene di dovere querelare una persona, perché si ritiene offeso, e non dico i parametri in base a cui si ritiene offeso, non voglio dirli e non voglio valutarli, perché potrebbero essere estremamente personali per non dire arbitrari, lo fa perché ha il diritto di farlo, ma lo fa con i soldi suoi, non con i soldi nostri! Lo fa con i soldi suoi, non con i soldi nostri.

Stante questo fatto, per cui vi pregherei di pesare molto bene le parole delle vostre delibere e le parole delle delibere e delle cose che mettete nelle relazioni, stante questo io ritengo che andare a attivare un'azione di questo tipo nei confronti delle persone che magari, con parole inadeguate o anche pesanti, non so, perché tra l'altro...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Vedete il metro? Chi registra non sa, chi è intervenuto è l'Assessore all'urbanistica, dicendo che lui si è sentito profondamente offeso.

Io francamente, siccome ho due mail, una dove lavoro e una di archivio, sono andata a vedermi la mail che mi è arrivata quel giorno, il 26 del 6, quindi non più toccata da nessuno. Io ho

letto i commenti e francamente il 26 del 6 cui fa riferimento la deliberazione non ho trovato onestamente niente di particolare...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, perché essendomi arrivata il 26 del 6 non è stata cancellata da nessuno, perché non l'avevo neanche aperta! Guarda un po', però non voglio dire, può anche darsi che qualcuno abbia ecceduto, può anche darsi che fosse opportuno fare una protesta, può darsi anche che fosse opportuno che magari ci fosse una richiesta da parte di Oggi Treviso...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, mi perdoni tanto...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Non mi faccia perdere tempo! Però io credo che questa sia un'azione che costituisce, secondo me, un attacco inconcepibile alla libertà di opinione e un atto intimidatorio nei confronti del legittimo diritto di critica da parte della stampa e dei singoli cittadini. È un atto intimidatorio, perché altri erano gli strumenti che legittimamente si potevano mettere in atto, e che oltretutto - lo dico e lo sottolineo - offende Vittorio Veneto, che è città medaglia d'oro della Resistenza e che per difendere la libertà di opinione di tutti, anche negli accessi ammetto, cancellata dal regime fascista, ha subito morti e sofferenze. Concludo questo passaggio, e poi andrò avanti dopo eventualmente, dicendo che quando ero ancora insegnante, una volta il 25 aprile ho detto "ragazzi, festeggiamo la liberazione, però andiamo a vedere quanto di Fascismo c'è ancora dentro la nostra società, nel modo di pensare, nel modo di agire" e credo che avrebbero avuto i miei allievi un materiale interessante in questa vostra deliberazione. Questo ho voluto che fosse al primo punto, perché veramente mi ha sconcertata...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, ho ancora 3 minuti, si procuri e dovrebbe anche tenere conto di tutte le interruzioni come si fa su un campo di calcio, comunque veda lei nel suo buon cuore.

Altra cosa. Trovo Piano di parcheggi a pagamento, pagina 30 mi pare. È in corso un'istruttoria, l'istruttoria per l'indizione delle gare per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, estesa a tutta la Città, sulla base del nuovo Piano di parcheggi. Il nuovo Piano di parcheggi qua dentro non l'ho visto e voglio sapere chi ha deciso, quando e con quale delibera, perché non l'ho vista la deliberazione di Giunta Comunale, di investire tutta la Città dei parcheggi a pagamento, tanto che è in corso l'istruttoria per l'indizione della gara. Voi prima fate le

gara e poi fate le deliberazioni e poi dopo venite in Consiglio Comunale con il Piano dei parcheggi! Non ditemi perché è il Piano del traffico vecchio, perché sul Piano del traffico vecchio, che per caso ho trovato nelle mie carte, è venuto fuori così per caso, il discorso dei parcheggi non c'è, non dite balle per favore! Non c'è. Spiegatevi, perché questa è curiosa per non dire strana, per non dire di peggio.

Poi dovrei cominciare con un argomento un po' complesso, vediamo se ne ho un altro, ma mi bastano 10 minuti. Solo un piccolo particolare, perché mi basta solo un minuto. Il verde, si parla a pagina 54 di piantumazioni e di altri interventi positivi, io siccome finora ho visto degli abbattimenti e l'ho citato tante volte qua dentro, la vostra mania arboricida è famosa...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Aspetta, il recupero! Consolatemi e ditemi dove avete piantumato per favore, perché sarei felice di prenderne atto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, prima lei ha fatto un giro meraviglioso, io per esempio non ho capito nulla, ma lei si riferiva a quella, secondo me, malaugurata uscita dei giornali che accusavano questa Amministrazione Comunale di correre all'inaugurazione perché così poteva incassare la tangente della bretella? Sta parlando di quella? Perché, se sta parlando di quella e è quello che ho in mente io, di quello stiamo parlando!

Se poi devo dire che uno aveva un po' di mal di testa, che forse la luna non era giusta e quel giorno il sole non si è alzato perfettamente, stiamo parlando di altre cose. Stiamo parlando credo di quello che ha detto "l'Amministrazione corre perché c'è la tangente concomitante", di quello stavano parlando!

La parola al consigliere Tonon...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho solo qualche domanda. Pagina 12 e 13 la risposta la sa anche senza che guardi nella pagina, sicuramente riguarda l'alienazione dei beni patrimoniali e, siccome al 31 agosto erano 606 mila Euro, cosa si prevede ulteriormente di alienare per arrivare? Siccome la proiezione al 31 dicembre è esattamente come lo stanziamento.

Mi ero scritto a pagina 42 una domandina, piccola piccola, in matita "controllo di gestione: dov'è?", però siccome ne ha già parlato in maniera molto molto molto esaustiva il collega Valenti, sarebbe forse pleonastica in questo caso la domanda, quindi non la faccio.

Invece per il consueto problema di calcoli matematici, a pagina 42 a metà del capitoletto riguardante lo stato di avanzamento del programma, si dice "esso ha evidenziato un risultato di gestione per riscossioni pari a 24.366.000 e rotti Euro e pagamenti per 26.226.000 e rotti Euro, con un avanzo di amministrazione di Euro 1,8 milioni", volevo un chiarimento se mi spiegate come avviene il calcolo tra riscossioni e pagamenti, perché faccio molta fatica a arrivarci.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Riscossioni e pagamenti si fa riferimento alla cassa, quindi alle movimentazioni effettive sul bilancio. Quando lei parla, invece, di avanzo di amministrazione fa riferimento anche alla gestione di competenza e alla gestione dei residui.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi non solo di cassa? Siccome poteva sembrare, non riuscivo a capire scritto così e avevo chiesto...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Messo così, sembra quasi invertito...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, e poi il calcolo non torna, detto molto francamente. È per quello che ho chiesto chiarimenti, perché così come era messo sembrava come una conseguenza logica. Grazie, così l'ho capito subito.

Gestione del Teatro Lorenzo Dal Ponte bene, molto bene, l'avevo già detto e lo riconfermo.

Invece, per quanto riguarda la pagina 106 stato di avanzamento dei lavori, c'è scritto "sono in corso i lavori per l'attuazione del comparto 3A in centro" e volevo capire a che punto era il trasloco e i pagamenti della quota di competenza della nostra Amministrazione Comunale. Al secondo punto "sono in corso i lavori per la ristrutturazione degli edifici all'interno del Piruea di Piazza Meschio" e io mi sono posto la domanda relativa alla piazza, capire com'è la situazione, visto che è da troppi mesi che la situazione pare almeno di stallo.

Andando avanti, mi sono letto la deliberazione che è composta di alcuni punti. Mi sono guardato un po' i documenti che sono alla base della ricognizione: il primo è ovviamente il decreto legislativo il Testo unico 267, poi la relazione sulla verifica degli equilibri di bilancio, la relazione del dirigente, la deliberazione del Consiglio Comunale del bilancio preventivo, la deliberazione quella che abbiamo appena approvato, la 2° variazione di bilancio, il quinto documento è quello relativo al consuntivo, poi la deliberazione della Giunta Comunale 154, relativa alla verifica degli equilibri, e il tutto mi porta

all'allegato parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.

Sono andato a guardarmi la relazione dei revisori dei conti, verbale di riunione N. 3 del 13 settembre, e salto una parte per non tediarvi, "considerate la proposta di deliberazione per la seduta del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 - che è quella che ovviamente siamo chiamati a votare questa sera, avente per oggetto la ricognizione e quindi con tutta la documentazione allegata - e la relazione del responsabile del Servizio finanziario del 27 settembre", in realtà la relazione non è del 27 settembre, perché il 27 settembre è oggi, ma i revisori dei conti così scrivono, dunque la riunione del 13 settembre si apre alle 16,30 e si chiude alle 17, previa sottoscrizione da parte di tutti e tre i revisori dei conti che erano presenti.

Cosa accade? Che io vado ovviamente a cercarmi i documenti tutti, arrivo alla deliberazione comunale N. 154 del 13 settembre e, siccome non la trovavo ma sono un po' disordinato, scrivo al mio amico Beppi Costa una mail e gli dico "scusa, Beppi, tu che sei molto più sveglio di me, mi dici dove trovo la deliberazione comunale N. 154?" e mi scrive "Fasol, se non è pubblicata non la trovi!" "scusa, hai ragione" e allora ne faccio richiesta. Mi viene consegnata debitamente, è la deliberazione N. 154 del 13 settembre 2012, solo che ohibò vado a guardarmi l'ora e l'ora della Giunta Comunale è alle ore 18! Invece i revisori dei conti, che hanno visto tutti i documenti, si sono trovati alle 16.30 e alle 17 avevano già finito la riunione, quindi Nostradamus era un dilettante rispetto a loro evidentemente, perché la deliberazione non era ancora stata fatta e la relazione all'interno ovviamente è quella del 13 settembre, non del 27 settembre.

Quindi era una battuta probabilmente, ma la sposo in pieno quella del consigliere De Bastiani che ha detto prima, abbiamo i migliori di sicuro, perché se riescono a prevedere cosa deciderà la Giunta Comunale un'ora dopo...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico.

Sbaglio? Non è così?...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, qua non c'è scritto la bozza! Segretario Generale, cortesemente non prendiamoci in giro, abbiamo i migliori, non abbiamo le scartine! Quando mi dicono "vista la proposta di deliberazione", la proposta di deliberazione...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non la proposta della Giunta Comunale, la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale è altra cosa! Guardi che è

lei il custode della correttezza formale di questi provvedimenti, non sono io! È lei...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come "quindi"?! Praticamente i revisori dei conti mi dicono, alle 17, che hanno già visto la deliberazione che deve essere fatta alle 6: ma ci stanno prendendo in giro?! E questi sono i migliori che fanno bene...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E dai con questa bozza! La bozza è un'altra cosa e forse qualcuno l'ha usata evidentemente.

La bozza è quella della delibera del Consiglio Comunale, quella della Giunta Comunale non può essere una bozza se è stata visionata e allegata ai documenti che i revisori dei conti citano. È citata "vista la deliberazione", non la bozza di deliberazione! Chiedo a quelli che si intendono un tantino di legge se sono proprio out del tutto, o se per caso... altrimenti qualcuno pensa che ci sia un fumus persecutionis nei confronti dei magnifici 3!

A pagina 5 della deliberazione di questa sera "vista la deliberazione della Giunta Comunale N. 154", io così leggo! I revisori dei conti l'hanno già vista, perché citano i documenti all'interno della loro relazione... sono dei preveggenti! Va beh che lui ha detto che sono stato a Medjugorje, per cui sono perdonato...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no? "Considerata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale" benissimo, la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale cosa ha all'interno? Cos'è che ha all'interno? I 6 documenti che ho elencato, tra cui la deliberazione della Giunta Comunale 154. Ho l'impressione, e non voglio essere volgare, che stiamo cercando di girare intorno per giustificare tutto comunque, domanda: una volta che sia una, si può ammettere che c'è stato un errore, o è tutto giusto? Chiedo al Segretario Generale...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A parte del 27 settembre, ma quello della deliberazione mi chiedo come hanno fatto alle 17 a chiudere il bilancio, citando una deliberazione che non esisteva. Questa è la domanda. C'è scritto "vista la deliberazione", lo chiedo.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Alle ore 17 si conclude il Collegio dei revisori dei conti, alla presenza dell'Assessore, della responsabile e del sottoscritto,

vedono i documenti che poi transitano in Giunta Comunale alle ore 18. Come fa a cambiare la Giunta Comunale i documenti che i revisori dei conti hanno visto mezz'ora prima, un'ora prima e sui quali hanno dichiarato la regolarità?! Nella mia esperienza non ho mai assistito a queste giunte e neanche vado a pensarlo, perché evidentemente, se la Giunta Comunale cambia i documenti, il parere dei revisori dei conti allora si diventa un problema!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, il problema è prima, Segretario Generale, non dopo!

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

La Giunta Comunale prende atto, è una mera ricognizione dello stato di diritto e di fatto. Prende atto, tant'è che addirittura ci sono dei collegi dei revisori dei conti che non si esprimono neanche nel merito degli equilibri di bilancio. Siccome noi abbiamo avuto la presunzione, come ogni anno, che questo costituisca anche un report di controllo di gestione e di verifica dei programmi, abbiamo chiesto il parere anche del Collegio dei revisori dei conti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma la proposta, ripeto, è quella del Consiglio Comunale. Nella proposta che ha il Consiglio Comunale, dentro ci sono 6 documenti, 7 con il parere dei revisori dei conti, al numero 6 citano la deliberazione di Giunta Comunale e allora non possono averla vista un'ora prima che fosse fatta! Quello mi chiedo io...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sindaco, non dico che non era stata pubblicata, che non lo è e capisco, però almeno che sia formalizzata!

Va beh che qui dentro abbiamo assistito a delle valutazioni giuridiche insormontabili quanto a fantasia "siccome la maggioranza va in ferie, ho deciso io" e l'ha detto lei, Presidente, me lo ricordo come adesso, sono inorridito io che non capisco nulla di Legge, "siccome la maggioranza va in vacanza, ho anticipato i tempi e non ho rispettato il regolamento": alla faccia! Guardi questa è stata la sua valutazione.

Per cui in questo caso qualcuno è caduto male, punto, profumatamente pagato è caduto male. Credo che non faccia disonore a nessuno riconoscere una volta "è stato fatto un errore" punto, ma qui, e l'avevo già detto mi ricordo anche l'allora Sindaco Scottà, non una volta dal 99 in poi ho sentito dire "sì scusate, abbiamo sbagliato, ritiriamo il punto": mai una!

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Comunque ci fa veramente piacere vedere che le osservazioni sulla ricognizione dei programmi e sugli equilibri, che è un documento sostanziale e fondamentale del percorso...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Peccato che non sia in grado di rispondere a questa roba, io le altre domande le ho fatte, peccato che non sia in grado di rispondere.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

L'obiezione sia ancora una volta sulla parola prima o dopo e nei contenuti, almeno la consigliera Costantini discute sui contenuti e sui numeri, non sul prima o dopo!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Guardi, quando farà il consigliere, deciderà come intervenire, siccome io sono consigliere decido io come intervenire, per cui francamente...

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Certo, e io le rispondo dal mio punto di vista: questo è il mio punto di vista.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Assessore, gli interventi se permette da consigliere li faccio io.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Traggo una conclusione sul mio lavoro, sul nostro lavoro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, lei sta facendo sulle valutazioni degli altri, ma se non è in grado di rispondere neanche a un atto che voi avete sbagliato, o qualcun altro che è venuto prima di voi ha sbagliato, mi spiace.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Vedo una prenotazione del consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Era in riferimento al consigliere Costantini, se potevo replicare, ma mi pare ormai già trapassato prossimo!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere. Alle risposte l'Assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Rimane la domanda sulle alienazioni. Sui 606 già presenti al 31 agosto c'erano il Vascellari 521, 60 di aree e 40 di cimiteri, per quanto riguarda la parte mancante c'è l'alienazione della scuola di San Giacomo 700 mila Euro, 64 di aree e 40 di cimiteri.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'era la domanda che rimaneva stato dei lavori e traslochi, Piano parcheggi per la consigliera Costantini. Le domande che vedo qua in evase sono Piano parcheggi per la consigliera Costantini, chi

risponde dell'Amministrazione Comunale? L'Assessore ai lavori, se viene cortesemente, noi la attendiamo. Intanto che arriva l'Ass. Fasan, rispondiamo sul Comparto 3A con l'Ass. De Nardi.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Sì, rispetto alla situazione del 3A è che praticamente abbiamo iniziato un lavoro di ricognizione di come posizionare gli uffici. Siamo a una stesura di un progetto di massima, che sarà sottoposto penso nella prossima settimana o al massimo quella successiva alla Giunta Comunale, dopodiché prenderemo delle decisioni più definitive.

Con gli uffici, comunque, il progetto di massima è già stato, in accordo con tutti gli uffici, in linea di massima se non verranno cambiate le cose verranno spostati gli uffici dell'urbanistica, quella che è in cima alle Poste, l'edilizia privata che sta sopra qua, più l'ufficio ambiente e il commercio. Gli uffici dei lavori pubblici, che era il primo intervento che si pensava di spostare, abbiamo fatto un calcolo che fanno fatica a starci tutti gli uffici all'interno, quindi molto probabilmente sarà questa la soluzione che andremo a prendere.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ass. Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Chi ha fatto la domanda sul Piano parcheggi? Ero un po' distratto. Adriana, vuoi ripetere la domanda per favore? Dimmi.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sto ripetendo per l'Assessore. La domanda era 1) chi ha approvato il Piano dei parcheggi che il Consiglio Comunale non l'ha visto, perché deve passare per il Consiglio Comunale, 2) chi ha approvato di estendere i parcheggi a pagamento a tutta la Città, visto che è già in corso l'istruttoria per l'indizione delle gare per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento. Qua è tutto ribaltato e la cosa mi sembra a quest'ora ridicola, ma se fosse un'altra ora mi arrabbierei molto di più, però c'è sempre tempo.

FASAN BRUNO - Assessore:

Al momento ci sono due gestioni del Piano dei parcheggi, fatte da Vittorio Veneto Servizi e da Abaco, verranno unificate. Al momento la gestione dei parcheggi di Vittorio Veneto è assicurata dalla Vittorio Veneto Servizi e da Abaco, a Abaco è stato rinnovato il contratto fino a fine anno, pertanto entro fine anno noi andremo a fare un nuovo bando per una nuova gestione. Il sunto è questo...

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Assessore:

Esatto, non so chi ha scritto, io ti dico quello che stiamo facendo: stiamo estendendo non a tutta la Città...

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Assessore:

Diventerà a pagamento, il prossimo step del Piano dei parcheggi comprenderà il centro e dovrà passare in una delle prossime giunte, poi ci sarà il bando per la gestione, è molto semplice. Comunque passerà attraverso il Consiglio Comunale chiaramente, entro fine anno.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Piazza Meschio aveva già risposto il Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, se non erro aveva già risposto..

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, dicevo se magari voleva intervenire il Sindaco, visto che era intervenuto l'altra volta, prego.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Piazza Meschio, come ben sapete, c'è una convenzione, firmata da ambo le parti, che ambo le parti devono rispettare. Se qualcuno non ha intenzione di rispettare, ci sono altre vie che sono le vie che tutti ben conosciamo.

Dobbiamo capire che abbiamo una fideiussione di 500 mila Euro, però cerchiamo di trovare una soluzione chiaramente da ambo le parti serena, di arrivare nella fine della conclusione dei lavori, anche perché i disagi dei residenti sono ben noti. Sappiamo benissimo che da parte dell'Amministrazione Comunale noi dobbiamo realizzare le prescrizioni che la Sovrintendenza ci ha dato, quelle di riposizionare la vecchia strada che portava a Piazza Meschio, ma per il resto la convenzione parla chiaro, quindi dovremo trovare una soluzione e la proprietà deve trovare, poi andremo anche a verificare il dare e avere, se ci sono chiaramente in un'opera così complessa delle compensazioni da una parte o dall'altra, però vanno valutate chiaramente dagli uffici, perché c'è una convenzione che tutti hanno firmato e tutti devono rispettare.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Anticipo, vado già in dichiarazione di voto. Il voto è favorevole, però con quella precisazione in merito a quanto osservava il consigliere Tonon, che io la proposta di deliberazione della seduta di Consiglio Comunale, all'esito dei chiarimenti del Segretario Generale, la interpreto davvero come bozza anche della deliberazione di Giunta Comunale, perché diversamente mi pare

evidente che non possono avere visto un documento fatto dopo. "Proposta" io la intendo e la voto con quell'assunto che è una bozza di tutta la documentazione, perché altrimenti sarebbe contraddittorio.

Non mi pare infici la regolarità complessiva, ma volevo chiarire che con questa finalità il voto è positivo, nel senso che il parere è nella generalità, ma che sia imprecisa quantomeno l'accezione "proposta di deliberazione", me l'ha chiarito il Segretario Generale in che termini è avvenuto insomma.

Approfitto per la replica che prima era tardiva, adesso lo è ulteriormente, ma non resisto! Che ci dia dei fascisti francamente no, la questione piuttosto, consiglieria, è non usare due pesi e due misure. Non vedo perché, quando gli esposti e le querele li fanno gli altri, i cittadini o l'opposizione, sono un diritto e quando li fa la maggioranza, diventano lesa maestà o un sopruso. In realtà io sono contrario alle querele e agli esposti da ambo le parti e da dove vengono, ovviamente salvo eccessi.

Detto questo, penso sia diritto di ciascuno adire l'autorità e chiedere tutela, laddove lo ritenga. Nel caso di specie peraltro, aggiungo, una cosa è la lesività del singolo soggetto, un conto è e è pieno titolo e discrezionale della Giunta Comunale decidere o ritenere che sia stato leso il Comune tutto, o l'organo istituzionale in quanto tale. Se una Giunta Comunale ritiene che sia stata offesa l'onorabilità di una città intera o dei suoi rappresentanti, ha tutto il diritto di alzare la mano e di rappresentarlo a qualcuno.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Brevissimo, perché ho solo 10 minuti, 5 più 5...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, 6, si fidi dei miei 6.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Si rilegga, si rilegga. Sono 7 più 7, 5 più 5, 3 più 3.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Siamo in dichiarazione di voto ormai.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Questo lo dice lei! Siamo al secondo intervento. Bisogna che qualcuno lo assista, perché non ce la fa più!

Diversa è la querela e diverso è l'esposto e credo che l'Avvocato sappia benissimo la differenza, specialmente se sono esposti su cui si lavora per 6 mesi. Le querele, fatte da una istituzione, sono ben diverse dalla querela che un privato può fare nei confronti di un altro privato e lei lo sa benissimo, perché all'interno di una querela fatta da un'istituzione a un giornale o a uno che scrive anche per caso in un giornale, ha chiaramente una

quantità di intimidazione che è evidente a tutti. È inutile che ce lo diciamo.

Per quanto riguarda il Piano dei parcheggi, io credo - Fasan, mi permetta - che lei non sa cosa sta succedendo nell'amministrazione, sicuramente qualcuno da qualche parte sta facendo il Piano dei parcheggi, che forse passerà in Consiglio Comunale chissà quando o quando sarà troppo tardi, sicuramente qualcuno da qualche parte sta decidendo di estendere e poi è stato anche dichiarato da qualche parte, se vado a cercare i giornali avete fatto qualche dichiarazione, credo il Sindaco tempo fa. Avete intenzione di estendere i parcheggi blu in tutta Vittorio Veneto e sicuramente qualcuno si sta prendendo avanti. Questa è la mia opinione, ma è solo così.

Il punto ultimo che voglio affrontare, il penultimo anzi, ci sono altri due punti se ce la faccio, altrimenti mi fermo lì. È l'aggiornamento della puntata della telenovela sul contenzioso piste ciclabili Brescacin-Franzato, ampiamente riportato, perché nell'ambito dell'attività transattiva, che ha un fervore di operosità in questo Comune che è veramente credo eccezionale, va avanti il contenzioso piste ciclabili Brescacin-Franzato.

C'è scritto qui che "il Comune ha proposto al privato la soluzione della controversia, alla luce della recente disposizione, cioè del decreto legge del 06 luglio 2011 in materia di utilizzo senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico", che come si ricorda, come ho ricordato io e di questo sono orgogliosa, l'ho ricordato all'Assessore, consente agli enti pubblici di pagare ai privati il prezzo di mercato con un risarcimento dal 5 al 10% grossomodo. Mi fa piacere che l'Assessore abbia recepito la cosa e sia andato dal privato a dirglielo "guardate che c'è questo decreto che, invece che pagare un milione e tre come volete voi, ci consente di"...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

C'è scritto così! Il Segretario Generale può intervenire quando vuole, ma dopo, perché poi mi fa perdere tempo...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Vuole che gliela legga?! Mi faccia una cortesia, Segretario Generale, prima di consentire a chi scrive di consegnare, vada a controllare! Questo c'è scritto!

Nel momento in cui si fa questa proposta al privato, secondo voi il privato che ha chiesto un milione e tre cosa dice? Dice esattamente così "l'Avvocato dei ricorrenti ha opposto l'inapplicabilità della previsione suddetta al caso di specie, essendo già intervenuto il giudicato", va bene? Questo me l'aveva detto l'Assessore anche l'altra volta e io avevo detto "scusate, se io ho a rischio di dovere pagare un milione e tre di soldi non miei, ma dei cittadini, mi muovo, faccio un quesito al Ministero,

faccio un collegio di consulenti, approfondisco, mobilito tutto l'ufficio perché cerchino di vedere cosa sta succedendo dalle altre parti", perché è chiaro che non l'hanno fatta per noi, l'hanno fatta per qualcuno di più grosso di noi questa cosa e non è una cosa semplice.

Cosa dice l'Assessore? Cito "nelle more della decisione circa l'applicazione o meno della nuova disciplina alla fattispecie in esame, che potrà essere solo di tipo giurisdizionale - bisogna aspettare, a quello che capisco, che qualcuno faccia ricorso e che qualche Tar risponda - nel frattempo l'Amministrazione Comunale sta verificando la possibilità di risolvere la controversia con un accordo transattivo", noi potremmo dare poco più del prezzo di mercato e cioè quello che vale un terreno agricolo e gli diamo di più, perché non stiamo mobilitandoci per essere certi naturalmente, nessuno dice di applicare in maniera irregolare la Legge, ci mancherebbe altro! Stiamo mobilitandoci - lo dice, se volete leggetelo, è a pagina 36 - per andare velocemente alla transazione, per dargli di più.

Ma se non siamo folli, se non siete folli, siete qualcos'altro, perché a questo punto voglio capire se io posso pagare a prezzo agricolo un terreno, perché la Legge me lo consente, una volta che ho opportunamente verificato, metto in primo piano la verifica e solo in secondo piano la transazione. Invece si cerca di fare com'è stato fatto con l'Edilvi, dove con una operazione di una velocità stratosferica, un mese prima che venisse fuori il decreto, avete fatto l'accordo. Non vi cito le date, perché vedo che i colleghi sono annoiatissimi. I tempi della conclusione dell'Edilvi credo che si siano consumati in un mese...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì Filvea, scusate... l'ora ormai è uguale per tutti! Si sono consumati in un mese, l'Edilvi purtroppo è un'altra questione. Evidentemente volete fare così, evidentemente, siccome mi ricordo sempre che ancora nel 2007 con la variante volevate farci il condominetto, volevate pagare con un condominetto davanti alla casa delle ochette, quel bel prato dove fa l'ansa la pista ciclabile, volevano farci un condominetto di medie dimensioni (10 o 12 appartamenti), questo volevate farci! Dopodiché, forse in maniera anche così... sono forse immodesta, siamo immodesti, abbiamo pestato finché l'avete anche capita, la maggioranza l'ha capita per fortuna, perché era evidente, però non so, volete arrivare lì? Non dico, e ribadisco, che si debba andare contro legge, assolutamente! Ma che si debba verificare cosa dice la Legge a nostro favore, visto che questa Legge è stata fatta proprio per enti nelle nostre condizioni, e per evitare problemi, ma il problema è questo: se l'Ufficio legale ha appurato che quella fattispecie, quella normativa non è applicabile al nostro caso, e lo sa per certo e lo firma e se ne assume tutta la responsabilità, non so se anche penale, perché qua sono soldi di tutti e sono tanti, e guardate che anche cementificare come forse qualcuno

pensa, è un'ipotesi mia, la riva sinistra del Meschio sono soldi, soldi nostri, nel senso che è un bene nostro più che soldi nostri, è un bene nostro, se ripeto qualcuno ha questo intendimento è bene che lo dica.

Sto dicendo sciocchezze? Allora non scrivete queste cose, allora scrivete nelle relazioni "siccome abbiamo appurato questo, questo e questo, siccome gli avvocati nostri legali sono disponibili a controfirmare e a portare in Consiglio Comunale questo documento, va beh ci tocca andare alla transazione", e chi dice niente? Però io questo documento non l'ho visto, perché io vedo scritto queste cose e questo voglio sentire, non altro!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Ne facciamo un dibattito io e il consigliere Costantini. Non so il merito della questione, certo è che, quando si arriva a una transazione e ci sono due tesi contrapposte, la transazione risolve problematiche incerte. Se sapessimo già a priori come il giudice decide la cosa, non servirebbe la transazione e tutti andrebbero a sentenza...

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

No, ma può essere che...

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

No, il decreto lo conosco, è possibile che qualcuno controverta se quel decreto sia applicabile oppure no...

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Certo, e gli altri avranno le loro, avremo due tesi contrapposte, in ragione delle quali si trova una transazione...

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Sì, dopo quando abbiamo perso facciamo le transazioni! Rinnovo non conosco la questione, spero e mi auguro che gli uffici sappiano quello che fanno.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Consigliere Costantini, la invito un attimo a ricostruire le cose. Il Comune di Vittorio Veneto è stato oggetto di ricorso al Tar e

ha perso, il Tar Veneto cosa ha detto? Che l'esproprio è illegittimo e che andava riconsegnata la pista ciclabile ai proprietari, questo ha detto il Tar Veneto!

Il Comune di Vittorio Veneto è ricorso al Consiglio di Stato, il quale ha detto una cosa diversa, ma pure essa molto molto grave, cioè ha detto che quella pista ciclabile è illegittima dall'inizio, non perché non è stata conclusa nei termini, ma dall'inizio, ab origine, quindi la massima illegittimità che ci sia. Ma ha anche detto un'altra cosa: ha detto che quella pista ciclabile rimane lì, e questo cosa significa? Che chi si occupa del risarcimento danni sa che se la pista ciclabile rimane lì, il risarcimento danni lievita. È tutta un'altra valutazione, primo elemento.

Secondo elemento che l'abbiamo già detto. Noi riteniamo, i nostri uffici e io stesso ci siamo accorti che è uscita questa norma, abbiamo cercato di capire, è uscita nell'estate del 2011, luglio 2011. Siccome le norme non nascono a caso, ma qualcuno le propone, abbiamo fatto una breve ricerca e abbiamo scoperto che era nata sul caso Firenze, sul caso Bologna e un'altra grande città, però con una grande differenza rispetto a Vittorio Veneto: lì non si era già alla sentenza definitiva, come nel nostro caso, ma si era ancora al primo grado.

I legali di controparte nella riunione che abbiamo avuto ci hanno fatto presente con forza che dal loro punto di vista non si applica al nostro caso, perché ormai è "giudicato" e questo non è un problema di poco conto, perché in questo Paese si è sempre ritenuto che, in uno stato di diritto, e qua non è un problema adesso di sbagliare un verbale o quant'altro, questa è una cosa molto seria, ciò che è giudicato è giudicato e non può esserci una legge che vada a minare il giudicato, perché altrimenti non c'è più certezza di nessuna sentenza. Non è un problema di poco conto, lo sa benissimo l'Avv. Trubian e lo sa benissimo l'Avv. Costalonga. Gli avvocati di controparte hanno detto "cara Amministrazione Comunale, facci una proposta transattiva se ritieni perseguibile, altrimenti diversamente noi depositiamo ad horas - non a settimane, a ore - al Tar Veneto la fissazione dell'udienza per determinare il risarcimento del danno". Questo intendeva dire, quello che viene fuori viene fuori! Sarà un milione e tre o saranno 100 mila Euro..

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Noi abbiamo la nostra perizia che tiene conto dei criteri: sono 130 o 150.

L'Amministrazione Comunale ha fatto un tentativo, che è obbligo di legge, perché comunque la Legge obbliga, per il perseguimento dell'interesse pubblico, a fare una proposta transattiva.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Trubian, aggiunga qualcosa e poi basta.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Non devo aggiungere nulla, se non il fatto che effettivamente, essendo una questione di non poco momento, è opportuno che venga monitorata e adeguatamente riferita al Consiglio Comunale, perché effettivamente ciascuno di noi possa...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, le do anche il microfono: cos'è che hanno deciso?

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, è chiaro che è stato deciso che, essendo passato in giudicato, il decreto che viene fuori dopo e che dice "se tu occupi il territorio", e per l'amor del cielo non voglio in queste situazioni così complesse, non voglio assolutamente fare finta di essere un'esperta, ma siccome si parla proprio di occupazione senza titolo, è come se io Comune avessi occupato il cortile della Sig.ra Adriana Costantini senza averne titolo e l'avessi tenuto occupato per 25 anni, è come se l'atto con cui è stata deliberata l'occupazione del cortile della Sig.ra Costantini fosse nullo: è esattamente la stessa cosa!

Siccome il decreto di quello parla, io voglio capire, ma andrò dagli uffici, perché loro sono i responsabili eh, perché lei dice quello che vuole e ne risponde, perché qua sono soldi o qua sono beni e sono beni ambientali che valgono ancora più dei soldi!

Siccome è questo che mi è stato detto, e non sono io che ci arrivo, ma non mi fido neanche di quello che lei ha detto, mi fido di più dell'Ufficio legale e mi fido di più di questo Consiglio Comunale, perché è qui che si dice, siccome la logica è questa, ripeto è come l'esempio che ho fatto, allora mi pare impossibile che sia così papale che abbiano ragione gli avvocati della parte lesa, secondo loro, perché tutti sappiamo cosa c'era lì, lo sappiamo benissimo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non riusciremo mai a capirci, consiglieria!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, ci siamo capiti anche troppo!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma chi è che ha detto che ha ragione? Perché io da questa assemblea non ho sentito.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

L'ha detto lui che, siccome è andato in giudicato, allora...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lui ha detto che gli avvocati sostenevano questo, noi sosteniamo la nostra tesi, ci sarà un giudice che deciderà chi ha

ragione e quel giudice deciderà, se ho capito bene, "hanno ragione loro e ti dico anche quanto pagherai", dopo non ci sono più chance. Io ho capito così, però abbiamo capito che lei ha capito un'altra cosa. Sentiamo l'Avv. Trubian, che magari non abbia capito un'altra cosa ancora, così siamo felicissimi!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Bene. La parola al consigliere Campodall'Orto.

CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Volevo solo capire una cosa. Sento spesso parlare di questa cosa che risale a 20 anni fa, vorrei sapere chi l'ha fatta, chi ha firmato...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non faccia troppe domande!

CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Scusa un attimo, nessuno mai dice, tutti noi dobbiamo pagare, i cittadini di Vittorio Veneto rischiano di pagare un milione di Euro e non sappiamo chi ha causato il danno, chi l'ha portato avanti e chi lo pagherà. Perché non risaliamo all'origine di chi ha fatto tutto ciò per capire se sono loro che devono pagare o se sono i cittadini di Vittorio Veneto che devono pagare?! Se non ha sbagliato l'Amministrazione Comunale, ha sbagliato qualcun altro e chi ha sbagliato paga, ma scusa un attimo perché io devo assumermi l'onere di far pagare ai cittadini di Vittorio Veneto un milione di Euro, non confondiamo le cose! Stai confondendo le cose, stiamo parlando di una cosa e me ne tiri fuori un'altra?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, desista, mi creda! Grazie. Siamo al punto n. 9 all'ordine del giorno, io ho sentito anche dichiarazioni, andiamo al voto.

Punto n. 10: Esercizio finanziario 2012: Verifica degli equilibri di bilancio, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:	14	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
CONTRARI:	5	(Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
ASTENUTI:	0	

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 41 registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consiglieri, con il punto n 9 abbiamo esaurito tutto quanto. Buonasera a tutti, questo Consiglio Comunale è chiuso.

- La seduta è chiusa alle ore 01.30 -

IL PRESIDENTE

Antiga Ennio

IL SEGRETARIO GENERALE

Traina Lorenzo